

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA

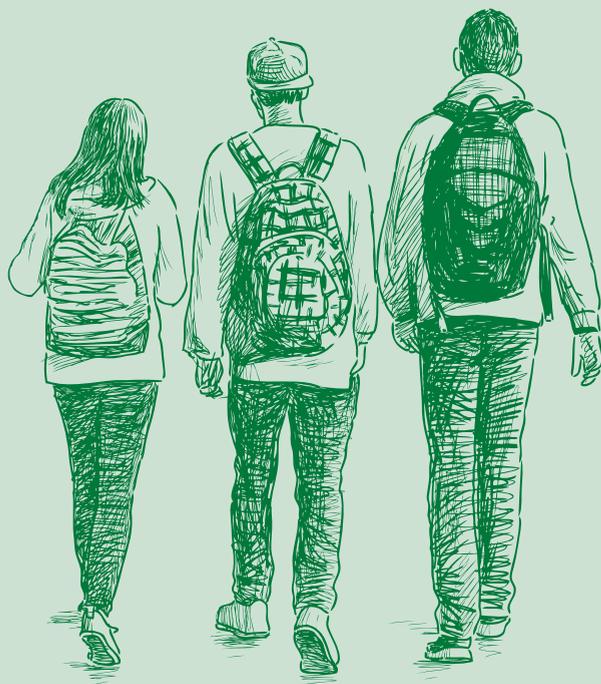
DEI DIPLOMATI E DEI QUALIFICATI
IN PROVINCIA DI TRENTO A UN ANNO
DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO
INDAGINE 2020



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA

DEI DIPLOMATI E DEI QUALIFICATI
IN PROVINCIA DI TRENTO A UN ANNO
DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

INDAGINE 2020



IPRASE

Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96023310228

tel. 0461 494500 – fax 0461 499266

iprase@iprase.tn.it, iprase@pec.provincia.tn.it – www.iprase.tn.it

Comitato tecnico-scientifico

Renato Troncon (presidente)

Elia Bombardelli

Roberto Ceccato

Lucia Rigotti

Viviana Sbardella

Matteo Taufer

Roberto Trolli

Direttore

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE

Tutti i diritti riservati

Prima pubblicazione aprile 2021

Realizzazione grafica: Prima Comunicazione - Trento

ISBN 978-88-7702-505-0

Il volume è disponibile all'indirizzo www.iprase.tn.it

alla voce risorse>pubblicazioni

IPRASE per l'ambiente



Questo documento è stampato interamente su carta certificata FSC® (Forest Stewardship Council®), prodotta con cellulosa proveniente da foreste gestite in modo responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici e da altri fonti controllate.

INDICE

ESITI DELLE INDAGINI TRA IL 2017 E IL 2020	9
---	----------

PARTE PRIMA

1. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI DIPLOMATI TARENTINI A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO. INDAGINE 2020	18
1.1. Popolazione analizzata	19
1.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta	21
1.3. Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dal diploma	21
1.4. Dopo il diploma: università o lavoro?	23
1.5. Formazione universitaria	28
1.6. Partecipazione ad attività di formazione non universitaria	33
1.7. Caratteristiche del lavoro svolto	34
<hr/>	
2. NOTE METODOLOGICHE	40
2.1. Popolazione analizzata	40
2.1.1. Istituti, indirizzi e diplomi coinvolti nell'indagine	40
2.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta	41
2.3. Convenzioni e avvertenze	44
2.3.1. Dati mancanti e mancate risposte	44
2.3.2. Arrotondamenti	44
2.3.3. Segni convenzionali	44
2.3.4. Significato del termine "corso di laurea" nelle elaborazioni predisposte	44
2.4. Definizioni utilizzate, indici ideati	45
2.5. Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni	47

PARTE SECONDA

1. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI QUALIFICATI TRIENNALI E DEI DIPLOMATI QUADRIENNALI DEL 2019 A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO. INDAGINE 2020	58
1.1. Popolazione Analizzata	58
1.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta	61
1.3. Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dalla qualifica/diploma	61
1.4. Formazione scolastica post-qualifica/post-diploma	63
1.5. Partecipazione ad altra attività di formazione post-qualifica/post-diploma	66
1.6. Esiti occupazionali	66
1.7. Caratteristiche del lavoro svolto	72
<hr/>	
2. NOTE METODOLOGICHE	80
2.1. Popolazione analizzata	80
2.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta	80
2.3. Fonti dei dati	83
2.4. Struttura della documentazione	83
2.5. Convenzioni e avvertenze	84
2.5.1. Dati mancanti e mancate risposte	84
2.5.2. Arrotondamenti	84
2.5.3. Segni convenzionali	85
2.5.4. Cautele nell'interpretazione dei risultati	85
2.6. Definizioni utilizzate, indici ideati	85
2.7. Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni	86

APPENDICE STATISTICA

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI DIPLOMATI QUINQUENNALI DEL 2019 A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	94
<hr/>	
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI QUALIFICATI TRIENNALI E DEI DIPLOMATI QUADRIENNALI DEL 2019 A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	110

BIBLIOGRAFIA	128
---------------------	-----

Alla realizzazione dell'indagine 2020 hanno collaborato:

Enrico Bartolini, Sara Binassi, Gianni Bregolin, Eleonora Bonafé, Marcella Cellurale, Maria Assunta Chiarello, Valentina Conti, Luciano Covi, Davide Cristofori, Silvia Galeazzi, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Alma Rosa Laurenti Argento, Mattia Oliviero, Daniela Perozzi, Simone Pescerelli, Renato Salsone, Lara Tampellini e Simone Virdia.

ESITI DELLE INDAGINI TRA IL 2017 E IL 2020

L'indagine 2020 sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati e dei qualificati in provincia di Trento a un anno dal completamento del percorso è il risultato di un lavoro di ricerca promosso da IPRASE e realizzato in collaborazione con l'Associazione di Scuole AlmaDiploma. Questa quarta indagine si è svolta in un anno scolastico molto difficile e impegnativo, contrassegnato dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti ripercussioni sul mondo della scuola e sull'organizzazione della didattica. Ciononostante, il progetto non è stato interrotto ed oggi, grazie al lavoro svolto con le Istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo della provincia di Trento, è possibile non solo la presentazione dei dati riferiti ai diplomati e qualificati nel 2019, ma anche delineare un breve trend evolutivo sulla condizione occupazionale e formativa dei ragazzi a un anno dal conseguimento del diploma quinquennale dell'istruzione, del diploma quadriennale e della qualifica triennale della formazione professionale.

Nelle pagine a seguire, a premessa degli esiti approfonditi relativi all'indagine 2020 sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati e qualificati nel 2019, si cercherà quindi di delineare brevemente le costanti e i cambiamenti più significativi che hanno caratterizzato le condizioni occupazionali e formative a un anno dal conseguimento del titolo delle diverse coorti di studenti e studentesse qualificate e diplomate negli anni tra il 2016 e il 2019. Trattandosi di fatto di un'indagine censuaria (ogni anno hanno partecipato all'indagine quasi seimila studenti che hanno conseguito un diploma quinquennale, un diploma quadriennale o una qualifica triennale), il quadro che ne emerge è certamente di grande utilità e rilievo per il sistema trentino.

1. L'evoluzione della condizione formativa e occupazionale dei diplomati quinquennali a un anno dal conseguimento del titolo

È innanzitutto interessante riportare l'aumento della soddisfazione dei ragazzi per il percorso di studi svolto a distanza di un anno dall'uscita dal sistema d'istruzione secondario. Alla conclusione del percorso di studio poco più del 50% dei diplomati, se potesse tornare indietro, farebbe la stessa scelta. A distanza di un anno, la stessa percentuale aumenta a più del 70% dei diplomati, senza significative differenze tra le quattro coorti (fatta eccezione per i soli diplomati dei professionali, per i quali si osserva negli anni un aumento di chi è soddisfatto della propria scelta di 13 punti percentuali).

Dall'analisi delle diverse coorti di diplomati quinquennali emerge una generale crescita degli studenti che, ad un anno dalla conclusione degli studi, è iscritto ad una laurea universitaria, passando dal 58% nella coorte del 2016 al 66% in quella del 2019. Diminuiscono invece gli studenti che, ad un anno dal diploma, riportano di essere in cerca di lavoro o di non essere iscritti ad un corso di formazione né di cercare lavoro (neet). La percentuale di studenti che invece alla conclusione degli studi secondari entra nel mercato del lavoro non è cambiata nel tempo e rappresenta quasi il 20% dei diplomati.

In tutte le coorti, la percentuale di diplomati che decide di continuare gli studi universitari varia molto a seconda del tipo di diploma conseguito, con differenze intorno ai 30 punti percentuali tra tecnici e licei e di quasi 50 punti percentuali tra professionali e licei. Queste differenze sono leggermente aumentate tra i diplomati del 2016 e quelli del 2019, a causa di un aumento più marcato del tasso di transizione all'università tra i liceali. In tutte e quattro le rilevazioni rimane, invece, relativamente costante l'influenza del contesto socio-culturale di origine sull'iscrizione all'università, con differenze tra studenti appartenenti a contesti socialmente più vantaggiati e studenti provenienti da famiglie meno favorite di quasi 20 punti percentuali. Queste differenze sono più marcate nei tecnici e nei professionali rispetto ai licei. In questi ultimi, il differenziale cala a 10 punti percentuali, forse perché il background socio-economico della famiglia di appartenenza ha già giocato un ruolo nel passaggio tra il primo e secondo ciclo.

Tra i diplomati che decidono di proseguire gli studi all'università, nella rilevazione del 2020, il 12% afferma di non essere soddisfatto della scelta fatta (tra la coorte di diplomati del 2017 e quella del 2020 la percentuale di studenti insoddisfatti della scelta diminuisce di quattro punti percentuali); di questi, quasi il 4% ha abbandonato l'università, mentre l'8% ha cambiato ateneo o percorso di studi. Il tasso di abbandono è più elevato tra i diplomati tecnici e

professionali rispetto ai liceali.

Per quanto riguarda la regolarità degli studi, fattore fondamentale per monitorare la rapidità con cui gli studenti riescono a portare a termine il proprio percorso, su un totale di 60 crediti formativi al primo anno, in media, gli studenti che si iscrivono all'università ne conseguono due terzi senza significative differenze tra le quattro rilevazioni. Questo dato, se distribuito su tutto il corso di laurea breve, porta a un ritardo accumulato di circa un anno. Per quanto riguarda le differenze tra i diplomati, sono soprattutto i diplomati professionali ad accumulare maggiori ritardi raggiungendo, durante il primo anno di università, la metà dei crediti annui previsti, mentre non si osservano particolari differenze tra liceali e diplomati tecnici. Ciò a fronte di un alto numero di studenti che dichiarano di frequentare regolarmente le lezioni: l'87% nel 2016 e il 90% nel 2019.

Gli studenti-lavoratori, ovvero chi dichiara di essere impegnato in attività lavorative full-time e contestualmente di essere iscritto a un corso di laurea, nella rilevazione del 2020 sono il 5%, in leggero aumento rispetto alla rilevazione del 2017. Sono invece più comuni i diplomati che riportano di aver svolto qualche attività lavorativa meno impegnativa durante il primo anno di università. Complessivamente, nella rilevazione del 2020, gli studenti-lavoratori sono il 41%, anche in questo caso in aumento rispetto al 2017.

Il 20% circa dei diplomati dichiara di aver frequentato, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo di studio, almeno un'attività di formazione non universitaria. Questa percentuale è diminuita di quattro punti percentuali tra la coorte del 2016 e quella del 2019, passando dal 21 al 17%. Sono aumentati, invece, i diplomati che hanno frequentato attività di formazione non universitaria pur essendo iscritti all'università, passando, tra il 2016 e il 2019, dal 29 al 35%.

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, i diplomati che, indipendentemente dall'essere coinvolti in attività formative, risultano occupati sono intorno al 28%, senza grandi differenze tra le quattro coorti. Tra la coorte del 2016 e quella del 2019 osserviamo anche una certa stabilità nel tempo che intercorre tra il diploma e l'inizio della ricerca di un lavoro, che generalmente corrisponde con il periodo estivo. Per trovare invece il primo impiego, in media ci vogliono poco meno di due mesi.

Il 4% dei diplomati occupati svolge un lavoro autonomo e una piccola percentuale risulta impiegata nel settore pubblico. Per quanto riguarda le forme contrattuali, solo l'11% risulta avere un contratto a tempo indeterminato, mentre le forme contrattuali non-standard risultano essere le più diffuse e riguardano il 45-50% dei diplomati occupati a seconda della coorte. Una percentuale rilevante di diplomati impegnati in attività lavorative (intorno al 22% in tutte le quattro coorti) dichiara di avere un contratto formativo, mentre

il 7% risulta impiegato nel mercato del lavoro informale, senza alcuna tutela contrattuale. Sono soprattutto i diplomati tecnici e professionali ad avviare un'attività autonoma, ad essere inseriti in aziende con un contratto a tempo indeterminato o con un contratto formativo, mentre i liceali che si inseriscono nel mondo del lavoro tendono ad avere contratti non standard o a lavorare senza contratto. Questi numeri sono rimasti relativamente stabili nel corso degli anni considerati.

Nella coorte più recente, un diplomato impegnato in un'attività lavorativa full-time, a un anno dal diploma guadagna in media 1.220 euro al mese, con un aumento rispetto alla coorte del 2016 di 30 euro. A guadagnare di più sono i diplomati tecnici, che raggiungono 1.243 euro mensili rispetto ai 1.200 di un diplomato professionale e ai 1.150 di un liceale.

Un altro elemento importante da tenere in considerazione è la coerenza del lavoro svolto dai diplomati con il percorso di studio. In generale, il 28% dei diplomati nel 2019 dichiara di utilizzare le competenze acquisite durante il percorso di studio. La percentuale di diplomati che, a un anno dal diploma, riportano di utilizzare le competenze apprese durante l'istruzione secondaria è aumentata di 10 punti percentuali tra la coorte del 2016 e quella del 2019, mentre sono diminuiti i diplomati che indicano di non utilizzare affatto le competenze apprese, passando dal 39 al 30%. Ai diplomati è stato anche chiesto se il titolo conseguito fosse richiesto o utile per il lavoro svolto. Nella coorte del 2019, i diplomati inseriti nel mercato del lavoro che, ad un anno dal diploma, riportano che il titolo di studio conseguito non è né richiesto né utile per il lavoro che svolgono sono il 23%. In linea con quanto riportato sull'utilizzo delle competenze, questa percentuale è in netto calo tra le quattro coorti di diplomati, diminuendo di quasi 10 punti percentuali. Si osserva, inoltre, come i diplomati in istituti tecnici e professionali riportino più frequentemente di essere impiegati in un lavoro coerente con il titolo di studio rispetto ai liceali. È interessante segnalare il calo di chi riporta che il titolo di studio non è richiesto né utile per il lavoro svolto tra i diplomati professionali, che passa dal 31% nella rilevazione del 2017 all'11% in quella del 2020.

2. L'evoluzione della condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali a un anno dal conseguimento del titolo

I dati relativi agli esiti formativi e occupazionali dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali dell'Istruzione e formazione Professionale riguardano circa 2000 studenti ogni anno considerato.

Il tasso di transizione al quarto anno della formazione professionale registra un calo significativo tra le coorti del 2016 e del 2017, passando dal 54% al 45%, per poi risalire nella coorte del 2018 e aumentare ulteriormente in quella del 2019, anno in cui si riporta un tasso di transizione del 60%. Tra i diplomati quadriennali, il tasso di transizione nel mercato del lavoro è del 61% nella coorte del 2019. Si osserva un calo tra la coorte del 2017 e quella del 2019 di otto punti percentuali. E' interessante osservare l'aumento tra la coorte del 2017 e quella del 2019 dei diplomati quadriennali che si iscrivono al Corso Annuale per l'Esame di Stato (CAPES), percentuale che passa dall'8,5% al 30%. Sono aumentati anche i diplomati che scelgono di continuare gli studi in una scuola secondaria di secondo grado, passando dal 3% nel 2017 al 6,5% nel 2019. Sono invece quasi scomparsi gli studenti che decidono di iscriversi ad un altro corso di formazione professionale una volta conseguito il diploma quadriennale, passando dal 20% nella coorte del 2017, al 12% in quella del 2018 e all'1,8% in quella del 2019.

In tutte le indagini la scelta di proseguire gli studi, sia tra i qualificati triennali sia tra i diplomati quadriennali, non è legata alla difficoltà di trovare lavoro. Si tratta quindi di una scelta non legata alla criticità del mercato del lavoro, ma piuttosto alla volontà di migliorare la propria preparazione professionale, culturale, motivata dalla convinzione di accrescere le chances professionali, tutti aspetti riportati da una percentuale elevata di qualificati triennali e diplomati quadriennali.

Tra le varie coorti, sono rimasti abbastanza costanti, tra il 10% e il 15%, i qualificati e i diplomati che si sono dedicati, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo, ad almeno un'attività formativa non scolastica. I qualificati triennali che a un anno dal titolo si dichiarano occupati sono calati considerevolmente, passando dal 54% nella coorte del 2016 al 35% nella coorte del 2019. Chi cerca attivamente un lavoro, invece, è aumentato nelle quattro coorti, passando dal 19% nel 2016 al 28% nel 2019. I qualificati che, pur dichiarando di non essere occupati al momento dell'indagine, hanno comunque svolto un'attività lavorativa dopo la qualifica sono circa il 31%. I diplomati quadriennali che, a un anno dal titolo, dichiarano di essere impegnati in un'attività lavorativa passano dal 62% nel 2017 al 67% nel 2018, per poi

calare al 50% nel 2019. Anche la percentuale di diplomati quadriennali che, al momento delle rilevazioni, è alla ricerca attiva di un impiego sono aumentati tra il 2017 e il 2019, passando dal 13% al 27%. Questi dati, vanno letti in relazione sia all'aumento, nelle quattro coorti, dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali che hanno scelto di continuare gli studi, come descritto sopra, sia al probabile effetto della pandemia da Covid-19 nell'ultimo anno. Riguardo ai qualificati triennali che decidono di entrare nel mercato del lavoro dopo il conseguimento del titolo, prima di cercare attivamente un lavoro passano in media da 1 a 3 mesi, mentre tra l'inizio della ricerca e il reperimento di un impiego in media si attende poco più di un mese. Tra i diplomati quadriennali l'attesa prima di cercare attivamente lavoro è cresciuta tra le varie coorti da 15 giorni del 2017 a quasi due mesi nella coorte del 2019 (probabilmente per effetto del Covid-19), mentre il tempo per trovare lavoro, come nel caso dei qualificati triennali, è rimasto stabile e non supera il mese.

Sono leggermente aumentati tra le quattro coorti i qualificati triennali che svolgono un lavoro autonomo, rimanendo comunque una percentuale molto bassa rispetto alla totalità degli occupati. Per quanto riguarda le forme contrattuali, sono aumentati, tra la coorte del 2016 e quella del 2019, i qualificati impiegati con un contratto formativo che passano dal 35% al 45%, mentre sono diminuiti gli assunti con un contratto non-standard, passando dal 49 al 39%. Quelli assunti senza alcuna forma contrattuale sono una percentuale molto bassa. Il trend è molto simile per i diplomati quadriennali.

È interessante riportare la stretta relazione tra percorso formativo e settore economico in cui si è occupati, sia tra i qualificati sia tra i diplomati. Nella coorte del 2019, il match interessa tra il 60% e l'84% dei qualificati e tra il 67% e il 91% dei diplomati quadriennali a seconda del settore, con relazioni più strette nel settore dei servizi.

Oltre alla relazione tra qualifica e settore economico di impiego, è importante riportare la coerenza del lavoro svolto con il percorso di studio. Tra i qualificati e i diplomati della coorte del 2019, rispettivamente il 44% e il 50% ritiene che il lavoro svolto sia molto coerente con il titolo acquisito. Rispetto alla coorte del 2017, la percentuale di chi ritiene di svolgere un lavoro in linea con le competenze acquisite nel percorso formativo è aumentata di quattro punti percentuali tra i qualificati e di otto punti percentuali tra i diplomati. In merito all'utilizzo delle competenze acquisite durante gli studi, il 56% dei qualificati e il 62% dei diplomati nel 2019 indica di utilizzarle in misura elevata, con un trend meno stabile rispetto a quanto evidenziato in merito alla coerenza del titolo.

Infine, per quanto riguarda l'utilità del titolo per mansione svolta, il 61% dei qualificati nel 2019 dichiara di svolgere un lavoro dove la qualifica professionale è richiesta per legge, percentuale che è aumentata di 15 punti rispetto

ai qualificati del 2016. Tra i diplomati la percentuale di chi afferma che il titolo conseguito è richiesto per legge aumenta ancora più marcatamente, passando dal 45% nella coorte del 2017 al 70% in quella del 2019.

La retribuzione mensile media di un lavoratore full-time con una qualifica professionale triennale conseguita nel 2019 è di 1.059 euro, mentre per un diplomato quadriennale è di 1.144 euro. Non si osservano particolari differenze tra le quattro coorti di qualificati e diplomati, con la sola eccezione di uno stipendio medio leggermente più contenuto tra i qualificati nel 2019 rispetto ai compagni delle coorti precedenti.

Luciano Covi
Direttore di IPRASE

PARTE PRIMA

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
E FORMATIVA DEI DIPLOMATI
QUINQUENNALI DEL 2019
A UN ANNO
DAL CONSEGUIMENTO
DEL TITOLO**

1 **CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI DIPLOMATI TARENTINI A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO INDAGINE 2020**

Il monitoraggio degli esiti formativi e occupazionali dei diplomati, il loro approccio con gli studi post-secondari e l'ingresso nel mercato del lavoro assume ancor più rilevanza in un contesto come quello che il nostro Paese sta vivendo da tempo dove si riscontra una forte contrazione della popolazione giovanile, l'aumento della scolarizzazione di secondo livello e la contemporanea riduzione del tasso di passaggio dei diplomati all'università. Una delle risposte a questo tipo di esigenza è offerta dall'indagine di AlmaDiploma sulle scelte occupazionali e formative compiute dai diplomati al termine degli studi secondari superiori.

Per il quarto anno consecutivo, il progetto promosso da IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della provincia di Trento) in collaborazione con l'associazione di scuole AlmaDiploma, ha l'obiettivo di rendere disponibile ai ragazzi uno strumento per una scelta più consapevole del percorso post-diploma da compiere, nonché di realizzare il monitoraggio dei percorsi di studio e dell'efficacia interna dell'offerta formativa degli Istituti partecipanti.

Anche quest'anno, tutti gli Istituti che hanno aderito al progetto hanno ricevuto i loro risultati, ricchi di informazioni circa gli esiti occupazionali e formativi dei diplomati, distinti per indirizzo di studio e per voto di diploma e, attraverso la redazione di questo Rapporto, si vogliono mettere in luce i risultati relativi al complesso dei diplomati, distintamente per genere, voto (alto/basso) e tipo di diploma.

1.1 Popolazione analizzata

L'indagine del 2020 sulla condizione occupazionale e formativa dei Diplomatici ripropone, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione adottato lo scorso anno. In particolare, la rilevazione ha riguardato 3.876 diplomati del 2019, che sono stati contattati a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, per indagare le scelte formative e lavorative compiute successivamente al termine degli studi di scuola secondaria di secondo grado.

Di seguito si delinea l'impianto di indagine, rimandando per maggiori dettagli alle Note metodologiche.

COPERTURA TERRITORIALE

L'indagine del 2020 prende in considerazione 38 Istituti del secondo ciclo di istruzione della Provincia autonoma di Trento. Per i diplomati, dunque, è possibile tracciare una vera e propria analisi diacronica degli esiti occupazionali e delle esperienze lavorative compiute nel primo anno dal conseguimento del titolo.

TIPO DI DIPLOMA E ISTITUTI DI PROVENIENZA

Nel presente Rapporto, la classificazione degli studenti per tipo di diploma fa riferimento ai nuovi indirizzi di studio previsti dalla Legge n. 133/2018.

Tra i diplomati è preponderante la presenza dei liceali (53,9%: scientifico, 21,4%; scienze umane, 12,5%; linguistico, 10,8%; artistico, 4,6%; classico, 3,4%). Il 38,0% ha conseguito un diploma tecnico (in particolare, il 10,6% nell'indirizzo economico in amministrazione, finanza e marketing), mentre i diplomati professionali¹ rappresentano l'8,1% della popolazione in esame (di cui i CAPES rappresentano il 4,8%)².

1 Ad eccezione del corso "Professionale servizi-socio sanitari", gli altri indirizzi professionali presenti nella Provincia autonoma di Trento sono il risultato di un percorso che comprende il completamento di un corso di Istruzione e Formazione Professionale di quattro anni e di un Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES). Questa struttura dell'offerta formativa professionale è una peculiarità della Provincia autonoma di Trento.

2 Gli studenti, che hanno conseguito un titolo di studio attraverso un CAPES, hanno preso parte ad un percorso di istruzione e formazione con caratteristiche molto diverse da un professionale "ordinario". Nel presente Rapporto è stato scelto di includere i risultati riferiti a questi studenti, ma si invita ad adottare una particolare cautela nella loro interpretazione.

GENERE

Tra i diplomati è maggiore la presenza femminile: le ragazze rappresentano il 56,1% della popolazione coinvolta nell'indagine.

In particolare, le ragazze sono più numerose nei percorsi liceali, dove rappresentano il 68,6% dei diplomati, ma è soprattutto nei licei delle scienze umane e nei licei linguistici che la componente femminile è preponderante: rappresenta, rispettivamente, l'86,0% e l'88,1%. La componente femminile è invece minoritaria nelle scuole tecniche (dove raggiunge il 37,8%), mentre nei professionali, infine, è pari al 59,0%³.

PERFORMANCE DI STUDIO: ETÀ AL DIPLOMA, CREDITO SCOLASTICO, VOTO DI DIPLOMA

In termini di età media al conseguimento del titolo di scuola secondaria di secondo grado⁴ si riscontrano apprezzabili differenze tra le tipologie di diploma considerate: il valore medio complessivo è pari 19,4 anni; non si registrano differenze rilevanti nell'età media al conseguimento del titolo sia per genere che per tipo di diploma.

Consistenti invece le diversità in termini di credito scolastico e voto di diploma. Tra i diplomati il credito scolastico medio, pari a 32,5 punti (su 40), è più alto tra i liceali (33,0) e i diplomati professionali (32,8), mentre è più contenuto tra i diplomati degli istituti tecnici (31,7). Anche il voto di diploma, complessivamente pari a 77,2, conferma le *performance* più brillanti dei liceali: in media giungono al diploma con un punteggio pari a 78,4 su cento. Seguono i diplomati professionali con un voto medio pari a 76,8 e tecnici 75,6. Le ragazze risultano più brillanti dei ragazzi, e ciò è confermato in tutti i tipi di diploma esaminati, sia in termini di credito formativo sia di voto al diploma. Nelle schede riportate nel presente Rapporto, nonché nelle riflessioni di seguito sviluppate, si farà riferimento ad una misura relativa del voto di diploma. Ciascun diplomato, infatti, è posto a confronto con il voto mediano (cioè il valore che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) rilevato all'interno del proprio indirizzo di studio e collocato all'interno del gruppo di voti "alti" o "bassi", a seconda del proprio esito. Sui diplomati del 2019, com-

³ Bisogna prestare attenzione e interpretare con cautela i risultati inerenti a questo tipo di diploma, in quanto i professionali rappresentano l'8,1% della popolazione in esame.

⁴ È il caso di accennare solo brevemente che l'età al diploma offre una misura della regolarità complessiva del percorso scolastico fino al conseguimento del diploma secondario superiore. Mentre il numero degli anni di ripetenza, non elaborato nel presente Rapporto ma disponibile nel Profilo dei Diplomati, rappresenta la regolarità relativa alla scuola di conseguimento del diploma, in quanto gli anni scolastici che il diplomato ha eventualmente perso in precedenza in altre scuole non vengono considerati (AlmaDiploma, 2019).

più complessivamente il 52,7% si è diplomato con voto alto, mentre il restante 47,3% con voto basso, senza particolari differenze per tipo di diploma.

Più in generale, di questi aspetti, oltre alla diversa natura dei percorsi formativi di secondo livello (taluni più professionalizzanti, altri più orientati alla prosecuzione della formazione), si dovrà tener conto nell'interpretazione dei risultati occupazionali e formativi.

1.2 Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

I diplomati coinvolti nell'indagine sono stati contattati attraverso una duplice tecnica di rilevazione, CAWI (*Computer-Assisted Web Interviewing*) e CATI (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*). L'ampia disponibilità di indirizzi di posta elettronica (97,9%), ha suggerito di contattare i diplomati, in una prima fase, via e-mail e di invitarli a compilare un questionario ospitato sul sito internet di AlmaLaurea.

La partecipazione all'indagine CAWI è stata soddisfacente tenendo conto del tipo di rilevazione: rispetto alle e-mail inviate, il tasso di risposta risulta complessivamente pari al 21,7%. Al termine della rilevazione CAWI, tutti coloro che non avevano risposto al questionario online sono stati contattati telefonicamente. Il ricorso a questa duplice metodologia di rilevazione ha permesso di ottenere un tasso di risposta complessivo (CAWI e CATI) pari al 59,7%.

La maggiore partecipazione alla rilevazione è riscontrata tra i diplomati professionali, che registrano un tasso di risposta pari al 71,7% (in particolare fra i CAPES il tasso di risposta è stato pari al 82,8%). Fanalino di coda è rappresentato dai liceali, il cui tasso di risposta è stato pari al 56,5%.

1.3 Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dal diploma

La scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado avviene notoriamente in un momento molto delicato, nel quale il ragazzo ha raramente raggiunto la maturità necessaria per compiere una scelta consapevole, così che famiglia e insegnanti della scuola secondaria di primo grado esercitano un ruolo di primaria importanza nella scelta del percorso da compiere.

È probabilmente per tali ragioni che alla vigilia della conclusione degli studi secondari di secondo grado il 53,8% dei diplomati dichiara che, potendo

tornare indietro, sceglierebbe lo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola, mentre il restante 45,6% compierebbe una scelta diversa: il 26,2% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 10,0% ripeterebbe il medesimo indirizzo/corso ma in un'altra scuola e un ulteriore 9,4% sceglierebbe un diverso indirizzo nella stessa scuola (Figura 1).

Ad un anno dal diploma il quadro si modifica decisamente: la quota di intervistati che replicherebbe esattamente il percorso scolastico sale al 72,7% e, conseguentemente, scende al 26,4% (ben 19,2 punti percentuali in meno) la percentuale di chi varierebbe, anche solo parzialmente, la propria scelta: il 14,1% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 7,0% cambierebbe indirizzo/corso presso la stessa scuola e il 5,3% sceglierebbe lo stesso indirizzo/corso ma in una diversa scuola.

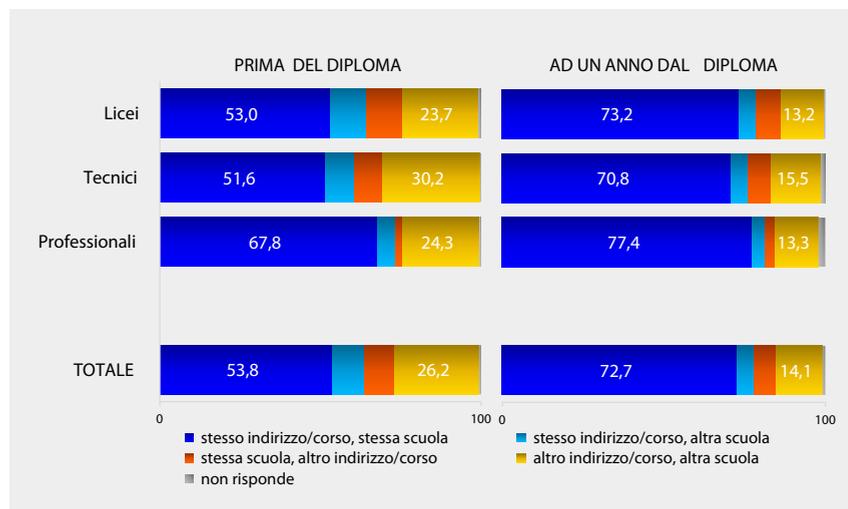


Figura 1 Diplomati dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reinscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e a un anno dal diploma, per tipo di diploma (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

I diplomati meno convinti della scelta compiuta a 14 anni, stando alle dichiarazioni rese alla vigilia dell'Esame di Stato, risultano quelli degli istituti tecnici (la quota di chi replicherebbe l'esperienza appena conclusa è 51,6%); tra questi, però, col trascorrere del tempo, una visione più sedimentata della scelta compiuta ha mutato probabilmente l'opinione che si è data di tale esperienza, infatti si riduce il malcontento rispetto alla scelta e la quota dei

pienamente soddisfatti raggiunge il 70,8%. I diplomati liceali e, ancor di più, i professionali risultano, invece, essere tendenzialmente i più appagati dalla scelta compiuta: ad un anno dal diploma confermerebbe la scelta fatta, rispettivamente, il 73,2% e 77,4% dei diplomati, valori in aumento rispetto a quanto osservato al momento del diploma. Fra i diplomati professionali, coloro che hanno concluso il corso annuale per l'Esame di Stato (CAPES), alla vigilia del diploma, dichiarano di voler ripercorrere esattamente il percorso appena terminato nel 68,5% dei casi, quota che raggiunge addirittura l'89,0% a distanza di un anno dal titolo di studio.

1.4 Dopo il diploma: università o lavoro?

A un anno dal conseguimento del titolo, il 65,4% dei diplomati prosegue la propria formazione e risulta iscritto ad un corso di laurea (il 56,7% ha optato esclusivamente per lo studio, l'8,7% ha scelto di frequentare l'università lavorando); il 18,9% ha invece preferito inserirsi direttamente, ed esclusivamente, nel mercato del lavoro. La restante quota, infine, si divide tra chi è alla ricerca attiva di un impiego (7,6%) e chi invece, per motivi vari (tra cui la formazione non universitaria, motivi personali o l'attesa di chiamata per un lavoro già trovato), non cerca un lavoro (8,1%).

Per completare il quadro, è opportuno evidenziare che il 31,8% dei diplomati, pur dichiarandosi non occupato al momento dell'intervista, ha comunque avuto esperienze lavorative dopo il diploma, che risultano però successivamente concluse. È verosimile che si tratti di attività saltuarie, occasionali (è opportuno ricordare, infatti, che questi giovani hanno avuto dinanzi a loro due estati, quella immediatamente successiva al diploma e quella appena trascorsa) intraprese compatibilmente con lo studio universitario.

TIPO DI DIPLOMA

A un anno dal titolo (Figura 2), è nettamente più elevata la quota di chi è pienamente dedito agli studi soprattutto fra i liceali (74,1%, rispetto al 42,2% dei tecnici e al 23,9% dei professionali), mentre la quota di chi lavora (senza essere contemporaneamente impegnato nello studio) è pari al 38,9% tra i diplomati professionali (sale al 42,2% tra i CAPES) e al 29,0% tra quelli degli istituti tecnici, mentre è decisamente modesta tra i liceali (7,3%). Tra questi ultimi, però, è consistente la quota di diplomati dedita contemporaneamente allo studio e al lavoro (10,8%, rispetto al 7,2% del tecnico e al 4,0% del

professionale). Inoltre, la quota di chi dichiara di non aver mai avuto esperienze lavorative post-diploma è apprezzabilmente più consistente tra i liceali (49,3%) rispetto ai diplomati tecnici (32,5%) o professionali (27,4%).

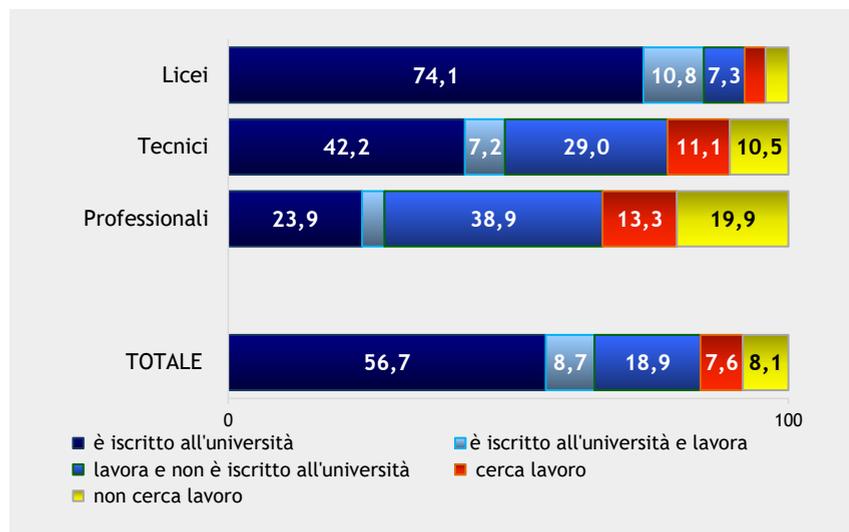


Figura 2 Diplomati dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale e formativa per tipo di diploma (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

DIFFERENZE DI GENERE

Le ragazze si dimostrano generalmente più interessate a proseguire gli studi: ad un anno dal diploma risulta iscritto ad un corso universitario (indipendentemente dall'impegno in attività lavorative) il 71,1% delle diplomate e il 58,0% dei diplomati.

L'analisi per tipo di diploma, ad un anno dal titolo di studio, evidenzia che la maggiore iscrizione delle ragazze a corsi universitari risulta confermata tra i diplomati tecnici e i professionali (45,9% e 26,0%), mentre tra i diplomati liceali la prosecuzione della formazione è leggermente superiore tra i maschi (74,5%, rispetto al 74,0% delle ragazze). Analogamente, la decisione di dedicarsi esclusivamente a un'attività lavorativa è in generale più comune tra i maschi rispetto alle femmine.

VOTO DI DIPLOMA

Per fornire un quadro più dettagliato circa gli esiti occupazionali e formativi dei diplomati non si può prescindere da una valutazione in funzione delle *performance* di studio. Come è stato accennato in precedenza, i diplomati analizzati sono stati distinti in due gruppi: coloro che hanno conseguito il diploma con un voto superiore o uguale al voto mediano rilevato nel proprio indirizzo di studio e, all'opposto, coloro che hanno ottenuto un voto inferiore. Ciò consente di tener conto della diversa natura dei diplomi esaminati e del differente risultato formativo raggiunto in ciascun percorso.

Il differenziale occupazionale ad un anno dal titolo di studio è 8,6 punti percentuali: risulta esclusivamente occupato il 14,7% dei diplomati con voto alto (cui si aggiunge un ulteriore 9,0% impegnato in studio e lavoro) e il 23,9% di quelli con voto basso (più un ulteriore 8,3% che contemporaneamente studia).

Se l'impegno in un'attività lavorativa pare essere caratteristica peculiare dei diplomati con voto più modesto, la prosecuzione degli studi all'opposto è una scelta che coinvolge soprattutto i diplomati più brillanti: indipendentemente dalla condizione lavorativa, infatti, ad un anno risultano iscritti all'università nella misura del 73,7% (rispetto al 55,7% di quelli con voto basso).

È naturale che quindi entrino in gioco, nelle scelte maturate dai ragazzi negli anni successivi al conseguimento del titolo di studio, diverse propensioni, inclinazioni e opportunità formative legate, tra l'altro, ai risultati scolastici raggiunti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE COMPIUTE

Fra i diplomati che hanno deciso di proseguire gli studi con l'iscrizione all'università, la principale motivazione alla base di tale scelta è legata a componenti di natura lavorativa (61,9%): il 39,1% intende migliorare le opportunità di trovare lavoro, il 21,7% ritiene che la laurea sia necessaria per trovare lavoro e solo l'1,1% dichiara di essersi iscritto non avendo trovato alcun impiego. Il 37,8% dei diplomati è spinto invece dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale.

La tendenza è confermata all'interno di tutti i tipi di diploma. Da notare un'elevata quota di diplomati tecnici che dichiarano di essersi iscritti per migliorare le possibilità di trovare un lavoro (41,0%; è pari al 38,9% per i liceali e 27,9% per i professionali). Per i liceali, più di altri, l'iscrizione all'università viene vissuta come una necessità per accedere al mercato del lavoro (24,2%; è

17,2% per i tecnici e 16,2% per i professionali). Infine, la prosecuzione degli studi è dettata dal desiderio di migliorare la propria formazione per il 52,9% dei professionali, rispetto al 40,0% dei tecnici e al 35,8% dei liceali.

Il 32,1% ha invece terminato con il diploma la propria formazione. Tra questi, il 47,2% indica, come motivo principale della non prosecuzione, la difficoltà di conciliare studio e lavoro. Il 18,7% dichiara di non essere interessato a proseguire ulteriormente la formazione, mentre il 16,3% è interessato ad altra formazione. Infine, il 7,0% non ha proseguito gli studi perché il corso era a numero chiuso e non è rientrato fra gli ammessi. Questa tendenza è confermata fra i tipi di diploma, anche se con diversa incidenza. Tra i liceali si rileva un'elevata difficoltà all'ingresso all'università. In dettaglio, infatti il 13,0% non ha proseguito gli studi perché il corso era a numero chiuso e non è rientrato fra gli ammessi (tale quota scende al 7,6% tra i professionali e 4,6% tra i tecnici) mentre fra i professionali e i tecnici è più elevata la quota (rispettivamente 17,7% e 17,6%) rispetto ai liceali (11,0%) di chi non ha proseguito perché interessato ad altra formazione post-diploma.

I maschi e i diplomati con voto alto sono spinti più delle femmine e dei diplomati con voto basso (rispettivamente 50,6% e 48,1%, rispetto al 43,4% e 46,7%) a non iscriversi all'università per motivi lavorativi. Inoltre le femmine hanno avuto maggiori difficoltà nell'ingresso all'università (il 10,1% non è rientrata fra gli ammessi al corso rispetto al 4,3% dei maschi) mentre i diplomati con voto alto erano più interessati ad altro tipo di formazione non universitaria (17,6% rispetto al 15,4% dei diplomati con voto basso).

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO⁵

Uno specifico approfondimento attiene alle esperienze di studio-lavoro compiute durante il periodo scolastico nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) nella Provincia autonoma di Trento, previsti dalla normativa vigente⁶, al fine di orientare gli studenti e aiutare lo sviluppo di ulteriori competenze.

Nel 2019 il 97,8% dei diplomati ha svolto percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro non sembra essere un'esperienza isolata, che termina con il diploma, ma in alcuni casi si traduce in un rapporto di lavoro con l'azienda presso cui lo studente ha svolto tali periodi lavorativi. L'inda-

5 Con la Legge n. 145/2018 i percorsi di Alternanza scuola-lavoro sono stati denominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"; a partire dall'a.s. 2018/19 tali percorsi sono attuati per la durata complessiva di 210 ore per gli istituti professionali, 150 ore per i tecnici e 90 ore per i licei. Nella Provincia autonoma di Trento rimane la denominazione Alternanza Scuola Lavoro.

6 Con il termine PCTO si intendono le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, che hanno caratterizzato per più tempo il percorso scolastico diplomati del 2019, visti i tempi di attuazione del PCTO.

gine sugli esiti a distanza permette di analizzare l'efficacia di tali esperienze, in termini di opportunità occupazionali. L'indagine rileva che, a un anno dal titolo di studio, il 13,1% di quanti hanno svolto percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro è stato successivamente richiamato dall'azienda presso cui ha svolto tale attività. Come ci si poteva attendere, sono soprattutto i diplomati tecnici (15,4%) e ancor di più i professionali (20,4%) ad aver ricevuto una successiva proposta di collaborazione dall'azienda. Inoltre, tra quanti hanno svolto attività di Alternanza Scuola-Lavoro durante gli studi e risultano occupati al momento dell'intervista, il 30,9% dichiara di lavorare, ancora dopo un anno dal diploma, nell'azienda presso cui ha svolto tale esperienza.

TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Se si estende la definizione di occupato fino a comprendere quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita, si rileva che, ad un anno dal titolo di studio, il tasso di occupazione lievita, seppur di poco, fino a raggiungere il 29,9% degli intervistati (+2,3 punti percentuali rispetto alla definizione più restrittiva). Ciò è legato al fatto che la quota di diplomati che può contare, partecipando a corsi di formazione, su un certo introito monetario è decisamente contenuta. L'adozione di questa seconda definizione di occupato, più ampia, migliora, in particolare, gli esiti occupazionali dei diplomati professionali (il tasso di occupazione aumenta, infatti, di 6,2 punti, assestandosi così al 49,1%); per i liceali e i diplomati tecnici, invece, il contributo offerto da attività formative retribuite è di 1,8 e 2,0 punti percentuali, rispettivamente.

A un anno dal diploma, il tasso di disoccupazione è pari, complessivamente, al 22,1%: un valore rilevante, che si riduce decisamente tra i diplomati professionali (17,2%; tra i CAPES scende al 13,5%) e raggiunge il 24,0% tra i liceali (Figura 3). Valori di certo non confortanti, ma comunque migliori rispetto a quelli registrati, a livello nazionale, per la popolazione giovanile di 15-24 anni in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, per la quale il tasso di disoccupazione, nel 2019, era pari al 26,0% (Istat, 2019).

Differenze di genere

A un anno dal diploma, si registrano delle differenze di genere nel tasso di occupazione, a favore della componente maschile (+7,9 punti percentuali): risulta infatti pari al 26,5% tra le femmine e al 34,4% tra i maschi.

Ulteriori elementi utili al completamento del quadro di analisi derivano dalla valutazione del tasso di disoccupazione, che evidenzia differenze di genere a favore della componente maschile. A un anno dal diploma il tasso di di-

soccupazione è pari al 24,5% tra le femmine, mentre scende al 19,5% tra i maschi.

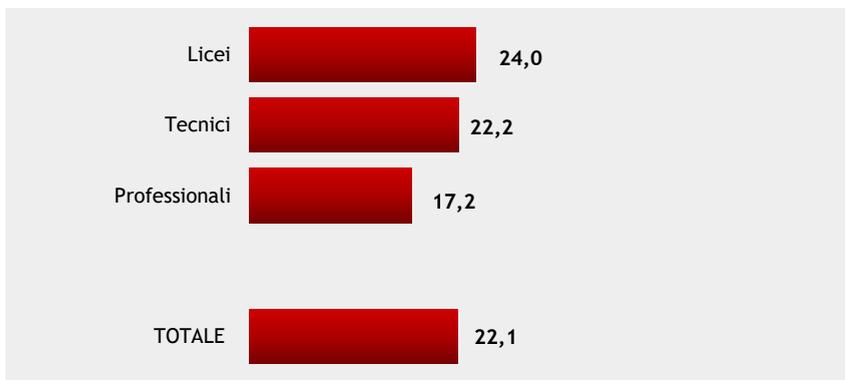


Figura 3 Diplomati dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: tasso di disoccupazione per tipo di diploma (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

Voto di diploma

L'analisi della condizione lavorativa per voto di diploma conferma che i ragazzi che conseguono il titolo di studio con una votazione mediamente più modesta tendono a presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, senza proseguire ulteriormente la formazione universitaria: ad un anno dal diploma, il tasso di occupazione è 25,5% tra chi ha conseguito il titolo di studio con un voto alto e al 35,1% tra i diplomati con una votazione più modesta. Analogamente, il tasso di disoccupazione è pari al 20,1% tra i diplomati che hanno ottenuto un voto alto e al 23,7% tra quelli con voto basso.

1.5 Formazione universitaria

Come anticipato, ad un anno dal titolo di studio dichiara di essere iscritto all'università il 65,4% dei diplomati; il 2,5%, invece, si era iscritto ad un corso di laurea, che però ha successivamente interrotto. Ne deriva che il 32,1% dei diplomati ha deciso di non proseguire ulteriormente la propria formazione universitaria una volta terminati gli studi secondari.

Il contesto socio-culturale di origine influenza il percorso scolastico intrapreso ma è anche strettamente correlato alla scelta, compiuta dai diplomati,

di inserirsi direttamente nel mercato del lavoro rispetto a proseguire ulteriormente la propria formazione iscrivendosi all'università. Fra i diplomati del 2019 appartenenti ai contesti più avvantaggiati è più frequente l'iscrizione all'università dopo il diploma rispetto ai giovani provenienti da famiglie meno favorite (rispettivamente 76,5% e 55,9%).

Altresì il titolo di studio dei genitori influenza le scelte formative dei giovani (Figura 4).

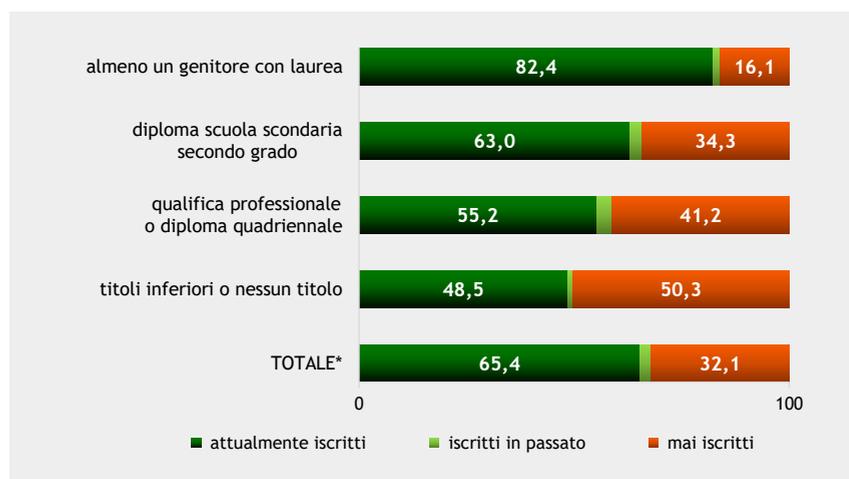


Figura 4 Diplomati dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: iscrizione all'università per titolo di studio dei genitori (valori percentuali)

*comprende anche una quota di diplomati per i quali non è disponibile l'informazione. Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

Come ci si poteva attendere, l'82,4% dei diplomati, provenienti da famiglie in cui almeno un genitore è laureato, ha deciso di iscriversi all'università (senza aver mai abbandonato gli studi) dopo la scuola secondaria di secondo grado; tale quota scende al 63,0% tra i giovani i cui genitori sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, al 55,2% tra quanti hanno padre e madre con diploma quadriennale o qualifica triennale e al 48,5% tra i diplomati con genitori con titolo inferiore⁷.

I dati analizzati confermano in linea generale una buona coerenza esistente tra intenzioni manifestate al diploma e successiva realizzazione dopo un anno: l'84,6% di chi dichiarava, al termine dell'Esame di Stato, di volersi iscrivere all'università ha successivamente confermato le proprie intenzioni.

⁷ È il caso di sottolineare che il gruppo di diplomati con genitori con al massimo la licenza elementare ha una numerosità decisamente contenuta, rappresenta infatti solo lo 0,8% della popolazione.

All'opposto, il 12,7% ha invece cambiato idea, decidendo di non iscriversi all'università.

RIPENSAMENTI DEI DIPLOMATI

A un anno dal titolo di studio, per il 12,2% dei diplomati la scelta universitaria non si è dimostrata vincente: fra coloro che dopo il diploma hanno deciso di continuare gli studi (67,9%), il 3,7% ha abbandonato l'università fin dal primo anno, mentre un ulteriore 8,5% è attualmente iscritto all'università ma ha già cambiato ateneo o corso di laurea.

Sempre limitando l'analisi a coloro che dopo il diploma si sono iscritti all'università, gli abbandoni riguardano il 2,3% dei liceali, il 6,1% dei tecnici e il 7,4% dei diplomati professionali (si ricorda che tra questi ultimi è contenuta la quota di chi decide di proseguire gli studi dopo il diploma). Rispetto al genere e al voto di diploma è più alta la quota di abbandoni fra i maschi e fra coloro che hanno ottenuto un voto basso al diploma (rispettivamente, 4,6% e 4,0%).

I cambi di ateneo o corso di laurea riguardano il 9,5% dei liceali, il 6,1% dei tecnici e il 4,4% dei professionali; rispetto al voto, coloro che hanno ottenuto un voto alto sono più inclini al cambio rispetto a chi ha ottenuto un voto basso (8,6% e 7,6%, rispettivamente), mentre tra le femmine è più alta la quota dei cambi (9,7% rispetto al 5,9% dei maschi).

Qual è dunque il ruolo svolto dall'orientamento scolastico su questi studenti? Su quali elementi si può far leva per evitare abbandoni e ripensamenti? AlmaLaurea ha cercato di rispondere a queste domande attraverso la realizzazione del percorso AlmaOrientati (e in anni recenti la versione più ampia del percorso, denominato "La MIA scelta & AlmaOrientati") che offre indicazioni utili, sia a chi intende proseguire gli studi, sia a chi intende cercare un lavoro dopo il diploma. Il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università o al mercato del lavoro pone, infatti, il ragazzo di fronte a scelte complesse. In dettaglio, le quattro sezioni che compongono il percorso AlmaOrientati sono state immaginate con l'obiettivo di stimolare una riflessione su molteplici aspetti, quali la conoscenza di sé, il possesso di informazioni sull'università e sul mercato del lavoro, l'offerta formativa universitaria (analizzata a partire dalle materie preferite), le proprie aspirazioni e aspettative di lavoro.

REGOLARITÀ NEGLI STUDI MISURATA ATTRAVERSO ALCUNI INDICATORI

L'analisi della regolarità negli studi universitari è fondamentale per monitorare la rapidità con cui i giovani riescono a portare a termine il proprio ciclo di studi. Si tratta però di un fenomeno molto complesso da rilevare e che AlmaDiploma ha cercato di misurare attraverso alcuni indicatori indiretti, pur con alcuni limiti di cui si renderà conto a breve: il numero di crediti conseguiti e la prospettiva, dichiarata dagli studenti, di terminare l'anno accademico in corso.

È noto che ogni anno di studio universitario “dovrebbe” consentire allo studente di maturare 60 crediti formativi (ogni credito, definito CFU, corrisponde convenzionalmente a 25 ore di “lavoro”, compresa la frequenza alle lezioni, le esercitazioni, lo studio a casa, ecc.). Conoscere il numero di crediti raggiunti consente quindi di valutare la velocità con cui i diplomati seguono il proprio percorso di studio. I diplomati del 2019 iscritti all'università hanno dichiarato di aver ottenuto, dopo un anno dal diploma, in media 38,5 crediti formativi: gli studenti dei licei si dimostrano i più brillanti (avendo ottenuto, in un anno, in media 40,9 crediti), seguiti dai diplomati degli istituti tecnici (34,1 crediti). Faticano decisamente a tenere il passo i diplomati degli istituti professionali, che hanno maturato 29,9 CFU.

Gli studenti migliori all'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, in termini di votazioni, si confermano tali anche all'università, ottenendo infatti in media 41,3 crediti rispetto ai 34,0 di coloro che hanno ottenuto voti più bassi al diploma.

Resta però vero che, al momento dell'intervista, i ragazzi hanno ancora a disposizione un'intera sessione di esami prima di concludere l'anno accademico in corso; elemento, questo, imprescindibile al fine di una corretta interpretazione.

Per ovviare al limite appena menzionato, è stata chiesta ai ragazzi una valutazione circa l'ipotesi di terminare l'anno accademico di attuale iscrizione nei tempi prestabiliti, ovvero maturando tutti i crediti formativi previsti; la maggior parte (86,2%) dei diplomati ritiene di terminare l'anno accademico rimanendo in corso.

AREA DISCIPLINARE DI ISCRIZIONE

Tra i diplomati del 2019 iscritti all'università, la scelta si è orientata soprattutto verso un corso di laurea nell'area umanistica (21,5%), economico-sociale (19,4%), medica (14,1%), scientifica (13,9%) e ingegneria e architettura (13,5%).

Le differenze di genere sono rilevanti rispetto al corso di laurea scelto: i maschi hanno optato in maggior misura per un corso rientrante nell'area di ingegneria e architettura (25,4% rispetto al 6,1%, delle femmine) ma anche scientifica (18,4% e 11,2%, rispettivamente). Al contrario, le femmine prediligono in maggior misura l'area umanistica (28,7% rispetto al 9,9% dei ragazzi) e medica (15,4% e 12,2%, rispettivamente).

Il percorso universitario scelto incide, anche se non tanto quanto ci si poteva attendere, sul risultato ottenuto in termini di CFU: per il complesso degli iscritti nell'area economico-sociale il numero medio di crediti conseguiti dai diplomati è pari a 42,3, seguito dagli iscritti nell'area scientifica (41,0 CFU), giuridica (40,3 CFU) e di ingegneria e architettura (39,6 CFU). All'opposto, conseguono in media un minor numero di crediti formativi gli iscritti nell'area medica (31,2 CFU) e in educazione fisica (34,4 CFU). Resta comunque vero che, in ognuna delle aree disciplinari esaminate, i liceali si confermano generalmente i più brillanti.

FREQUENZA ALLE LEZIONI UNIVERSITARIE

Tra i diplomati del 2019 che a un anno dal titolo di studio risultano iscritti all'università, l'89,2% frequenta regolarmente tutte o quasi le lezioni, anche se ciò è, per ovvi motivi, strettamente legato al percorso universitario intrapreso: la maggioranza degli iscritti nell'area medica (93,0%) o a ingegneria (89,3%) frequenta regolarmente le lezioni mentre, all'estremo opposto, è meno propenso a partecipare regolarmente alla didattica chi frequenta corsi dell'area giuridica (86,4%). Complessivamente, il 5,9% dichiara di seguire solo alcuni corsi, seppure regolarmente; è invece davvero modesta la percentuale di diplomati che decide di seguire solo alcuni corsi e saltuariamente (1,7%), così come quella che resta completamente al di fuori delle aule universitarie (3,0%).

ESPERIENZE DI LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI

È interessante rilevare che, tra coloro che si dichiarano iscritti ad un corso di laurea, solo una minima parte può essere definita a tutti gli effetti lavoratore-studente, in quanto dichiara di essere stata impegnata in attività lavorative a tempo pieno per almeno la metà del periodo degli studi. Tra i diplomati del 2019, si tratta, complessivamente del 5,2%, valore che raggiunge il 6,7% tra i tecnici e il 6,3% tra i professionali, mentre si ferma al 4,5% tra i liceali.

A questi si associa un ulteriore 41,3% di diplomati che dichiarano di aver svolto attività lavorative meno impegnative affiancate allo studio, che resta per loro l'impegno principale: i cosiddetti studenti-lavoratori.

Ne deriva che, ad un anno da titolo di studio, il 53,4% degli iscritti all'università dichiara di non aver mai lavorato; è evidente che le esperienze lavorative sono rimandate nel tempo. Tale quota raggiunge il massimo tra i liceali (54,8%), mentre è più contenuta tra i tecnici (50,1%).

1.6 Partecipazione ad attività di formazione non universitaria

Il 17,3% dei diplomati del 2019 si è dedicato, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo di studio, ad almeno un'attività di formazione non universitaria e tra questi ben il 35,5% risulta comunque iscritto all'università (dei restanti, il 61,5% ha deciso di non proseguire la formazione universitaria, mentre il 3,0% ha iniziato un percorso di studio terziario, però interrotto in seguito). È verosimile che i diplomati sentano l'esigenza di continuare a formarsi, indipendentemente dalla scelta operata al momento del conseguimento del titolo secondario. La partecipazione ad attività formative coinvolge in misura più consistente i diplomati degli istituti professionali e tecnici (28,8% e 21,5%, rispettivamente), rispetto ai liceali (11,9%), ma questo è giustificabile se si considera che tra questi ultimi è decisamente più consistente la quota di giovani che decide di iscriversi all'università (Figura 5). Numerose le attività formative intraprese: stage extra-curricolari in azienda, corsi di formazione (compresi quelli dell'istruzione e formazione tecnica superiore-ITS) e tirocini necessari all'iscrizione all'albo professionale.

Tra i diplomati del 2019, il 4,8% ha dichiarato di aver partecipato, indipendentemente che sia concluso o in corso, ad uno stage/tirocinio extra-curricolare in azienda. Questo tipo di esperienza è diffusa soprattutto tra i professionali (7,1%) e i tecnici (6,3%), mentre riguarda il 3,3% dei liceali. In media queste esperienze hanno avuto una durata pari a 3,4 mesi e nell'88,4% dei casi si sono svolte all'interno di aziende private.

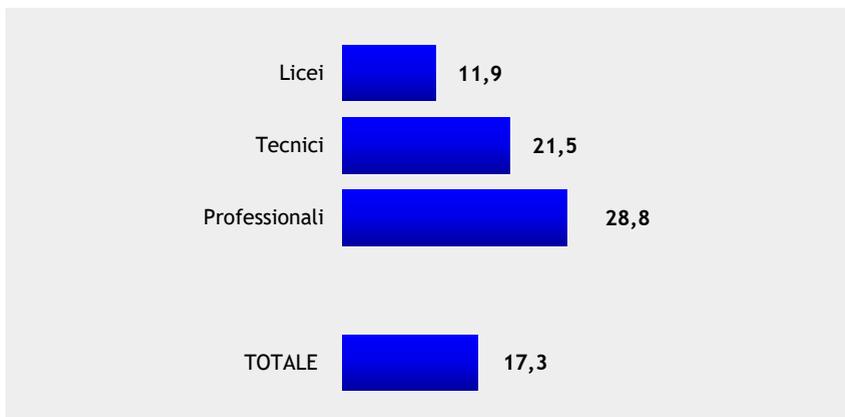


Figura 5 Diplomati dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: partecipazione ad attività di formazione non universitaria per tipo di diploma (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

1.7 Caratteristiche del lavoro svolto

Come si è visto in precedenza, indipendentemente dall'impegno in attività formative, ad un anno dal titolo di studio è occupato il 27,6% dei diplomati: come era naturale attendersi, questa percentuale raggiunge il suo massimo in corrispondenza dei diplomati professionali (42,9%, sale al 45,5% per i CAPES), mentre tocca il minimo tra i liceali (18,1%).

TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

In media gli intervistati dichiarano di attendere 1,7 mesi prima di iniziare a cercare lavoro (è verosimile che il periodo estivo rallenti la ricerca di un impiego), tempo che sale a 2,1 mesi per i liceali e scende a 1,3 per tecnici e 1,7 per i professionali. Se si considera il tempo trascorso tra inizio della ricerca e reperimento di un impiego, i diplomati devono attendere 1,8 mesi prima di trovare lavoro, che sale solo per i professionali a 2,3. Ad ogni modo un solo anno dal conseguimento del titolo di studio è un periodo troppo circoscritto per trarre valutazioni affidabili e particolareggiate sulla transizione dalla scuola secondaria al mercato del lavoro, anche perché la valutazione dei tempi di inserimento è per definizione circoscritta ai soli diplomati occupati.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DIFFUSIONE DEL PART-TIME

Particolarmente interessante è l'analisi della tipologia dell'attività lavorativa, che riflette gli interventi normativi susseguitesesi negli anni più recenti⁸. Nel complesso, tra i diplomati del 2019 occupati a un anno dal diploma, il lavoro autonomo riguarda il 4,2%, mentre i contratti alle dipendenze a tempo indeterminato caratterizzano il 10,8% degli occupati.

Il 22,5% dei diplomati del 2019 occupati dichiara, invece, di essere stato assunto con un contratto formativo. Il lavoro non standard è però la tipologia di attività più diffusa tra i diplomati del 2019 e coinvolge il 49,8% degli occupati. Gli altri contratti autonomi riguardano il 3,3% degli occupati, mentre il lavoro senza contratto coinvolge il 7,2% dei diplomati.

Anche tra coloro che non si sono iscritti all'università, la tipologia di attività più diffusa risulta essere il lavoro non standard, che coinvolge il 45,9% degli occupati (in particolare si tratta di contratti a tempo determinato, che interessano il 38,6% degli occupati). All'interno di questo gruppo di diplomati la quota di assunti con contratti formativi aumenta, raggiungendo il 29,7% dei diplomati. I contratti a tempo indeterminato e le attività autonome riguardano, invece, il 13,0% e il 4,8%, rispettivamente dei diplomati occupati (si ricorda che restano esclusi coloro che coniugano studio e lavoro). Infine scende al 3,7% la quota di chi lavora senza alcuna regolamentazione contrattuale.

Tipo di diploma

A un anno, sono soprattutto i diplomati tecnici e professionali ad avviare un'attività autonoma, anche in misura contenuta (5,5% e 6,2%, rispettivamente) rispetto ai liceali (1,4%). La quota di contratti a tempo indeterminato è più elevata tra i diplomati tecnici e professionali (13,4% e 11,3%, rispettivamente), rispetto a quelli del liceo (6,6%). Sono ancora soprattutto i diplomati degli istituti tecnici (27,7%) e professionali (28,9%) a contare su contratti formativi. La quota di contratti non standard raggiunge il valore massimo tra i liceali (57,3%), così come al lavoro senza contratto (13,6% per i liceali, mentre scende al 2,1% tra i professionali); ciò è giustificato dal fatto che i diplomati dei licei svolgono soprattutto attività occasionali, saltuarie, che coniugano con lo studio universitario.

⁸ Oltre al Jobs Act (Legge n. 183/2014), è opportuno ricordare le leggi di Stabilità e i decreti legislativi ad esse collegati.

Differenze di genere

A un anno dal diploma i maschi sono più frequentemente impegnati, rispetto alle femmine, sia in attività autonome (le quote sono 6,8% e 1,6%) sia in contratti a tempo indeterminato (14,2% e 7,3%). Questa tendenza è confermata, con diversa intensità, anche a livello di diploma.

Anche le assunzioni con contratti formativi sono più diffuse tra i maschi (26,2% rispetto al 18,8% delle femmine). Le ragazze superano i compagni nel lavoro non standard (56,7% rispetto al 43,1% dei maschi) e nel lavoro senza contratto, che riguarda, rispettivamente, il 9,2% e il 5,2%.

Il lavoro a tempo parziale coinvolge il 36,3% degli occupati ad un anno: tale quota sale considerevolmente, come ci si poteva attendere, fino al 62,0% tra i liceali (fortemente impegnati anche negli studi universitari), mentre scende al 23,1% tra i diplomati tecnici e al 24,7% tra i professionali.

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA: SETTORE E RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

L'attività nel settore pubblico risulta decisamente poco diffusa tra i diplomati di scuola secondaria di secondo grado: dichiarano infatti di lavorarvi il 5,6% dei diplomati del 2019.

Il 69,2% degli occupati, ad un anno dal diploma, è inserito in un'azienda del settore dei servizi (il ramo predominante è quello del commercio, 39,9%); il 20,8% lavora invece nel settore industriale (in particolare edilizia, 6,1%), mentre è più contenuta, ma comunque rilevante, la quota di chi lavora nel settore agricolo (9,4%).

Interessanti risultano le differenze a livello di percorso di studio compiuto. I diplomati dei licei sono ampiamente assorbiti dal settore dei servizi (vi opera ben l'83,1% degli occupati): in particolare, il 49,3% lavora nel commercio, il 10,3% nei servizi ricreativi e culturali e il 9,4% nei servizi sociali e personali. I diplomati degli istituti tecnici sono invece consistentemente impiegati nell'industria (28,3%), in particolare nel ramo della metalmeccanica (7,9%); inoltre il 9,7% dei diplomati tecnici è impiegato nel settore agricolo. Il ramo che accoglie il maggior numero di tecnici occupati resta comunque il commercio (32,5%). Infine, anche tra i diplomati degli istituti professionali è consistente la quota di chi lavora nel settore industriale (22,7%) ma anche in questo caso il commercio resta comunque il ramo predominante (44,3%).

RETRIBUZIONE

Dopo un anno dal diploma, sul complesso degli occupati le retribuzioni ammontano, in media, a 975 euro mensili netti. Risultano più elevate per i tecnici (1.091 euro) e i professionali (1.061 euro; in particolare 1.101 euro per i CAPES), mentre sono decisamente inferiori alla media per i liceali (752 euro). Tuttavia, è opportuno sottolineare come questi risultati risentano della forte diffusione di attività lavorative part-time e del contemporaneo impegno negli studi universitari, soprattutto tra i liceali (Figura 6). Dunque, circoscrivendo, più opportunamente, l'analisi ai soli diplomati che lavorano a tempo pieno (senza essere contemporaneamente impegnati nello studio universitario), il quadro che si delinea muta radicalmente. La retribuzione complessiva lievita fino a raggiungere i 1.221 euro netti mensili: 1.243 euro per i tecnici, 1.203 euro per i professionali e 1.150 euro per i liceali.

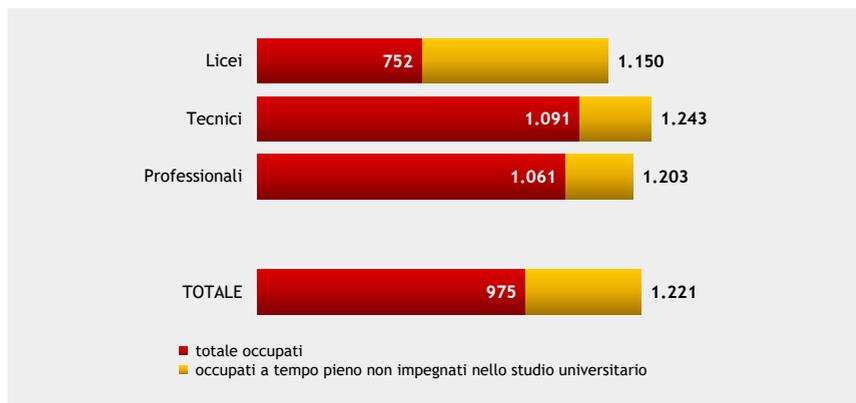


Figura 6 Diplomati dell'anno 2019 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: retribuzione mensile netta per tipo di diploma (valori medi in euro)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

CORRISPONDENZA TRA DIPLOMA CONSEGUITO E ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA

La soddisfazione registrata per il lavoro è, in generale, abbastanza elevata (7,8, su una scala 1-10). Più soddisfatti i diplomati tecnici e professionali (7,9, per entrambi) rispetto ai liceali (7,4) e i maschi rispetto alle femmine (8,0 e 7,5, rispettivamente); non si rilevano differenze per voto di diploma.

A un anno dal termine degli studi, il 28,0% degli occupati dichiara di utiliz-

zare le competenze acquisite durante il percorso di studio in misura elevata, mentre per il 42,3% l'utilizzo è più contenuto; ne deriva che il 29,7% ritiene di non sfruttare assolutamente le conoscenze apprese nel corso della scuola secondaria di secondo grado (Figura 7).

I diplomati tecnici ma soprattutto quelli professionali sfruttano maggiormente ciò che hanno appreso nei rispettivi percorsi di studio (la quota di professionali che dichiara un utilizzo elevato delle competenze raggiunge il 47,4%); sono in particolare i diplomati liceali, per ragioni note, a non utilizzare ciò che hanno appreso a scuola (44,1%, rispetto al 23,4% e al 19,6% rilevato, rispettivamente, tra i diplomati tecnici e i professionali).

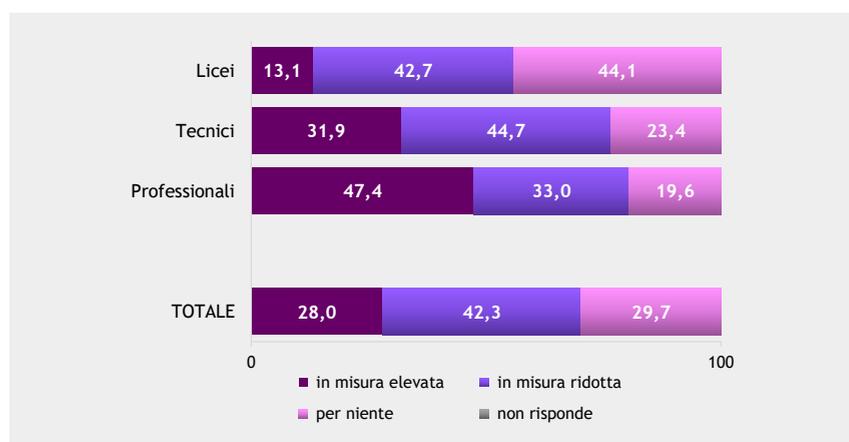


Figura 7 Diplomati dell'anno 2019 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: utilizzo delle competenze acquisite con il diploma per tipo di diploma (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

Per ciò che riguarda la richiesta del diploma per l'esercizio dell'attività lavorativa, il 18,5% degli occupati a un anno dichiara che il titolo di studio è richiesto per legge (è il 19,5% per i tecnici e il 22,7% per i professionali), cui si aggiunge un altro 22,2% che ritiene il titolo di studio non richiesto per legge ma di fatto necessario per lo svolgimento del proprio lavoro (sale al 33,0% per i professionali; Figura 8). Ancora, il diploma conseguito è utile per il 36,5% degli occupati mentre non viene considerato né richiesto né tantomeno utile per il 22,7% degli occupati (tale quota sale al 37,1% tra i liceali).

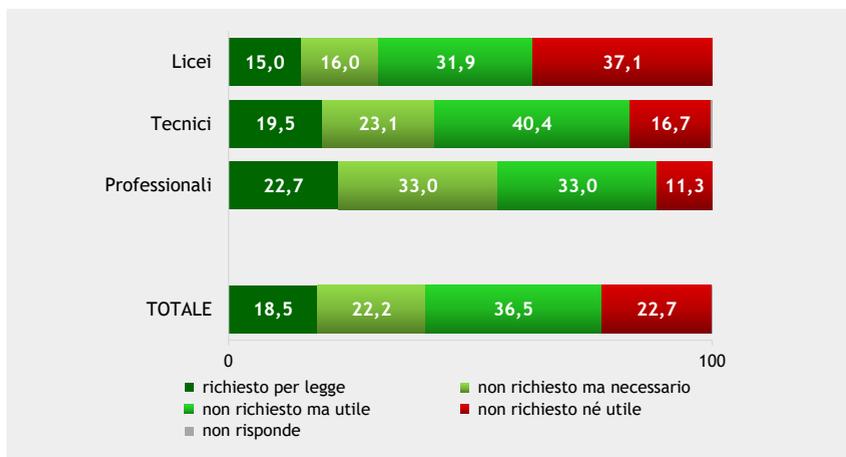


Figura 8 Diplomati dell'anno 2019 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: richiesta del diploma per l'attività lavorativa svolta per tipo di diploma (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

2 NOTE METODOLOGICHE

2.1 Popolazione analizzata

L'indagine del 2020 ha coinvolto 3.876 diplomati del 2019, provenienti da 38 Istituti di scuola secondaria di secondo grado della Provincia autonoma di Trento e contattati a un anno dal conseguimento del diploma⁹.

2.1.1 Istituti, indirizzi e diplomi coinvolti nell'indagine

Gli Istituti d'Istruzione Superiore sono stati introdotti dal Ministero dell'Istruzione nell'ordinamento scolastico di secondo livello per accorpare scuole distinte da diversa offerta formativa. In aggiunta, ogni Istituto, che un tempo operava solamente nella propria area disciplinare (per esempio il Liceo Classico, occupandosi solo di formazione umanistica ad indirizzo classico, e il Liceo Scientifico, offrendo formazione solo scientifica), ha avuto la possibilità di attivare più indirizzi e di occuparsi anche di aree disciplinari diverse dall'area originaria.

Pertanto nell'anno scolastico 2010/11, periodo in cui è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento scolastico, la struttura degli indirizzi di studio è stata modificata tanto da ridurre notevolmente il numero. Negli Istituti coinvolti nell'indagine del 2020 ci sono complessivamente studenti diplomati di 60 diversi indirizzi di studio¹⁰.

Le classificazioni per diploma adottate sono definite a partire dagli indirizzi di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo di studio. Nel presente Rapporto e nelle schede allegate è stata adottata la classificazione a 3 modalità (licei, tecnici e professionali).

Per gli Istituti che hanno optato per l'estensione all'indagine telefonica, si sono rese disponibili, sul sito di AlmaDiploma, anche le schede-dati relative ai propri diplomati, suddivise per singolo indirizzo di studio.

9 Complessivamente, l'indagine di AlmaDiploma ha coinvolto i diplomati del 2019, del 2017 e del 2015 di un maggior numero di Istituti, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

10 In particolare nei 38 Istituti della Provincia autonoma di Trento si sono complessivamente diplomati studenti di 42 diversi indirizzi di studio.

2.2 Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

L'indagine del 2020 sulla condizione occupazionale e formativa dei Diplomatici ha confermato, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione sperimentato con successo negli anni precedenti; anche quest'anno si è ricorsi alla metodologia di rilevazione CAWI (*Computer-Assisted Web Interview*), adattandosi così allo schema di rilevazione da tempo sperimentato con successo dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. In tal modo si è avuta la possibilità di disporre di dati sufficienti ad una esplorazione complessiva del fenomeno in esame senza alcun esborso economico (salvo i costi di sviluppo interni al Consorzio).

Per poter ricevere un quadro dettagliato e preciso dei destini lavorativi dei diplomati, gli Istituti hanno deciso di integrare la rilevazione CAWI con la rilevazione CATI, che ha permesso di ottenere una maggiore partecipazione all'indagine. I dettagli della metodologia seguita saranno trattati poco oltre. Qui ci si limita a indicare che si tratta, per i diplomati del 2019, di 38 Istituti coinvolti nello specifico progetto avviato dalla Provincia autonoma di Trento, cui si aggiungono altri 91 Istituti distribuiti nel territorio nazionale.

Il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (anche noto come GDPR – *General Data Protection Regulation*), operativo dal maggio 2018, ha avuto un impatto sull'individuazione dei diplomati sottoposti a intervista. AlmaDiploma, infatti, nell'adeguare le informative sottoposte ai diplomati, ha riscontrato un aumento di quanti hanno negato il consenso ad essere contattati per finalità di indagine statistica. Si tratta di fatto di diplomati presenti nella popolazione di riferimento ma che non è stato possibile contattare.

Tutti i diplomati in possesso di indirizzo di posta elettronica sono stati contattati via e-mail e invitati a compilare il questionario¹¹ sugli esiti occupazionali e formativi, ospitato sul sito web di AlmaLaurea. La rilevazione CAWI, condotta tra settembre e inizio ottobre 2020, ha previsto sei solleciti, ovvero sei ulteriori inviti alla compilazione. I diplomati appartenenti agli istituti che hanno optato per la rilevazione più estesa, e che non hanno risposto alla rilevazione CAWI, sono stati successivamente coinvolti nella rilevazione telefonica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*), condotta fra ottobre e metà novembre 2020. Al termine della rilevazione il tasso di risposta complessivo è risultato pari al 59,7%. Sul tasso di risposta ottenuto incide, come anticipato, la quota di diplomati che non sono stati contattati avendo negato il consenso; pertanto, considerando i soli diplomati che è stato possibile contattare il tasso di

¹¹ Per un miglior adattamento del questionario ai più moderni dispositivi, quali smartphone e tablet, è stata prevista anche la versione mobile.

risposta complessivo risulta pari al 70,9% tra i diplomati del 2019.

Nell'interpretazione dei risultati si tenga conto che, complessivamente, il 31,7% dei contatti falliti è dovuto a problemi di recapito telefonico errato o all'impossibilità di prendere contatto con il diplomato (perché, ad esempio, all'estero o temporaneamente assente).

Nella Tavola 1 sono riportati, per ciascun Istituto della Provincia autonoma di Trento, il numero di diplomati coinvolti nell'indagine e il relativo tasso di risposta.

Inoltre, la quota maggiore di rispondenti è rilevata tra i professionali, mentre i liceali risultano meno interessati a partecipare alla rilevazione. Sono le femmine e i diplomati che hanno ottenuto un voto più alto all'Esame di Stato ad aver partecipato maggiormente alla rilevazione; le quote sono rispettivamente pari a 60,1% e 61,0% (rispetto al 59,1% dei maschi e il 58,2% di quelli con voto basso).

Istituto	Diplomati coinvolti (v.a.)	Tasso di risposta (%)
CFP Enaip - Tione di Trento CAPES	21	76,2
CFP G. Veronesi CAPES	18	83,3
CFP UPT Trento CAPES	34	76,5
IP Artigianelli CAPES	45	86,7
CAPES E. Mach CAPES	11	100,0
CFP Enaip - Riva del Garda CAPES	25	88,0
CFP ENAIP Villazzano CAPES	17	76,5
CFP Opera Armida Barelli CAPES	15	80,0
IIS La Rosa Bianca	138	56,5
IIS Degasperi	84	65,5
IIS M. Martini	58	62,1
IIS Marie Curie	185	62,7
Liceo B. Russell	175	51,4
IIS L. Guetti	160	61,9
IIS G. Floriani	111	74,8
IIS Don Milani	178	60,7
ITT Buonarroti - Pozzo	283	56,9
IP De Carneri	81	55,6
Collegio Arcivescovile C. Endrici	52	36,5
IIS Gardascuola	38	57,9
Liceo A. Maffei	141	51,8
Liceo A. Rosmini	155	58,7
Liceo G. Prati	86	76,7
Liceo A. Rosmini	150	60,7
Liceo F. Filzi	112	51,8
Liceo scientifico G. Galilei	146	52,1
Liceo scientifico Leonardo da Vinci	277	49,8
Liceo scientifico G. Soraperra	42	52,4
Liceo scientifico Fiera di Primiero	16	68,8
Liceo linguistico S.M. Scholl	167	59,9
Liceo Artistico G. Soraperra	17	17,6
IIS delle Arti di Trento e Rovereto	202	53,0
E. Mach - ITA San Michele all'Adige	90	74,4
ITET F. e G. Fontana	86	61,6
ITET C.A. Pilati	158	64,6
ITE Fiera di Primiero	34	67,6
ITE Tambosi - Battisti	130	57,7
ITT G. Marconi	138	66,7
Totale Indagine del 2020	3.876	59,7

Tavola 1 Diplomati del 2019 coinvolti nell'indagine del 2020: numerosità e tasso di risposta per Istituto (valori assoluti e percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati.

2.3 Convenzioni e avvertenze

2.3.1 Dati mancanti e mancate risposte

Per i dati amministrativi le informazioni sono disponibili per tutti i diplomati coinvolti nella rilevazione. Per quanto riguarda le dichiarazioni rese al diploma (conferma della scelta scolastica compiuta e intenzione di proseguire gli studi), le informazioni sono ovviamente disponibili solo per gli studenti che hanno compilato il questionario alla vigilia della conclusione degli studi.

Anche le informazioni relative all'Indagine sulla condizione occupazionale e formativa sono disponibili per quasi tutti i diplomati: la percentuale di mancate risposte (ovvero di persone che decidono, pur partecipando alla rilevazione, di non rispondere ad un determinato quesito) è infatti sempre pari, al più, al 2%. Le sole variabili per le quali si rileva una quota di mancate risposte di una certa consistenza sono i crediti formativi acquisiti all'università e la retribuzione percepita.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede-dati, le mancate risposte non sono mai riportate: per tale motivo la somma delle percentuali visibili può essere in taluni casi inferiore a 100.

2.3.2 Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte".

2.3.3 Segni convenzionali

Nelle schede predisposte, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. Il valore percentuale 0,0 indica invece che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

2.3.4 Significato del termine "corso di laurea" nelle elaborazioni predisposte

Per tutti i diplomati, con il termine "corso di laurea" si intende l'iscrizione ad un corso universitario di primo livello, magistrale a ciclo unico (ovvero ad un corso in architettura e ingegneria edile, conservazione e restauro dei beni culturali, farmacia e farmacia industriale, giurisprudenza, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria e scienze della for-

mazione primaria), nonché ad un corso attivato presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, di primo o di secondo livello (Accademia delle Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza o di Arte Drammatica, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro ISCR, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Conservatorio di musica, Istituto d'Arte applicata e Design (IAAD)).

2.4 Definizioni utilizzate, indici ideati

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA

Al fine di dare particolare rilievo alle scelte lavorative e formative compiute dopo il conseguimento del titolo di studio, la condizione dei diplomati è presentata attraverso una suddivisione in cinque modalità: “è iscritto all'università”, “è iscritto all'università e lavora”, “lavora e non è iscritto all'università”, “non lavora, non è iscritto all'università e cerca lavoro”, “non lavora, non è iscritto all'università e non cerca lavoro”.

È naturale che la quota di occupati è data dalla somma di chi lavora solamente e di chi lavora ed è iscritto all'università. Analogamente, per ottenere il totale di coloro che sono iscritti ad un corso di laurea universitario occorre sommare chi lavora e studia e chi studia solamente.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E TASSO DI OCCUPAZIONE

Nel Rapporto e nelle schede predisposte sono presenti due diversi indicatori che misurano la quota di occupati e che corrispondono a due distinte definizioni. La prima, più restrittiva, considera “occupati” i diplomati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione post-diploma (corso organizzato da una scuola, corso di formazione professionale, tirocinio/praticantato finalizzato all'iscrizione ad un albo, stage in azienda, altra attività con borsa nonché il servizio civile volontario)¹². Da tale definizione si deduce che il percepimento di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un diplomato occupato. Viste tali premesse, fra i diplomati che non cercano (cercano) lavoro sono compresi coloro che non hanno un impiego, non sono iscritti ad un corso di laurea universitario e dichiarano di non cercare (cercare) un lavoro.

¹² Si tratta della medesima definizione utilizzata dall'Istat fino alla penultima Indagine sull'Inserimento professionale dei laureati, realizzata nel 2011.

La seconda, denominata “tasso di occupazione”, è meno restrittiva e include, tra gli occupati, tutti coloro che dichiarano di svolgere un’attività, anche di formazione, purché retribuita. Il tasso di occupazione è dunque ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati.

Si sottolinea che gli indicatori relativi alle caratteristiche del lavoro svolto sono calcolati con riferimento agli occupati individuati secondo la definizione (più restrittiva) di “occupato”, indipendentemente dal fatto che i diplomati siano iscritti o meno all’università.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un’azione di ricerca di lavoro “attiva” nei 30 giorni precedenti l’intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto anticipando di fatto l’inizio dell’attività lavorativa.

Le forze di lavoro sono date dalla somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati.

ESPERIENZE DI LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI

I “lavoratori-studenti” sono i diplomati iscritti a un corso di laurea che dichiarano di aver svolto un’attività lavorativa dopo il diploma (anche se attualmente non più in corso) a tempo pieno e per almeno la metà del tempo, dall’iscrizione all’università al momento dell’intervista. Gli “studenti-lavoratori” sono tutti gli altri diplomati che, iscritti ad un corso di laurea, hanno dichiarato di aver lavorato dopo il diploma.

2.5 Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni

TASSO DI RISPOSTA

Il tasso di risposta è calcolato sul complesso dei diplomati, compresi coloro che hanno negato il consenso a essere contattati per finalità di indagine statistica.

ETÀ AL DIPLOMA

Il calcolo dell'età media al diploma tiene conto della data di nascita e della data di diploma, uniformata convenzionalmente, per tutti i diplomati, al 15 luglio del 2019.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito dai Consigli di Classe degli ultimi tre anni di corso, in prevalenza sulla base della media dei voti di fine anno e fino a un massimo di 40 punti (12 punti alla fine della terza, 13 punti alla fine della quarta, 15 punti alla fine della quinta).

VOTO DI DIPLOMA

Il voto di diploma (di cui vengono riportati i valori medi) è assegnato in centesimi. Nel caso di votazione 100 e lode il valore utilizzato per il calcolo della media è 100.

Inoltre, come già accennato, tutte le schede predisposte possono essere distinte per voto di diploma (alto/basso); le due categorie alto e basso voto di diploma sono definite in riferimento al voto di diploma mediano (cioè al voto che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) all'interno del rispettivo indirizzo (distinto per Istituto, Scuola e didattica ordinaria/serale). I diplomati con voto alto di diploma sono coloro che hanno un voto superiore o uguale al voto mediano dell'indirizzo, mentre i diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i diplomati con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano dell'indirizzo di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i diplomati con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".

TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI

Per la variabile titolo di studio dei genitori si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato. A partire dai diplomati del 2018 è stata introdotta la modalità “Qualifica professionale o diploma quadriennale”.

CLASSE SOCIALE

Per la classe sociale dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto (Schizzerotto, 2002). La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del diplomato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di “dominanza”). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità classe elevata, classe media impiegatizia, classe media autonoma e classe del lavoro esecutivo; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei diplomati con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza). La classe sociale dei diplomati con madre casalinga (padre casalingo), corrisponde alla posizione del padre (della madre); nel caso in cui per entrambi i genitori sia stata indicata la posizione di casalingo/a la classe sociale non è stata definita. La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione professionale, come è specificato nel prospetto seguente.

Ultima posizione professionale	Posizione socio-economica
<ul style="list-style-type: none"> - liberi professionisti* - dirigenti - imprenditori con almeno 15 dipendenti 	CLASSE ELEVATA
<ul style="list-style-type: none"> - impiegati con mansioni di coordinamento - direttivi o quadri - intermedi - insegnanti (esclusi professori universitari) 	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
<ul style="list-style-type: none"> - lavoratori in proprio - coadiuvanti familiari - soci di cooperative - imprenditori con meno di 15 dipendenti 	CLASSE MEDIA AUTONOMA
<ul style="list-style-type: none"> - operai, subalterni e assimilati - impiegati esecutivi 	CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO

* I genitori definiti "liberi professionisti" ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario di secondo grado sono stati collocati nella categoria "lavoratori in proprio".

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

Nel Rapporto e nelle schede predisposte sono riportate le dichiarazioni, circa l'esperienza di studio compiuta, rese dai diplomati in due momenti differenti, ovvero alla vigilia della conclusione degli studi secondari superiori e a circa un anno dal conseguimento del titolo. Nel primo caso, visto che l'informazione deriva dal Profilo dei Diplomati, le percentuali sono calcolate con riferimento agli studenti che hanno compilato il relativo questionario consegnato loro alla vigilia del diploma.

MOTIVO DELLA NON ISCRIZIONE AD UN CORSO DI LAUREA

Si tenga presente che:

- “motivi lavorativi” contempla le risposte dei diplomati che lavorano o lavoravano già al momento del diploma, hanno trovato successivamente un lavoro che li ha spinti a non iscriversi all’università oppure intendevano inserirsi direttamente nel mercato del lavoro;
- “mancanza di un corso nell’area disciplinare di interesse” contempla le risposte dei diplomati che non hanno trovato un corso di laurea nell’area disciplinare di interesse oppure di coloro che avevano scelto un corso che poi non è stato attivato.

MOTIVO DELL’ISCRIZIONE AD UN CORSO DI LAUREA

Il motivo dell’iscrizione ad un corso di laurea è riferito a tutti coloro che, dopo il diploma, si sono iscritti all’università, indipendentemente dal fatto che lo siano ancora ad un anno dal conseguimento del diploma.

INTENZIONI DICHIARATE PRIMA DEL DIPLOMA E SCELTE SUCCESSIVE

Per valutare il rapporto esistente tra intenzioni dichiarate alla vigilia del diploma e successive realizzazioni ad un anno dal termine degli studi, sono stati considerati tre aspetti:

- quota di diplomati che, al termine degli studi, avevano dichiarato che desideravano iscriversi all’università, ma successivamente non hanno concretizzato questa intenzione (la percentuale è calcolata rispetto a coloro che avevano espresso il desiderio di iscriversi ad un corso di laurea);
- quota di diplomati che, al termine degli studi, avevano dichiarato che non intendevano iscriversi all’università e successivamente hanno cambiato idea, tanto che ad un anno risultano immatricolati ad un corso di laurea (la percentuale è calcolata rispetto a coloro che avevano espresso l’intenzione di non iscriversi ad un corso di laurea);
- quota di diplomati attualmente iscritti ad un corso di laurea universitario nella stessa area disciplinare dichiarata alla vigilia del diploma (la percentuale è calcolata con riferimento ai diplomati che avevano manifestato l’intenzione di proseguire gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea).

CREDITI FORMATIVI CONSEGUITI

La domanda relativa ai crediti formativi conseguiti nel corso di attuale iscrizione prevede varie fasce: nel questionario ad un anno “nessun credito”, “1-10 crediti”, “11-20 crediti”, “21-30 crediti”, “31-40 crediti”, “41-50 crediti”, “51-60 crediti”, “oltre 60 crediti”. La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe (salvo per la prima e l’ultima fascia, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori 0 e 70 ad un anno).

AREA DISCIPLINARE DI ISCRIZIONE

Il questionario di rilevazione prevede otto aree disciplinari, inclusa la modalità “altra area disciplinare”. Si riporta di seguito l’elenco delle aree e della relativa composizione per classi di laurea:

- economico-sociale: comprende Scienze dell’economia e della gestione aziendale; Scienze economiche; Statistica; Scienze del turismo; Scienze dell’amministrazione e dell’organizzazione; Scienze della comunicazione; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Servizio sociale; Sociologia;
- educazione fisica: comprende Scienze delle attività motorie e sportive;
- giuridica: comprende Giurisprudenza (5 anni); Scienze dei servizi giuridici;
- ingegneria e architettura: comprende Architettura e ingegneria edile-architettura (5 anni); Disegno industriale; Scienze dell’architettura; Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; Scienze e tecniche dell’edilizia; Ingegneria civile e ambientale; Ingegneria dell’informazione; Ingegneria industriale;
- medica: comprende Medicina e chirurgia (6 anni); Odontoiatria e protesi dentaria (5 anni); Professioni sanitarie della prevenzione; Professioni sanitarie della riabilitazione; Professioni sanitarie tecniche; Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica; Scienze e tecniche psicologiche;
- scientifica: comprende Medicina veterinaria (5 anni); Scienze e tecnologie agrarie e forestali; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; Farmacia e farmacia industriale (5 anni); Scienze e tecnologie chimiche; Scienze e tecnologie farmaceutiche; Biotecnologie; Geografia; Scienze biologiche; Scienze

- e tecnologie per l'ambiente e la natura; Scienze geologiche; Scienze e tecnologie della navigazione; Scienze e tecnologie fisiche; Scienze e tecnologie informatiche; Scienze matematiche;
- umanistica: comprende Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze della formazione primaria (5 anni); Beni culturali; Conservazione e restauro dei beni culturali (5 anni); Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Filosofia; Lettere; Storia; Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; Lingue e culture moderne; Mediazione linguistica;
 - altra area disciplinare: comprende Scienze della difesa e della sicurezza; Teologia; Accademia delle Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza o di Arte Drammatica, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro ISCR, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Conservatorio di musica, Istituto d'Arte applicata e Design (IAAD).

COERENZA FRA CORSO DI LAUREA E DIPLOMA

La coerenza esistente tra corso di laurea scelto e tipo di diploma conseguito è misurata dagli intervistati attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=moltissimo coerente). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

MOTIVO DEL CAMBIO DI ATENEO O CORSO

Si tenga presente che:

- “non soddisfatto dell'ateneo” contempla le risposte dei diplomati che ritengono scadente l'organizzazione dell'ateneo, non adeguata la struttura oppure limitate le opportunità di stage ed esperienze all'estero limitate;
- “altro motivo” le modalità “non mi sono trovato bene nella città che mi ospitava”, “motivi lavorativi”, “motivi economici” e “motivi personali”.

FORMAZIONE POST-DIPLOMA NON UNIVERSITARIA

Sono stati rilevati sette tipi di attività di formazione post-diploma non universitaria, concluse o in corso di svolgimento al momento dell'intervista: corso

organizzato da una scuola, corso di formazione professionale promosso o riconosciuto da un ente pubblico, corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata, tirocinio, praticantato finalizzato all'iscrizione ad un albo, stage/tirocinio extra-curriculare in azienda, altra attività sostenuta da borsa di studio o di lavoro, servizio civile nazionale volontario. Si tenga presente che “corso organizzato da una scuola” comprende i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), anche se nella loro organizzazione sono coinvolti più enti (enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali).

TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

Il tempo trascorso dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro e il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono calcolati escludendo tutti coloro che dichiarano di non aver mai cercato un impiego.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Si tenga presente che:

- “tempo indeterminato” comprende anche il nuovo contratto di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato “a tutele crescenti” introdotto con il Jobs Act e in vigore dal 07/03/2015. Nonostante i recenti interventi normativi (L. 10 dicembre 2014, n. 183 e leggi di Stabilità e decreti legislativi ad essi collegati) abbiano modificato le caratteristiche del lavoro a tempo indeterminato, agevolando la risoluzione dei rapporti di lavoro, si è preferito unire le due voci;
- “contratti formativi” comprende il contratto di apprendistato, formazione lavoro, inserimento, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale;
- “non standard” comprende il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata;
- “parasubordinato” comprende la collaborazione coordinata e continuativa o collaborazioni organizzate dal committente;
- “autonomo” comprende le attività di natura autonoma svolte, ad esempio, da liberi professionisti che hanno avviato attività in proprio, imprenditori, titolari di ditta individuale, commercianti;

- “altro autonomo” comprende la collaborazione occasionale, la prestazione d’opera (ed in particolare la consulenza professionale), il lavoro per prestazione occasionale (lavoro accessorio, contratto per prestazioni accessorie, lavoro occasionale), il contratto di associazione in partecipazione”.

RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

L’elaborazione è riferita al ramo di attività economica dell’azienda presso cui il diplomato lavora.

Nello specifico, i ventidue rami di attività economica sono stati aggregati in base all’analogia esistente tra i settori e alla percentuale di risposte entro ciascuna modalità.

Si sottolinea inoltre che:

- “manifattura varia” racchiude tutte le attività collegate alla produzione di oggetti o piccole attrezzature, come ad esempio i settori alimentari, tabacchi, tessile, abbigliamento, cuoio, calzature, legno, arredamento, carta;
- con la modalità “edilizia” si intende anche la “costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati ed impianti”;
- “altro ramo dell’industria” comprende le modalità “stampa ed editoria”, “energia, gas, acqua, estrazione mineraria”, “chimica e petrolchimica”, “elettronica, elettrotecnica”;
- “commercio” comprende alberghi e altri pubblici esercizi;
- “trasporti, pubblicità e comunicazioni” comprende le modalità “poste, trasporti, viaggi” e “pubblicità, comunicazioni e telecomunicazioni”;
- “consulenze varie” comprende le modalità “consulenza legale, amministrativa, contabile” e “altre attività di consulenza e professionali (compresi i servizi di traduzione)”;
- “istruzione, pubblica amministrazione” comprende le modalità “istruzione, formazione, ricerca e sviluppo” e “pubblica amministrazione e forze armate”
- “altri servizi” comprende le modalità “sanità” e “altro ramo”.

RETRIBUZIONE MENSILE NETTA

La domanda relativa alla retribuzione mensile netta prevede numerose fasce, espresse in euro: “fino a € 250”, “251-500”, “501-750”, “751-1.000”, “1.001-1.250”, “1.251-1.500”, “1.501-1.750”, “1.751-2.000”, “oltre € 2.000”. La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di retribuzione (salvo per la prima e l’ultima classe, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori puntuali 200 e 2.250).

SODDISFAZIONE PER L’ATTUALE LAVORO

La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto è misurata attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=totalmente soddisfatto). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

MOTIVO DELLA NON RICERCA DI UN LAVORO

Si tenga presente che:

- “in attesa di chiamata dal datore di lavoro” comprende in senso lato anche chi è in attesa di avviare un’attività in conto proprio;
- “altro motivo” comprende chi sta frequentando il servizio civile nazionale volontario.

PARTE SECONDA

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
E FORMATIVA DEI QUALIFICATI
TRIENNALI E DEI DIPLOMATI
QUADRIENNALI DEL 2019
A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO
DEL TITOLO**

1 **CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI QUALIFICATI TRIENNALI E DEI DIPLOMATI QUADRIENNALI DEL 2019 A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO INDAGINE 2020**

L'Indagine sulla condizione occupazione e formativa dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento è promossa dall'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e realizzata con l'Associazione di scuole AlmaDiploma, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

L'indagine è stata realizzata seguendo l'esperienza maturata da AlmaDiploma nell'Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati, con l'obiettivo di analizzare le scelte compiute dai giovani dopo il conseguimento del titolo e il loro ingresso nel mercato del lavoro, trascorsi 12 mesi dalla qualifica triennale o dal diploma quadriennale.

Tutti i Centri di Formazione Professionale che hanno aderito al progetto hanno ricevuto schede-dati ricche di informazioni circa gli esiti occupazionali e formativi dei propri qualificati triennali/diplomati quadriennali, distinti per tipo di qualifica/diploma, genere e voto di qualifica/diploma (alto/basso).

1.1 Popolazione analizzata

L'Indagine del 2020 ha riguardato 1.310 qualificati triennali e 788 diplomati quadriennali del 2019, dei 24 Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento, contattati a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, per indagare le scelte formative e lavorative compiute successivamente al termine degli studi.

Di seguito si delinea l'impianto di indagine, rimandando per maggiori dettagli alle Note metodologiche.

TIPO DI QUALIFICA TRIENNALE E DIPLOMA QUADRIENNALE

Ciascun titolo può essere ricondotto a tre settori economici: “agricoltura e ambiente”, “industria e artigianato”, “servizi”. I qualificati triennali del 2019 provengono soprattutto dal settore dei servizi (59,2%): è preponderante la presenza degli operatori della gastronomia e arte bianca (16,0%), seguiti dagli operatori dell’accoglienza e ospitalità (9,8%) e dai qualificati in acconciatore (9,3%). Il 36,6% proviene, invece, dal settore dell’industria e artigianato: in particolare il 9,5% è operatore meccanico e il 7,5% operatore elettrico. Bassa, infine, è la quota di qualificati triennali nel settore dell’agricoltura e ambiente (4,2%).

Tra i diplomati quadriennali, il 53,9% proviene dal settore dei servizi (sono soprattutto tecnici della gastronomia e dell’arte bianca, 15,1%, e tecnici dell’accoglienza e dell’ospitalità, 8,8%) mentre il 39,1% ha ottenuto il titolo nel settore dell’industria e artigianato (l’8,4% nell’indirizzo di tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati); il restante 7,0% ha invece conseguito il diploma quadriennale nel settore dell’agricoltura e ambiente.

GENERE

In entrambi i collettivi è maggiore la presenza maschile, anche se la distribuzione per genere varia in relazione all’indirizzo frequentato, a conferma della rigida griglia che guida le scelte formative di maschi e femmine: i ragazzi rappresentano il 59,1% dei qualificati triennali e il 55,6% dei diplomati quadriennali.

Questo è confermato in tutti i settori di formazione tranne per quello dei servizi, dove la quota delle femmine è pari a 59,1% tra i qualificati triennali e 65,4% tra i diplomati quadriennali; in particolare, la componente femminile è più alta nei percorsi di operatore dell’abbigliamento (in questo la totalità dei qualificati è composta da ragazze) ed estetista, fra i qualificati triennali, e tecnico dei trattamenti estetici e tecnico dell’abbigliamento e del prodotto moda, tra i diplomati quadriennali.

PERFORMANCE DI STUDIO: ETÀ ALLA QUALIFICA/DIPLOMA E VOTO DI QUALIFICA/DIPLOMA

In termini di età media al conseguimento del titolo¹ non si riscontrano apprezzabili differenze tra i settori di formazione considerati rispetto al valore medio complessivo, pari a 18,5 anni per i qualificati triennali e a 18,6 per i diplomati quadriennali; questo è, tuttavia, il risultato di una diversa composizione per età dei due collettivi. Tra i qualificati il 46,5% ha meno di 18 anni, non trascurabile la quota (pari a 10,9%) di chi ha compiuto 20 anni o più e in particolare il 3,7% oltre 25 anni (si tratta in particolare di persone che hanno frequentato il corso serale). Tra i diplomati quadriennali invece il 60,0% ha compiuto 18 anni, mentre il 14,8% ha oltre i 20.

L'età scende leggermente a 17,5 solo per i qualificati triennali nel settore dell'agricoltura e ambiente; invece tra maschi e femmine non si registrano differenze particolari.

Più consistenti, invece, le diversità in termini di voto: tra i qualificati triennali il voto medio, pari a 74,9, è più alto fra i ragazzi che provengono dal settore dei servizi (76,1) mentre è più contenuto fra i qualificati dell'industria e artigianato (73,1). Tra i diplomati quadriennali invece, in media i ragazzi giungono al diploma con un punteggio pari a 77,2; superiore alla media il voto ottenuto da quanti hanno frequentato il corso nel settore dei servizi (78,7) mentre risulta più contenuto il voto dei diplomati nel settore dell'agricoltura e ambiente (75,0). Le ragazze risultano più brave rispetto ai colleghi, sia fra i qualificati triennali (il voto dei maschi è pari a 72,0 rispetto a 79,0 delle femmine) sia tra i diplomati quadriennali (75,5 e 79,3, rispettivamente).

Nel presente Rapporto, così come nelle schede-dati, si farà riferimento a una misura relativa del voto di diploma; ogni qualificato triennale e diplomato quadriennale, infatti, è posto a confronto con il voto mediano (cioè il valore che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) rilevato all'interno del proprio indirizzo di studio e collocato all'interno del gruppo di voti "alti" o "bassi", a seconda del proprio esito. Tra i qualificati triennali il 53,1% ha ottenuto un voto alto, quota che sale al 53,0 tra i diplomati quadriennali. Più in generale, di questi aspetti, oltre alla diversa natura dei percorsi formativi di secondo livello (taluni più professionalizzanti, altri più orientati alla prosecuzione della formazione), si dovrà tener conto nell'interpretazione dei risultati occupazionali e formativi.

¹ L'età alla qualifica/diploma offre una misura della regolarità complessiva del percorso scolastico fino al conseguimento del titolo.

1.2 Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

I qualificati triennali e diplomati quadriennali coinvolti nell'indagine sono stati contattati esclusivamente attraverso la tecnica di rilevazione CATI (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*).

Al termine della rilevazione il tasso di risposta raggiunto è stato complessivamente pari al 65,4% per i qualificati triennali e al 64,2% per i diplomati quadriennali.

La maggiore partecipazione alla rilevazione è riscontrata tra i qualificati del settore dell'agricoltura e ambiente (67,3%), in particolare tra gli operatori della trasformazione agroalimentare (72,2%) e tra i diplomati quadriennali del settore dei servizi (65,4%), soprattutto per i tecnici commerciali delle vendite, che registrano un tasso di risposta pari al 75,5%. Fanalino di coda è rappresentato dall'operatore elettronico e operatore edile (43,8% e 58,1%, rispettivamente) tra i qualificati triennali e dal tecnico riparatore di veicoli a motore e tecnico grafico multimediale, tra i diplomati quadriennali, il cui tasso di risposta non raggiunge il 50%.

1.3 Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dalla qualifica/diploma

La scelta del percorso scolastico successivo a quello di scuola secondaria di primo grado avviene notoriamente in un momento molto delicato, nel quale il ragazzo ha raramente raggiunto la maturità necessaria per compiere una scelta consapevole, così che famiglia e insegnanti esercitano un ruolo di primaria importanza nella scelta del percorso da compiere.

Alla vigilia della conclusione della qualifica triennale e del diploma quadriennale il 70,3% e il 69,0%, rispettivamente, dei ragazzi dichiara che, potendo tornare indietro, sceglierebbe lo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale, mentre il 18,9% dei qualificati e il 20,1% dei diplomati quadriennali compierebbe una scelta totalmente diversa (tra questi il 13,8% e 15,8%, rispettivamente, si sarebbe iscritto a una scuola secondaria di secondo grado; Figura 1 e 2).

A un anno dal titolo il quadro si modifica decisamente: la quota di intervistati che replicherebbe esattamente il percorso scolastico sale di quasi 20 punti percentuali in entrambe i collettivi e, conseguentemente, scende al 6,2% fra i qualificati triennali e 6,9% tra i diplomati quadriennali la percentuale di chi varierebbe completamente la propria scelta (Figura 1 e 2).

I ragazzi meno convinti della scelta compiuta a 14 anni, stando alle dichiarazioni rese alla vigilia della qualifica triennale e del diploma quadriennale, risultano quelli dei corsi nel settore dei servizi, sia fra i qualificati che fra i diplomati quadriennali (la quota di chi replicherebbe l'esperienza appena conclusa è pari, rispettivamente, al 66,5% e 66,8%); tra questi, però, col trascorrere del tempo, una visione più sedimentata della scelta compiuta ha mutato probabilmente l'opinione che si è data di tale esperienza. Infatti diminuisce il malcontento rispetto alla scelta e la quota dei pienamente soddisfatti raggiunge l'87,4% e l'87,8%, rispettivamente.

La tendenza è confermata in quasi tutti i percorsi, ad eccezione degli operatori edili, fra i qualificati triennali, e dei tecnici edili, fra i diplomati quadriennali, dove il malcontento, a distanza di un anno, è addirittura aumentato, anche se la soddisfazione per il percorso rimane sempre superiore al 75%.

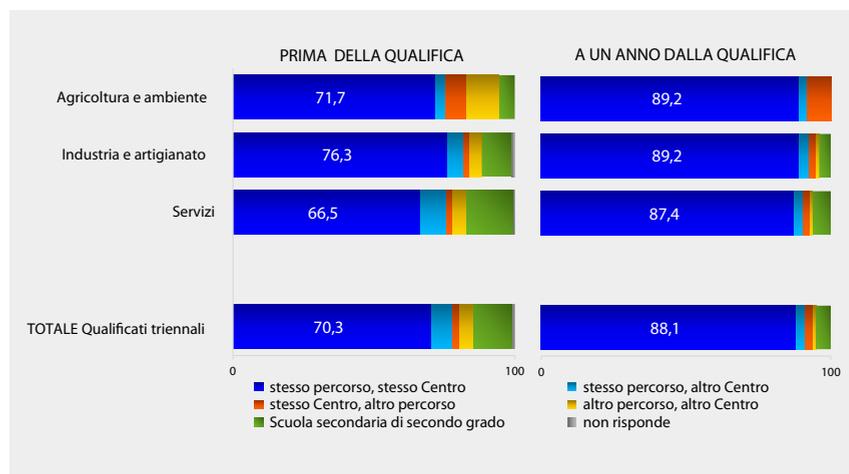


Figura 1 Qualificati triennali dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reiscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e a un anno dalla qualifica, per settore di formazione (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

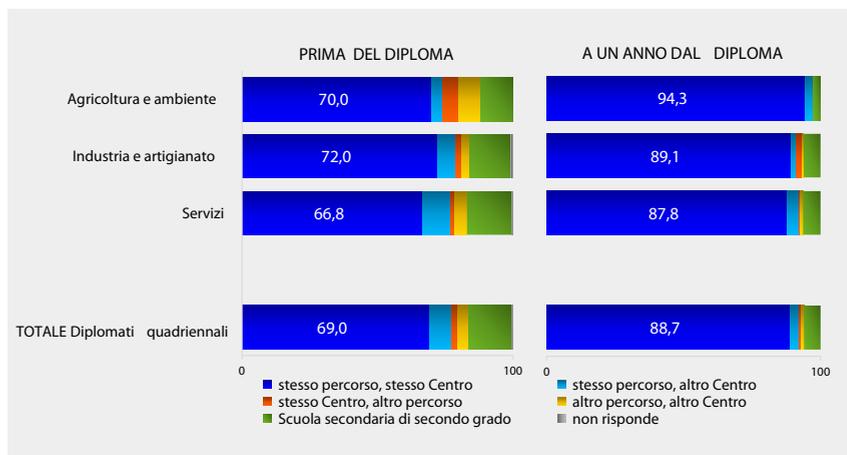


Figura 2 Diplomati quadriennali dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reiscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e a un anno dal diploma, per settore di formazione (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

Tra coloro che, a un anno dal titolo, varierebbero la scelta compiuta al momento dell'iscrizione (11,9% per i qualificati triennali e il 11,3% tra i diplomati quadriennali), la stragrande maggioranza dichiara di non essere stata soddisfatta dei contenuti formativi del corso frequentato (52,0% e 56,1%, rispettivamente), un ulteriore 21,6% e 19,3% dei contenuti professionalizzanti ed infine il 2,0% dei qualificati e il 7,0% dei diplomati non ha apprezzato la struttura scolastica. Infine l'8,8% dei qualificati non è soddisfatto del rapporto con gli insegnanti e il 3,5% dei diplomati del carico di studio.

1.4 Formazione scolastica post-qualifica/post-diploma

A un anno dalla qualifica triennale (Figura 3), il 59,7% dei ragazzi ha dichiarato di essersi iscritto al IV anno di formazione professionale (valore che sale al 64,9% tra i qualificati del settore agricoltura e ambiente, mentre scende al 59,2% tra quelli del settore industria e artigianato), il 2,8% a un altro percorso di Formazione Professionale e un ulteriore 3,6% ha preferito una scuola secondaria di secondo grado. Ne deriva che il 33,8% degli intervistati ha deciso di non proseguire ulteriormente la propria formazione una volta acquisita la qualifica triennale nel 2019.

Il quadro qui delineato muta radicalmente se si considerano i diplomati quadriennali; tra gli intervistati ad un anno dal titolo, il 30,4% si è iscritto al Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES) mentre il 6,5% ha scelto una scuola secondaria di secondo grado. Infine, il restante 61,3% dei ragazzi ha terminato con il diploma quadriennale del 2019 la propria formazione scolastica. La tendenza è confermata anche all'interno dei tre settori di formazione.

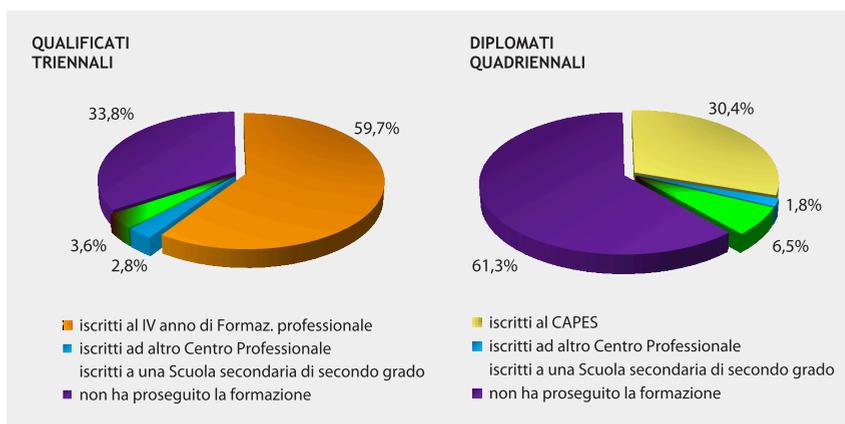


Figura 3 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: prosecuzione degli studi dopo la qualifica/diploma

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

TIPO DI QUALIFICA/DIPLOMA

Tra i qualificati triennali, la prosecuzione degli studi con l'iscrizione al IV anno di formazione professionale è più elevata tra gli operatori elettronici (100%), operatori grafici multimediali e di impianti termoidraulici dove la quota è superiore all'85%, mentre raggiunge i valori minimi fra gli acconciatori, operatori ai servizi di vendita e operatori meccanici (48,8%, 43,3% e 39,5%, rispettivamente).

Tra i diplomati quadriennali sono i tecnici dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero e i grafici multimediali ad iscriversi in misura maggiore al CAPES (le quote sono pari al 72,7% e 62,5%, rispettivamente). La totalità dei tecnici elettrici non continua a studiare dopo il diploma quadriennale; alte percentuali di chi non prosegue la formazione si rilevano anche tra i tecnici dell'acconciatura (83,9%), i tecnici del legno (77,8%) e i tecnici per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (76,2%).

DIFFERENZE DI GENERE

La propensione a proseguire gli studi con successivi passaggi sembra essere una prerogativa principalmente femminile, sia tra i qualificati triennali sia tra i diplomati quadriennali; infatti, ad un anno dal titolo dichiarano di non aver frequentato alcun tipo di formazione il 27,9% delle ragazze qualificate e il 58,1% di quelle diplomate (rispetto al 38,3% e 63,9%, rispettivamente, dei ragazzi).

VOTO DI QUALIFICA/DIPLOMA

Per fornire un quadro più dettagliato circa le scelte formative non si può prescindere da una valutazione in funzione delle *performance* di studio. I qualificati triennali e diplomati quadriennali analizzati sono stati distinti in due gruppi: coloro che hanno conseguito il titolo con un voto superiore o uguale al voto mediano rilevato nel proprio indirizzo e, all'opposto, coloro che hanno ottenuto un voto inferiore. Ciò consente di tener conto della diversa natura dei titoli e del differente risultato formativo raggiunto in ciascun percorso.

Ad un anno dalla qualifica triennale, il 72,8% dei qualificati con voto alto ha dichiarato di essersi iscritto al IV anno, ad un altro Centro di Formazione oppure a una scuola secondaria di secondo grado; suddetta quota è pari al 58,4% tra quelli con voto basso. Tra i diplomati quadriennali le quote di quanti non hanno proseguito la formazione sono rispettivamente 52,9% e 71,5%.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE COMPIUTE

In entrambi i collettivi in esame, la principale motivazione all'origine della prosecuzione degli studi dopo il titolo è legata a componenti di natura formativa: il 36,3% dei qualificati e il 27,6% dei diplomati desiderava migliorare la propria preparazione professionale e il 31,2% e il 38,8%, rispettivamente, la formazione culturale. Il 23,1% dei qualificati triennali e l'11,7% dei diplomati quadriennali, inoltre, è spinto dal desiderio di migliorare le possibilità di trovare un lavoro, mentre l'8,8% e il 21,9%, rispettivamente, ritiene che sia assolutamente necessario per trovare un lavoro. È importante sottolineare che quasi nessun ragazzo ha dichiarato di aver proseguito la formazione a seguito della difficoltà di trovare un lavoro. Si tratta di un elemento importante che indica come la scelta di proseguire gli studi non sia legata alle criticità del mercato del lavoro.

La tendenza è confermata all'interno dei settori della formazione ma anche degli indirizzi. Da notare, un'elevata quota di operatori agricoli, grafici multimediali ed estetisti (60,0% 51,7% e 51,1%, rispettivamente) che proseguono gli studi per migliorare la preparazione professionale. Per il 58,3% degli operatori edili e il 44,4% degli operatori della trasformazione agroalimentare la prosecuzione degli studi aumenta la possibilità di trovare un'occupazione. Infine, tra i diplomati quadriennali, in particolare la totalità dei tecnici della trasformazione agroalimentare, il 75,0% dei tecnici del legno e il 60,0% dei tecnici dei trattamenti estetici dichiarano di essersi iscritti perché è assolutamente necessario per trovare lavoro.

1.5 Partecipazione ad altra attività di formazione post-qualifica/post-diploma

Il 13,3% dei qualificati triennali e il 15,2% dei diplomati quadriennali si è dedicato, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo, ad almeno un'attività di formazione non scolastica. La partecipazione ad attività formative coinvolge in misura lievemente più consistente sia i qualificati triennali sia i diplomati quadriennali del settore servizi (rispettivamente 15,0% e 15,8%). Le attività formative intraprese sono state: stage extra-curricolari in azienda, corsi di formazione e corsi di lingue.

1.6 Esiti occupazionali

A un anno dal conseguimento del titolo, il 34,8% dei qualificati triennali si dichiara occupato; questa percentuale raggiunge il suo massimo in corrispondenza dei qualificati nel settore agricoltura e ambiente (59,5%), mentre tocca il minimo tra quelli del settore dei servizi (25,5%). Il 26,0% è alla ricerca attiva di un impiego e il restante 39,2% per motivi vari (tra cui la formazione, motivi personali o l'attesa di chiamata per un lavoro già trovato), non cerca un lavoro.

Tra i diplomati quadriennali la percentuale di occupati cresce al 49,6% (oscillando tra il 71,4% dei diplomati del settore agricoltura e ambiente e il 44,6% di quelli del settore dei servizi); il 27,7 risulta alla ricerca di un impiego mentre il 22,7% invece dichiara di non cercarlo (Figura 4).

Infine, per completare il quadro, è utile rilevare che il 31,2% dei qualificati triennali, pur dichiarandosi non occupato, ha comunque avuto esperienze

lavorative dopo la qualifica, che risultano però già concluse al momento della rilevazione; è verosimile che si tratti di attività saltuarie, occasionali (non dimentichiamo infatti che questi giovani hanno avuto dinanzi a loro due estati, quella immediatamente successiva alla qualifica e quella appena trascorsa) intraprese compatibilmente con la frequentazione di un altro percorso scolastico. Tra i diplomati quadriennali tale quota scende al 28,5%.

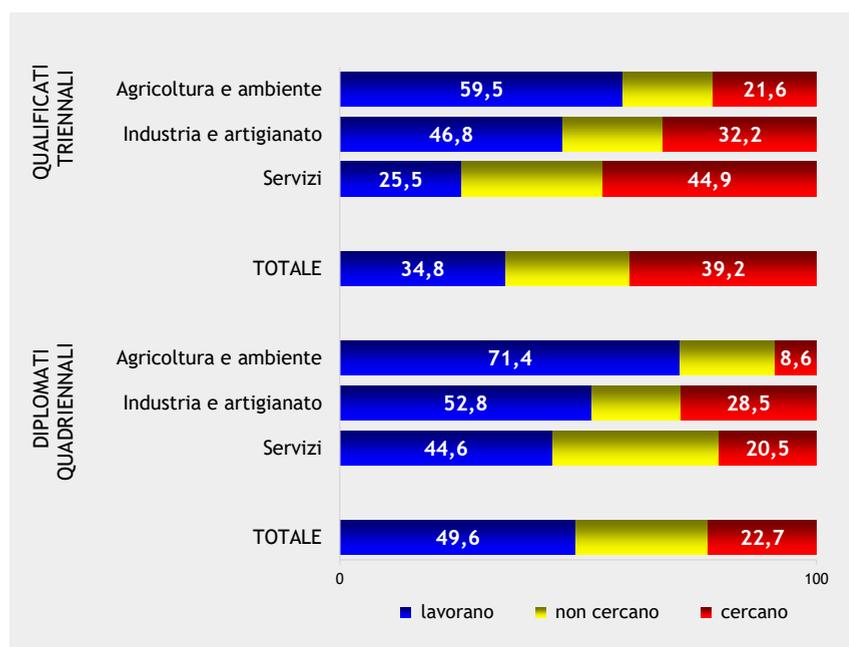


Figura 4 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale per settore di formazione (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

Tipo di qualifica/diploma

A un anno dalla qualifica gli esiti occupazionali sono notevolmente differenziati a seconda del corso frequentato. Tra i qualificati dei corsi di operatore agricolo, operatore del legno, operatore alla riparazione di veicoli a motore, operatore edile e operatore di impianti termoidraulici le chance occupazionali sono decisamente buone, dal momento che la quota di occupati è superiore al 60%. Il numero di qualificati che si dichiarano occupati a un anno dal conseguimento del titolo è invece decisamente inferiore alla media in particolare

tra i corsi di operatore grafico multimediale (6,5%) e operatore meccanico (10,0%), addirittura nulla per la totalità degli operatori elettronici; inoltre, all'interno di questi corsi è anche più consistente la quota di chi dichiara di non aver mai avuto esperienze lavorative post-qualifica (67,7%, 60,0% e 71,4%, rispettivamente).

Tra i diplomati quadriennali le più alte percentuali di occupati si rilevano nei corsi di tecnico elettrico (88,9%), tecnico riparatore di veicoli a motore (87,5%) e tecnico del legno (83,3%). I livelli minimi invece si riscontrano tra i tecnici dell'abbigliamento e del prodotto moda (17,4%) e i tecnici grafici multimediali (12,5%).

Differenze di genere

Già a un anno dalla qualifica le differenze fra maschi e femmine, in termini occupazionali, risultano consistenti (20,2 punti percentuali: lavora il 23,2% delle ragazze e il 43,4% dei ragazzi). Le femmine risultano meno favorite non solo perché presentano una quota di occupati decisamente più bassa, ma anche perché si dichiarano più frequentemente alla ricerca di un lavoro: 31,1% rispetto al 22,2% rilevato per i maschi.

Tra i diplomati quadriennali ci sono 18,8 punti percentuali sempre a favore dei maschi, tra i quali risultano occupati il 58,1 rispetto al 39,3% delle femmine.

Voto di qualifica/diploma

Il differenziale occupazionale a un anno dalla qualifica triennale è pari a 10,3 punti percentuali, mentre scende a 5,5 punti percentuali fra i diplomati quadriennali: risulta infatti occupato il 30,0% dei qualificati con voto alto e il 40,4% di quelli con voto basso (per i diplomati le quote sono pari a 47,1% e 52,6%, rispettivamente).

È naturale che entrino in gioco, nelle scelte maturate dai ragazzi negli anni successivi al conseguimento del titolo, diverse propensioni, inclinazioni e opportunità legate, tra l'altro, ai risultati scolastici raggiunti. Tanto più che quanti maturano esperienze di studio/lavoro (come lo stage) durante il periodo scolastico, godono di migliori opportunità lavorative una volta conseguito il titolo. Infatti il 21,8% dei qualificati triennali e il 30,4% dei diplomati quadriennali dichiara di esser stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto la formazione in contesto lavorativo negli anni scolastici precedenti. Questo è avvenuto soprattutto per gli operatori alla riparazione di veicoli (50,0%) e per gli operatori elettronici (42,9%), tra i primi, per i tecnici edili (60,0%) e quelli di carpenteria del legno (70,0%) tra gli altri.

TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Oltre agli aspetti fin qui esaminati, è interessante analizzare una definizione meno restrittiva di occupato, nonché misurare con precisione la portata reale della disoccupazione (perché non è detto che se un qualificato/diplomato si dichiara in cerca di lavoro sia conseguentemente disposto a iniziarlo qualora gli venga offerto). Ciò al fine di avere un quadro completo ed articolato del mercato del lavoro in cui i qualificati/diplomati decidono di inserirsi al termine degli studi secondari.

Se si estende la definizione di occupato fino a comprendere quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita, si rileva che, a un anno dal titolo, il tasso di occupazione lievita, seppur di poco, solo per i qualificati triennali, fino a raggiungere la quota di 35,7% per i qualificati triennali e 50,2% per i diplomati quadriennali (rispettivamente, +0,9 e +0,6 punti percentuali rispetto alla definizione più restrittiva).

A un anno dal titolo, il tasso di disoccupazione è pari, complessivamente, al 31,4%, tra i qualificati triennali e al 28,2% tra i diplomati quadriennali. In entrambi i collettivi raggiunge il suo massimo fra i ragazzi che hanno frequentato un corso nel settore dei servizi (41,5% fra i qualificati e 37,6% fra i diplomati) mentre si riduce notevolmente per coloro che provengono dal settore agricoltura e ambiente: il tasso di disoccupazione è pari al 15,4% tra i qualificati e al 10,7% tra i diplomati (Figura 5)².

² A livello nazionale, per la popolazione giovanile 15-24 anni, il tasso di disoccupazione nel 2019 ha raggiunto il 29,2%. In particolare nella Provincia autonoma di Trento è risultato è pari all'11,8% (Istat, 2019)

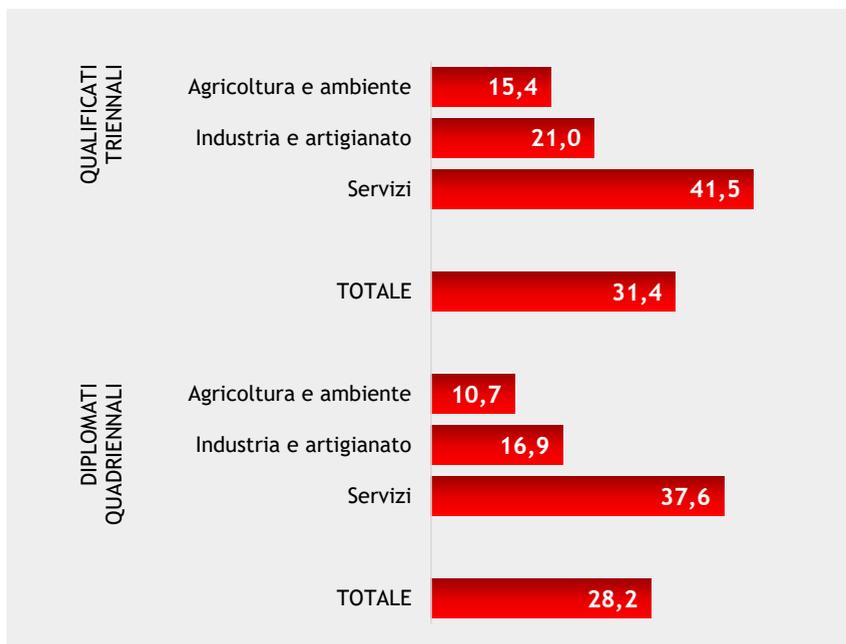


Figura 5 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: tasso di disoccupazione per settore di formazione (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

Tipo di qualifica/diploma

L'adozione di questa seconda definizione di occupato più ampia migliora, anche se di poco, soprattutto gli esiti occupazionali dell'operatore ai servizi di impresa (il tasso di occupazione aumenta, infatti, di 2,7 punti, assestandosi così al 24,3%) e dell'operatore di gastronomia e arte bianca (+2,3 punti, raggiungendo la quota di 27,5%); per i corsi dei diplomati quadriennali, invece, il contributo offerto da attività formative retribuite migliora esclusivamente gli esiti dei tecnici riparatori di veicoli a motore e dei tecnici di servizi di impresa (il tasso di occupazione raggiunge il 100,0% e il 34,2%, rispettivamente).

Il tasso di disoccupazione rappresenta la totalità degli operatori elettronici e raggiunge i valori massimi fra gli operatori meccatronici e quelli grafici multimediali (60,0%, per entrambi), nel collettivo dei qualificati; in quello dei diplomati quadriennali invece la quota è superiore alla media soprattutto fra i tecnici grafici multimediali (57,1%), i tecnici commerciali delle vendite (54,2%) e i tecnici dei servizi di impresa (53,6%).

Differenze di genere

A un anno sia dalla qualifica triennale sia dal diploma quadriennale non si registrano differenze di genere di rilievo con l'adozione di questa definizione di occupato meno restrittiva.

Ulteriori elementi utili al completamento del quadro di analisi derivano dalla valutazione del tasso di disoccupazione, che evidenzia differenze di genere a favore della componente maschile. A un anno dalla qualifica infatti il tasso di disoccupazione è pari al 47,0% tra le femmine, mentre scende al 21,9% tra i maschi; risulta pari rispettivamente a 41,4% e 17,8%, tra i diplomati quadriennali.

Voto di qualifica/diploma

Anche in questo caso il contributo delle attività di formazione retribuite è irrilevante per entrambi i collettivi. Il tasso di disoccupazione è pari al 31,1% tra i qualificati triennali e al 29,4% tra i diplomati quadriennali che hanno ottenuto un voto alto e al 31,7% e 26,9%, rispettivamente, tra quelli con voto basso.

1.7 Caratteristiche del lavoro svolto

Come visto in precedenza, indipendentemente dall'impegno in attività formative, a un anno dal conseguimento del titolo risultano occupati il 34,8% dei qualificati triennali e il 49,6% dei diplomati quadriennali.

Il 71,8% dei qualificati e il 74,1% dei diplomati, ad oggi, ha svolto solo un lavoro, il 23,8% e il 20,3%, rispettivamente, dichiara di aver compiuto almeno due esperienze, mentre la restante quota, pari al 4,4% e al 5,6%, dichiara di aver già avuto tre o più lavori. Come era facile aspettarsi, anche per la natura dei corsi, sono soprattutto i qualificati triennali e i diplomati quadriennali del settore di formazione dei servizi a dichiarare di aver già avuto molte esperienze lavorative.

TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

Nelle schede-dati predisposte si è deciso di prendere in esame anche i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, pur se consapevoli dei limiti che l'intervallo di osservazione impone. Un solo anno dal conseguimento del titolo è infatti un periodo troppo circoscritto per trarre valutazioni affidabili e particolareggiate sulla transizione dalla scuola al mercato del lavoro, anche perché la valutazione dei tempi di inserimento è per definizione circoscritta ai soli qualificati triennali e diplomati quadriennali occupati.

In media, i qualificati triennali dichiarano di attendere circa tre mesi prima di iniziare a cercare lavoro (il valore medio è pari a 1,8 mesi per i diplomati quadriennali). Non ci sono particolari differenze tra i settori della formazione considerati, per entrambe i collettivi, ad eccezione dei diplomati quadriennali del settore dell'agricoltura e ambiente dove il tempo supera i due mesi. Se si considera il tempo trascorso tra inizio della ricerca e reperimento di un impiego, in entrambi i collettivi, i ragazzi devono attendere poco più di un mese (pari a 1,2 per i qualificati triennali e 1,1 per i diplomati quadriennali) prima di trovare lavoro. Anche in questo caso non si rilevano particolari differenze per settore di formazione.

In generale, comunque, l'impatto con il mondo del lavoro non è stato problematico, infatti solo il 6,0% dei qualificati triennali e il 3,6% dei diplomati quadriennali ha dichiarato di aver avuto qualche difficoltà al momento dell'ingresso del mercato.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DIFFUSIONE DEL PART-TIME

Nel complesso, tra i qualificati triennali occupati a un anno dal titolo, il lavoro autonomo riguarda solo l'1,3% mentre i contratti di lavoro a tempo indeterminato caratterizzano il 12,8% degli occupati (tali tipologie contrattuali raggiungono il massimo nel settore di formazione dell'agricoltura e ambiente con valori pari a 4,5% e 22,7%, rispettivamente; Figura 6). Il 45,0% dei qualificati occupati dichiara di essere stato assunto con un contratto formativo, in particolare di apprendistato (che caratterizza il 53,7% dei qualificati del settore industria e artigianato), il 39,3% invece dispone di un contratto non standard, soprattutto contratto a tempo determinato (sale al 63,6% per i ragazzi che hanno studiato nel settore agricoltura e ambiente e al 45,7% per quelli dei servizi); infine solo lo 0,3% lavora senza alcuna regolamentazione contrattuale.

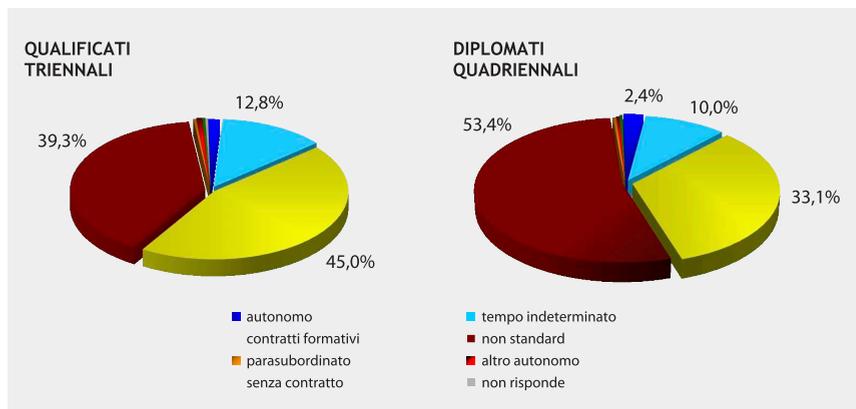


Figura 6 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2019 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: tipologia dell'attività lavorativa

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

Tra i diplomati quadriennali il lavoro autonomo riguarda il 2,4% degli occupati (sale al 12,0% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente), mentre il lavoro a tempo indeterminato coinvolge il 10,0% (tale quota raggiunge il 14,7% tra gli occupati del settore industria e artigianato, mentre scende al 6,5% per quelli dei servizi). Si evidenzia inoltre che il 53,4% può contare su contratti non standard (quota che sale fino al 63,7% fra i diplomati dei servizi). Infine è pari solo allo 0,4% la quota di diplomati occupati senza un regolare contratto.

Tipo di qualifica/diploma

A un anno dalla conclusione della qualifica triennale gli operatori agricoli sono impegnati più di altri in attività autonome (6,7%), seguiti dagli operatori edili e dagli operatori ai servizi di impresa (6,3%, per entrambi). La quota di contratti a tempo indeterminato risulta più elevata fra gli operatori della trasformazione agroalimentare (42,9%) e operatore di impianti termoidraulici (28,6%), mentre la totalità degli operatori mecatronici, gli operatori alla riparazione di veicoli a motore (71,4%) e gli acconciatori (70,4%) possono contare su contratti formativi. La quota di contratti non standard raggiunge il valore massimo tra gli operatori di gastronomia e arte bianca (69,7%) e gli operatori agricoli (66,7%) mentre il lavoro senza contratto coinvolge in misura importante solo gli acconciatori (3,7%).

Tra i diplomati quadriennali del 2019, il lavoro autonomo risulta più diffuso soprattutto tra i tecnici della modellazione e fabbricazione digitale (16,7%) ma anche tra i tecnici imprenditori agricoli (14,3%) e quelli commerciali delle vendite (9,1%). Sono soprattutto i tecnici dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero a contare anche su un impiego a tempo indeterminato (33,3%), seguiti dai tecnici riparatori di veicoli a motore (28,6%) e da quelli edili di carpenteria del legno e dai tecnici della trasformazione agroalimentare (25,0%, per entrambi). I contratti formativi connotano in particolare i tecnici riparatori di veicoli a motore e dell'acconciatura (71,4%, per entrambi) e del legno (66,7%). Il lavoro non standard coinvolge la totalità dei tecnici grafici multimediali e quelli operatori socio-sanitari e soprattutto i tecnici dell'accoglienza e ospitalità (82,6%) e i tecnici dei servizi di impresa (81,8%). Infine, sono solo i tecnici edili della carpenteria e del legno (12,5%) a non poter contare su un regolare contratto di lavoro.

Differenze di genere

A un anno dal titolo le differenze di genere sono sempre a favore della popolazione maschile, in entrambe i collettivi, ad eccezione dei contratti non standard (pari a 44,7% fra le femmine qualificate e 60,0% tra quelle diplomate) e, solo per i qualificati triennali, dei contratti formativi (47,1% per le femmine e 44,1%, per i maschi) e di quelli non regolari, che sono rilevati solo fra le femmine.

Il lavoro a tempo parziale coinvolge il 12,4% dei qualificati triennali e il 7,2% dei diplomati quadriennali, entrambi occupati ad un anno dal titolo: tale quota sale considerevolmente fino al 24,0% e al 10,5%, rispettivamente, degli occupati provenienti da corsi del settore di formazione dei servizi di entrambi i collettivi. I qualificati triennali occupati dei corsi afferenti al settore dell'agricoltura e ambiente lavorano esclusivamente a tempo pieno.

La diffusione del lavoro stagionale invece è pari al 18,1% fra i qualificati e al 23,9% fra i diplomati; è molto diffuso, in entrambi i collettivi, fra i ragazzi che hanno ottenuto il titolo nel settore dell'agricoltura e ambiente (36,4% per i qualificati, 40,0% per i diplomati) seguito da quello dei servizi (24,8% e 30,6%, rispettivamente) mentre scende al di sotto del valore medio nel settore dell'industria e artigianato (9,5% e 11,8%).

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA: DIMENSIONE DELL'AZIENDA, SETTORE E RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Il 13,8% dei qualificati triennali e il 10,8% dei diplomati quadriennali dichiara di lavorare in un'impresa di parenti o familiari: tale quota raggiunge il suo massimo tra i ragazzi che hanno studiato a un corso del settore dell'agricoltura e ambiente (è pari al 45,5% per i primi, il 36,0% per gli altri)³. La dimensione dell'azienda fornisce un ulteriore dettaglio del quadro lavorativo; si nota infatti tra i qualificati il 15,1% lavora in un'azienda con al massimo 5 persone, il 31,2% invece tra 6 e 10 persone, il 29,9% fino a 15 (raggiunge il massimo, 45,5%, nel settore dell'agricoltura e ambiente) e la restante quota, 23,5% degli occupati, lavora in realtà aziendali con oltre 15 dipendenti. Le quote fra i diplomati quadriennali sono rispettivamente 10,4%, 29,9%, 30,7% (è pari a 48,0% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente) e 28,3% (sale al 33,3% per il settore industria e artigianato).

Il 53,5% dei qualificati occupati è inserito in un'azienda del settore dei servizi (il ramo predominante è quello del commercio, 38,4%); il 37,0% lavora invece nell'industria (in particolare edilizia e metalmeccanica, 19,5% e 7,7%, rispettivamente), mentre è più contenuta la quota di chi lavora nell'agricoltura (9,4%).

Il quadro qui delineato è confermato anche fra i diplomati quadriennali dove il 57,6% lavora nel settore dei servizi, il 28,8% nell'industria e il 13,6% nell'agricoltura.

Esiste una stretta relazione tra percorso formativo e settore economico in cui si è occupati. Non a caso i ragazzi che hanno conseguito il titolo nel settore di formazione dell'agricoltura e ambiente sono ampiamente assorbiti dal settore dell'agricoltura (59,1% per i qualificati e 80,0% per i diplomati); dall'altro lato quelli che provengono da quello dell'industria e artigianato sono invece consistentemente impiegati nel medesimo settore di formazione (con quote pari a 62,3% e 67,3%, rispettivamente). Le stesse considerazioni valgono anche per il settore dei servizi (con quote di occupati pari a 83,7% e 91,9%).

³ L'attività nel settore pubblico, seppur rilevata, risulta essere poco presente tra i qualificati triennali e i diplomati quadriennali del 2019.

RETRIBUZIONE

Dopo un anno dal titolo, i qualificati triennali occupati guadagnano in media 1.106 euro mensili netti mentre i diplomati quadriennali 1.189 euro. È interessante osservare le differenze retributive in funzione del settore di formazione. Tra i qualificati triennali e i diplomati quadriennali le retribuzioni più elevate sono percepite dai ragazzi provenienti dai corsi del settore agricoltura e ambiente (1.319 euro e 1.292 euro, rispettivamente). In entrambi i collettivi sono i ragazzi del settore dei servizi a percepire le retribuzioni inferiori alla media (1.059 euro per i qualificati triennali e 1.144 euro per i diplomati quadriennali; Figura 7).

Interessante osservare le differenze retributive in funzione della diffusione di attività a tempo pieno e parziale. Come visto in precedenza, il 12,4% dei qualificati triennali e il 7,2% dei diplomati quadriennali lavora part-time. Tra i qualificati chi lavora a tempo parziale percepisce 734 euro netti mensili rispetto i 1.159 euro di chi è impegnato full time; il valore è pari a 846 euro e 1.215 euro, rispettivamente, fra i diplomati quadriennali.

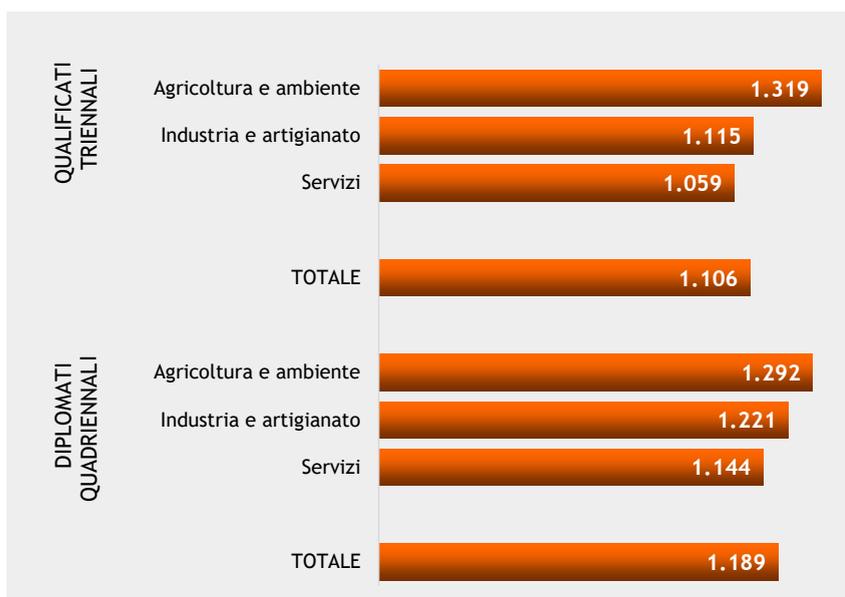


Figura 7 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2019 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: retribuzione mensile netta per settore di formazione (valori medi in euro)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

Tipo di qualifica/diploma

Tra i qualificati triennali, sono gli operatori della trasformazione agroalimentare a dichiarare le retribuzioni più consistenti (1.518 euro), seguiti dagli operatori di gastronomia e arte bianca (1.338 euro) e dagli operatori dell'accoglienza e ospitalità (1.285 euro); fanalino di coda gli acconciatori, gli operatori dell'abbigliamento e del prodotto moda e quelli dei servizi alle vendite, la cui retribuzione non raggiunge i 900 euro mensili.

Tra i diplomati quadriennali sono soprattutto i tecnici della trasformazione agroalimentare (1.438 euro) e i tecnici edili e della carpenteria del legno (1.376 euro, per entrambi). A fondo scala si concentrano i tecnici dell'acconciatura e quelli grafici multimediali che guadagnano meno di 900 euro al mese.

Differenze di genere

A un anno dal conseguimento del titolo i qualificati guadagnano il 22,5% in più delle colleghe (1.167 euro rispetto a 953 euro); la percentuale scende al 10,7% tra i diplomati quadriennali dove le femmine percepiscono 1.113 euro e i maschi 1.232 euro.

Voto di qualifica/diploma

Tra i qualificati triennali, le retribuzioni più alte sono percepite tra coloro che hanno preso un voto basso (1.113) rispetto ai compagni che hanno avuto un voto alto (1.098 euro), mentre tra i diplomati quadriennali sono i ragazzi con voto alto a percepire di più rispetto ai compagni con voto basso (1.215 euro e 1.161 euro, rispettivamente).

CORRISPONDENZA TRA DIPLOMA CONSEGUITO E ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA

Indipendentemente dal trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo, la soddisfazione registrata per il lavoro è, in generale, molto elevata (voto medio pari a 8,2 per i qualificati triennali e 8,4 per i diplomati su una scala 1-10). In entrambe i collettivi sono i ragazzi provenienti dal settore di formazione agricoltura e ambiente a registrare i valori più alti di soddisfazione. La corrispondenza tra attività lavorativa svolta e titolo conseguito è misurata grazie ad una specifica domanda rivolta agli intervistati. Si evidenzia che il 44,0% dei qualificati triennali occupati e il 50,2% dei diplomati quadriennali ritiene che il lavoro svolto sia molto coerente con il titolo acquisito nel 2019, mentre

il 31,5% e il 27,9%, rispettivamente, sostiene che lo sia abbastanza (Figura 8); ne deriva che il 24,5 dei qualificati triennali e il 21,9% dei diplomati quadriennali ritiene il titolo poco o per nulla coerente con la propria occupazione. In particolare, sono i qualificati triennali del settore servizi e i diplomati del settore agricoltura e ambiente a svolgere un lavoro molto coerente con gli studi compiuti (con percentuali pari 47,3% e 56,0%, rispettivamente); al contrario, non lo ritengono per nulla coerente sia i qualificati sia i diplomati soprattutto del settore dei servizi (21,7% e 16,9%, rispettivamente).

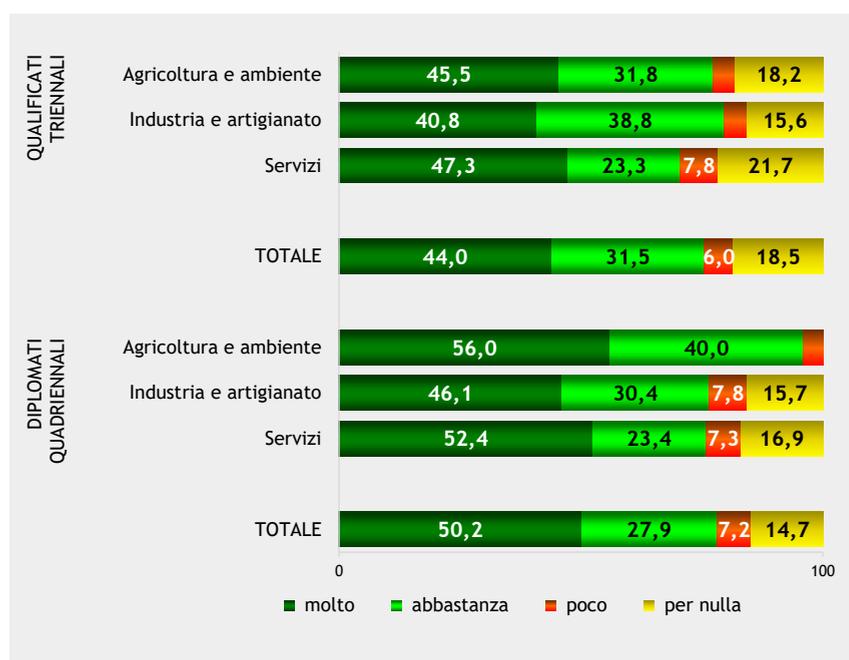


Figura 8 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali del 2019 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: coerenza tra titolo e lavoro svolto per settore di formazione (valori percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali.

A un anno dal termine degli studi, il 55,7% dei qualificati triennali dichiara di utilizzare le competenze acquisite durante il percorso di studi professionale in misura elevata, mentre per il 23,8% l'utilizzo è più contenuto; ne deriva che il 20,5% ritiene di non sfruttare assolutamente le conoscenze apprese nel corso del Centro di Formazione Professionale. Il quadro fin qui delineato si distribuisce nello stesso modo anche fra i diplomati quadriennali dove le

quote sono rispettivamente 61,8%, 22,3% e 15,9%.

Per ciò che riguarda la richiesta del titolo per l'esercizio dell'attività lavorativa, il 60,7% dei qualificati occupati dichiara che il titolo è richiesto per legge o comunque necessario (è pari al 67,3% fra i ragazzi che hanno acquisito il titolo nel settore dell'industria e artigianato), cui si aggiunge un altro 26,5% che ritiene il titolo comunque utile. Infine il titolo non viene considerato né richiesto né tantomeno utile per il 12,8% degli occupati (tale quota sale al 18,2% tra i qualificati del settore agricoltura e ambiente).

Tra i diplomati quadriennali, il 70,1% degli occupati dichiara che il diploma è richiesto per legge (o comunque necessario) per l'esercizio della propria attività lavorativa (la quota sale all'84,0% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente). Il diploma quadriennale risulta utile per il 19,9% degli occupati mentre non è considerato né richiesto né tantomeno utile per il 10,0%.

2 NOTE METODOLOGICHE

2.1 Popolazione analizzata

L'indagine del 2020 ha coinvolto 1.310 qualificati triennali e 788 diplomati quadriennali del 2019, dei 24 Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento, contattati ad un anno dal conseguimento del titolo.

2.2 Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

L'indagine del 2020, di tipo censuario, ha coinvolto tutti i qualificati triennali e diplomati quadriennali ed è stata svolta tramite rilevazione telefonica (CATI - *Computer Assisted Telephone Interview*), condotta fra settembre e ottobre 2020. Al termine della rilevazione il tasso di risposta è risultato pari al 65,4% per i qualificati triennali e al 64,2% per i diplomati quadriennali. Specifici approfondimenti sono stati compiuti per valutare l'esistenza di differenze strutturali tra gli intervistati e quelli che non hanno partecipato all'indagine, evidenziando l'esistenza di alcune differenze che non compromettono però la rappresentatività complessiva dei risultati. Tra gli intervistati si osserva una presenza maggiore di coloro che hanno frequentato l'indirizzo di "gastronomia e arte bianca" (15,3% per i qualificati triennali e 13,6% per i diplomati quadriennali). Seguono gli indirizzi "acconciatore" (10,0%) e "operatore meccanico" (9,5%) tra i qualificati triennali e "tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità" (8,5%), "tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati" (8,3%) tra i diplomati quadriennali. Per entrambe le popolazioni qui valutate, tra gli intervistati si osserva una maggiore partecipazione maschile e fra quanti hanno ottenuto un voto più alto all'esame finale.

Nell'interpretazione dei risultati si tenga conto che il 20,9% dei contatti falliti (senza particolari differenze nei due collettivi in esame) è dovuto a proble-

mi di recapito telefonico errato o all'impossibilità di prendere contatto con il qualificato/diplomato (perché, ad esempio, all'estero o temporaneamente assente).

Nelle Tavole 1 e 2 sono riportati, per ciascun Centro di Formazione Professionale, rispettivamente, il numero di qualificati triennali e il numero di diplomati quadriennali coinvolti nell'indagine e il relativo tasso di risposta.

Centro di Formazione Professionale	Qualificati triennali coinvolti (v.a.)	Tasso di risposta (%)
Artigianelli	49	63,3
Centromoda Canossa	41	78,0
CFP Enaip Borgo Valsugana	67	70,1
CFP Fondazione Mach	55	67,3
CFP UPT Arco	40	50,0
CFP UPT Cles	32	71,9
CFP UPT Rovereto	15	80,0
CFP Veronesi	74	71,6
Enaip Arco	28	82,1
Enaip Cles	46	45,7
Enaip Ossana	38	55,3
Enaip Primiero	19	57,9
Enaip Riva del Garda	75	54,7
Enaip Tesero	45	80,0
Enaip Tione di Trento	65	72,3
Enaip Villazzano	107	56,1
IFP Pertini Trento (Persona e Legno)	123	79,7
IFPA Levico Terme	60	70,0
IFPA Rovereto	86	51,2
Opera Armida Barelli Levico	41	78,0
Opera Armida Barelli Rovereto	88	58,0
UPT Tione di Trento	32	75,0
UPT Trento	84	60,7
Totale Indagine del 2020	1.310	65,4

Tavola 1 Qualificati triennali coinvolti nell'indagine del 2020: numerosità e tasso di risposta per Centro di Formazione Professionale (valori assoluti e percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale dei qualificati triennali e diplomati quadriennali.

Centro di Formazione Professionale	Diplomati quadriennali coinvolti (v.a.)	Tasso di risposta (%)
Artigianelli	52	46,2
Centromoda Canossa	36	63,9
CFP Enaip Borgo Valsugana	26	61,5
CFP Fondazione Mach	55	63,6
CFP UPT Arco	21	66,7
CFP UPT Cles	18	83,3
CFP Veronesi	51	56,9
CPF De Carneri Civezzano	17	64,7
Enaip Arco	14	92,9
Enaip Cles	18	88,9
Enaip Ossana	19	68,4
Enaip Riva del Garda	43	51,2
Enaip Tesero	22	68,2
Enaip Tione di Trento	68	76,5
Enaip Villazzano	59	54,2
IFP Pertini Trento (Persona e Legno)	64	79,7
IFPA Levico Terme	31	58,1
IFPA Rovereto	37	48,6
Opera Armida Barelli Levico	22	81,8
Opera Armida Barelli Rovereto	53	47,2
UPT Tione di Trento	14	71,4
UPT Trento	48	75,0
Totale Indagine del 2020	788	64,2

Tavola 2 Diplomati quadriennali coinvolti nell'indagine del 2020: numerosità e tasso di risposta per Centro di Formazione Professionale (valori assoluti e percentuali)

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale dei qualificati triennali e diplomati quadriennali.

2.3 Fonti dei dati

Le informazioni utilizzate provengono dalle seguenti fonti:

- documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi dei Centri di Formazione Professionale coinvolti nell'indagine. Tra le variabili considerate, oltre alle informazioni relative alla qualifica/diploma e al relativo indirizzo, ci sono il genere, la data di nascita e il voto finale;
- indagine sul Profilo: si tratta della variabile relativa alla valutazione dell'esperienza scolastica resa alla vigilia del titolo (sezione 2);
- indagine sulla Condizione occupazionale e formativa: comprende tutte le informazioni relative alla condizione dei qualificati triennali/diplomati quadriennali rilevata a un anno dal conseguimento del titolo.

2.4 Struttura della documentazione

Le classificazioni per qualifica triennale e diploma quadriennale adottate sono definite a partire dagli indirizzi di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo. Nel presente Rapporto è stata adottata una classificazione "macro" per settore a 3 categorie (agricoltura e ambiente, industria e artigianato, servizi) e una "micro" a 38 (qualifica/diploma quadriennale).

Le schede-dati predisposte, distintamente per titolo conseguito (qualifica triennale/diploma quadriennale), è organizzata in 12 sezioni tematiche: Popolazione analizzata, Valutazione dell'esperienza scolastica, Esiti occupazionali, Formazione scolastica post-qualifica/diploma, Altra formazione post-qualifica/diploma, Ingresso nel mercato del lavoro, Caratteristiche dell'attuale lavoro, Caratteristiche dell'azienda, Retribuzione, Soddisfazione per l'attuale lavoro, Utilizzo e richiesta della qualifica/del diploma nell'attuale lavoro, Ricerca del lavoro.

La documentazione riguarda:

- tutti i qualificati triennali o diplomati quadriennali per la sezione 1 delle schede-dati "Popolazione analizzata". Le informazioni provengono dagli archivi amministrativi dei Centri di Formazione Professionali;
- tutti i qualificati triennali o diplomati quadriennali che hanno compilato il questionario alla vigilia del conseguimento del titolo per la variabile relativa alla valutazione dell'esperienza scolastica. Le informazioni provengono dalle relative Indagini del Profilo;

- i qualificati triennali o diplomati quadriennali intervistati per le rimanenti sezioni, in particolare per tutte le informazioni relative agli esiti occupazionali e formativi.

A ogni Centro di Formazione Professionale viene restituita una scheda-dati disaggregata per settore di formazione, per tipo di indirizzo, genere e voto di qualifica/diploma.

Per esigenze di sintesi alcune variabili, seppur rilevate e analizzate, non sono riportate nella scheda-dati. Si tratta di variabili:

- rilevate con esclusiva finalità di approfondimento per IPRASE (Istituto provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa)⁴;
- rilevate per particolari sotto-collettivi di qualificati/diplomati che presentano numerosità troppo basse per condurre delle analisi al livello di disaggregazione di ogni Centro di Formazione Professionale (si tratta del motivo principale dell'insoddisfazione del corso concluso).

2.5 Convenzioni e avvertenze

2.5.1 Dati mancanti e mancate risposte

Per i dati amministrativi le informazioni sono di fatto sempre complete.

Per ciò che riguarda l'Indagine sulla Condizione occupazionale, la variabile relativa al motivo per cui non sono soddisfatti del percorso concluso nel 2019 presenta una quota di "mancate risposte" (ovvero di persone che decidono, pur partecipando alla rilevazione, di non rispondere ad un determinato quesito) pari al 2,0% per i qualificati triennali e 5,3% per i diplomati quadriennali. Per tutte le altre variabili analizzate la quota di mancate risposte è più contenuta.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede-dati, le mancate risposte non sono mai riportate: per tale motivo la somma delle percentuali visibili può essere in taluni casi inferiore a 100.

2.5.2 Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte".

⁴ Si tratta di: professione svolta, comune di lavoro, numero di distinti lavori svolti da chi non è attualmente occupato.

2.5.3 Segni convenzionali

Nelle schede-dati predisposte, il trattino “-” viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. Il valore percentuale 0,0 indica invece che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

2.5.4 Cautele nell’interpretazione dei risultati

Nell’analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero di qualificati/diplomati considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell’interpretazione dei risultati.

2.6 Definizioni utilizzate, indici ideati

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E TASSO DI OCCUPAZIONE

Al fine di dare particolare rilievo alle scelte lavorative compiute dopo il conseguimento del titolo, la condizione dei qualificati triennali e diplomati quadriennali è presentata attraverso una suddivisione in tre modalità: “lavora”, “non lavora e cerca lavoro”, “non lavora e non cerca lavoro”.

Nella rapporto e nelle schede predisposte si sono adottate due distinte definizioni di occupazione. La prima, più restrittiva, considera “occupati” coloro che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un’attività post-qualifica/diploma quale stage/tirocinio, corso di formazione professionale. Da tale definizione si deduce pertanto che il percepimento di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un qualificato/diplomato occupato.

Viste tali premesse, fra i qualificati/diplomati che non cercano (cercano) lavoro sono compresi coloro che non hanno un impiego e dichiarano di non cercare (cercare) un lavoro.

La seconda (denominata “tasso di occupazione”) è meno restrittiva e include, tra gli occupati, tutti coloro che dichiarano di svolgere un’attività, anche di formazione, purché retribuita (Istat, 2006). Il tasso di occupazione è dunque ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati.

Si sottolinea che gli indicatori relativi alle caratteristiche del lavoro svolto sono calcolati con riferimento agli occupati individuati secondo la definizione più restrittiva.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione è stato calcolato come rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nei 30 giorni precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto (anticipando di fatto l'inizio dell'attività lavorativa).

Le forze di lavoro sono date dalla somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati.

2.7 Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni

TIPO DI QUALIFICA/DIPLOMA

La classificazione per tipo di qualifica triennale e diploma quadriennale adottata nelle schede-dati proviene dalla documentazione amministrativa fornita dai Centri di Formazione Professionale.

ETÀ ALLA QUALIFICA/DIPLOMA

Il calcolo dell'età media al conseguimento del titolo (di qualifica o diploma) tiene conto della data di nascita e della data di conseguimento del titolo, uniformata convenzionalmente, per tutti, al 15 luglio.

VOTO DI QUALIFICA/DIPLOMA

Il voto di qualifica/diploma è assegnato in 100-mi. Nel caso di voto 100 e lode, il valore utilizzato per il calcolo della media è 100.

Inoltre, come accennato, tutte le schede-dati predisposte sono distinte per "voto alto/basso", definito in riferimento al voto mediano di conseguimento del titolo, cioè al valore che occupa la posizione centrale nella graduato-

ria ordinata dei voti) calcolato all'interno del rispettivo percorso (distinto per Centro di Formazione e didattica ordinaria/serale). I qualificati/diplomati con voto alto sono coloro che hanno ottenuto un voto superiore o uguale al voto mediano del percorso, mentre i qualificati/diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i qualificati triennali e diplomati quadriennali con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano del percorso di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i qualificati triennali e diplomati quadriennali con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

Sia per i qualificati triennali sia per i diplomati quadriennali vengono riportate le dichiarazioni circa l'esperienza di studio compiuta, rese dai ragazzi in due momenti differenti, ovvero alla vigilia della conclusione degli studi e a circa un anno dal conseguimento del titolo. Nel primo caso, visto che l'informazione deriva dall'Indagine del Profilo sugli stessi collettivi, le percentuali sono calcolate con riferimento agli studenti che hanno compilato il relativo questionario consegnato loro, rispettivamente, alla vigilia della qualifica triennale e del diploma quadriennale.

FORMAZIONE SCOLASTICA POST-QUALIFICA/DIPLOMA

La sezione "Formazione scolastica post-qualifica/diploma" riguarda il complesso dei qualificati triennali e diplomati quadriennali, indipendentemente dalla scelta di aver proseguito o meno gli studi dopo la qualifica/il diploma. Si specifica inoltre che tra coloro che hanno proseguito la formazione scolastica sono compresi anche quanti, al momento dell'intervista, dichiarano di non essere più iscritti.

Inoltre, per ovi motivi legati alle diverse scelte che possono essere fatte dai qualificati triennali e dai diplomati quadriennali, nella "Prosecuzione degli studi dopo la qualifica/diploma" è presente la voce "IV anno di Formazione professionale" per i soli qualificati triennali e "Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES)" per i soli diplomati quadriennali.

MOTIVI DELLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI

L'informazione è rilevata per tutti coloro che, dopo il titolo, hanno proseguito gli studi, indipendentemente dal fatto che siano ancora iscritti a un anno dal conseguimento della qualifica/diploma.

ALTRA FORMAZIONE POST-QUALIFICA/DIPLOMA

Concorrono alla definizione della modalità "ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica/il diploma" tutti coloro che dichiarano di aver seguito, dopo il conseguimento del titolo, o di star svolgendo al momento dell'intervista, una qualunque attività di formazione tra corso di lingue, corso di informatica, corso di formazione professionale promosso o riconosciuto da un ente pubblico, corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata, stage/tirocinio extra-curriculare in azienda, altra attività sostenuta da borsa di studio o di lavoro.

TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

Il tempo trascorso dalla qualifica/diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro e il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono calcolati escludendo tutti coloro che dichiarano di non aver mai cercato un impiego.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Si tenga presente che:

- "tempo indeterminato" comprende anche il nuovo contratto di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato "a tutele crescenti" introdotto con il Jobs Act e in vigore dal 07/03/2015. Nonostante i recenti interventi normativi (Legge n. 183/2014 e leggi di Stabilità e decreti legislativi ad essi collegati) abbiano modificato le caratteristiche del lavoro a tempo indeterminato, agevolando la risoluzione dei rapporti di lavoro, si è preferito unire le due voci;
- "contratti formativi" comprende il contratto di apprendistato, inserimento, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale;

-
- “non standard” comprende il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata;
 - “parasubordinato” comprende la collaborazione coordinata e continuativa o collaborazioni organizzate dal committente;
 - “autonomo” comprende le attività di natura autonoma svolte, ad esempio, da titolari di ditta individuale, commercianti;
 - “altro autonomo” comprende la collaborazione occasionale, il lavoro per prestazione occasionale (lavoro accessorio, contratto per prestazioni accessorie, lavoro occasionale), il contratto di associazione in partecipazione”.

SETTORE DI ATTIVITÀ

La domanda sul settore di attività, presente nel questionario, prevedeva quattro modalità: “privato, in un’azienda di parenti o familiari”, “privato, in un’azienda non di familiari”, “pubblico” e “non profit”. Vista la quota molto ridotta di occupati che si sono classificati in settore “pubblico” e “non profit”, nelle schede-dati si riportano solo le due voci del settore privato.

RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Il questionario di rilevazione prevede ventidue rami di attività economica che sono stati successivamente aggregati in base all’analogia esistente tra i settori e alla percentuale di risposte entro ciascuna modalità.

In particolare:

- “energia/chimica” comprende “energia, gas, acqua, estrazione mineraria” (compresi produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, gestione e smaltimento rifiuti, estrazione di minerali) e “chimica e petrolchimica” (compresa l’industria farmaceutica e la fabbricazione della plastica);
- “manifattura varia” racchiude tutte le attività collegate alla produzione di oggetti o piccole attrezzature, come ad esempio i settori alimentari, tabacchi, tessile, abbigliamento, cuoio, calzature, legno, arredamento, carta;
- con la modalità “edilizia” si intende anche la “costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati, impianti e costruzioni in legno”;

- “commercio” comprende anche alberghi e pubblici esercizi (ristoranti, farmacie, autofficine e agenzie immobiliari);
- “consulenze varie” comprende le modalità “consulenza legale, amministrativa, contabile” e “altre attività di consulenza e professionali (compresi i servizi di traduzione e grafica)”;
- “servizi alla persona” comprende i parrucchieri e le estetiste;
- “altri servizi sociali e culturali” comprende le modalità “servizi ricreativi e culturali” e “altri servizi sociali e personali (compresi enti associativi come sindacati, camere di commercio, associazioni ambientaliste nonché attività dell’Unione Europea, Nazioni Unite, Ocse, nidi di infanzia, baby-sitter, chi fa ripetizioni/doposcuola, badanti,..)”;
- “altri servizi” comprende le modalità “informatica, elaborazioni e acquisizione dati” “pubblicità, comunicazioni e telecomunicazioni (comprese produzione cinematografica, televisivi, musicale, gestori di telefonia)”, “credito e assicurazione (comprese banche e altre attività finanziarie)”, “Pubblica amministrazione”, “istruzione, formazione, ricerca e sviluppo (comprese scuole, università, istituti di formazione, istituti di ricerca, pubblici o privati)” e “altri servizi alle imprese (anche agenzie di somministrazione di lavoro, ex interinali, servizi di vigilanza e investigazione)”.

RETRIBUZIONE MENSILE NETTA

La domanda relativa alla retribuzione mensile netta prevede numerose fasce, espresse in euro: “fino a € 250”, “251-500”, “501-750”, “751-1.000”, “1.001-1.250”, “1.251-1.500”, “1.501-1.750”, “1.751-2.000”, “oltre € 2.000”. La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di retribuzione (salvo per la prima e l’ultima classe, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori puntuali 200 e 2.250).

SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO

La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto è misurata attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=totamente soddisfatto). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

MOTIVO DELLA NON RICERCA DI UN LAVORO

Si tenga presente che “in attesa di chiamata dal datore di lavoro” comprende in senso lato anche chi è in attesa di avviare un’attività in conto proprio.

APPENDICE STATISTICA

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
E FORMATIVA DEI DIPLOMATI
QUINQUENNALI DEL 2019 A UN
ANNO DAL CONSEGUIMENTO
DEL TITOLO**

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo									
DIPLOMATI	TOTALE	Tipo di diploma ^(a)							
		Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico	
Numero di diplomati	3.876	2.088	133	831	420	40	485	179	
Numero di intervistati	2.314	1.179	91	462	241	31	275	79	
Tasso di risposta ^(a)	59,7	56,5	68,4	55,6	57,4	77,5	56,7	44,1	
1. Popolazione analizzata									
Composizione per genere (%)									
Maschi	43,9	31,4	26,3	52,3	11,9	30,0	14,0	31,3	
Femmine	56,1	68,6	73,7	47,7	88,1	70,0	86,0	68,7	
Età al diploma (medie, in anni) ^(a)	19,4	19,2	19,1	19,2	19,2	19,2	19,3	19,4	
Credito scolastico (medie) ^(a)	32,5	33,0	34,1	33,1	33,1	35,3	32,3	32,4	
Voto di diploma (medie, in /100-m) ^(a)	77,2	78,4	81,9	77,2	80,4	85,6	77,4	78,1	
2. Valutazione dell'esperienza scolastica ^(a)									
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%) ^(a)									
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	53,8	53,0	67,2	62,1	38,0	78,4	43,1	57,5	
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	10,0	11,4	10,9	9,7	14,6	2,7	12,9	10,5	
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	9,4	10,9	7,0	11,2	13,7	-	11,3	7,8	
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	26,2	23,7	14,1	15,9	32,6	18,9	32,3	23,5	
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)									
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	72,7	73,2	87,9	76,6	67,2	90,3	65,1	75,9	
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	5,3	5,5	4,4	5,6	7,9	-	4,7	3,8	
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	7,0	7,5	2,2	8,4	10,0	-	6,9	6,3	
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	14,1	13,2	5,5	9,1	14,5	9,7	22,5	11,4	
3. Esiti occupazionali e formativi									
Condizione occupazionale e formativa (%) ^(a)									
È iscritto all'università	56,7	74,1	84,6	80,7	75,9	77,4	63,6	53,2	
È iscritto all'università e lavora	8,7	10,8	14,3	10,4	10,4	12,9	12,9	5,1	
Lavora e non è iscritto all'università	18,9	7,3	-	5,2	6,6	-	11,3	19,0	
Non lavora, non è iscritto all'università e cerca lavoro	7,6	3,7	1,1	1,5	2,5	3,2	8,4	7,6	
Non lavora, non è iscritto all'università e non cerca lavoro	8,1	4,1	-	2,2	4,6	6,5	4,7	15,2	
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)									
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	31,8	32,7	24,2	32,0	37,3	41,9	34,2	22,8	
Non ha mai lavorato dopo il diploma	40,5	49,3	61,5	52,4	45,6	45,2	42,5	53,2	
Tasso di occupazione (%) ^(a)	29,9	19,8	14,3	16,9	19,9	16,1	25,1	26,6	
Tasso di disoccupazione (%) ^(a)	22,1	24,0	23,5	14,3	28,4	16,7	31,0	22,2	

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo		Tipo di diploma ^(a)								
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico		
4. Formazione universitaria ^(a)		TOTALE DIPLOMATI								
Iscrizione all'università (%) ^(a)										
È attualmente iscritto ad un corso di laurea		65,4	84,9	98,9	91,1	86,3	90,3	75,6	58,2	
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente		2,5	2,0	1,1	1,1	3,3	3,2	2,9	2,5	
Mai iscritto ad un corso di laurea		32,1	13,1	1,1	7,8	10,4	6,5	21,5	39,2	
Motivo della non iscrizione a un corso di laurea (%) ^(a)										
Motivi lavorativi		47,2	46,8	100,0	69,4	44,0	-	42,4	32,3	
Motivi economici		3,1	5,2	-	2,8	4,0	-	5,1	9,7	
Non rientrato tra gli ammessi (corso a numero chiuso)		7,0	13,0	-	2,8	12,0	50,0	18,6	12,9	
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse		1,6	1,9	-	2,8	-	-	3,4	-	
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-diploma		16,3	11,0	-	16,7	4,0	50,0	8,5	12,9	
Non interessato per altri motivi		18,7	13,0	-	2,8	16,0	-	13,6	22,6	
Motivi personali		5,8	8,4	-	2,8	20,0	-	8,5	6,5	
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%) ^(a)										
Per migliorare la propria formazione culturale		37,8	35,8	35,6	30,3	41,7	55,2	29,6	75,0	
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro		39,1	38,9	40,0	39,7	37,0	24,1	45,4	18,8	
Perché è necessaria per trovare lavoro		21,7	24,2	23,3	28,6	20,8	17,2	24,5	4,2	
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato		1,1	0,9	1,1	1,2	-	3,4	0,5	2,1	
Attualmente iscritti a... (%) ^(a)										
Corso di laurea triennale		81,2	78,9	65,6	79,6	85,1	50,0	85,6	58,7	
Corso di laurea magistrale a ciclo unico		13,2	15,6	31,1	19,5	9,6	-	12,0	2,2	
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR		5,6	5,5	3,3	1,0	5,3	50,0	2,4	39,1	
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive ^(a)										
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto (%)		12,7	8,4	1,2	4,6	9,0	8,0	14,2	22,2	
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto (%)		16,3	38,6	-	60,0	28,6	100,0	35,3	22,2	
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma (%)		48,0	49,1	58,9	55,1	48,6	21,4	41,8	26,1	
Crediti formativi conseguiti (medie) ^(a)		38,5	40,9	44,0	42,2	40,9	46,2	37,3	35,7	
Ritene di finire l'anno accademico in corso (%)		86,2	88,8	84,4	88,4	94,2	82,1	88,0	84,8	
Area disciplinare di iscrizione (%) ^(a)										
Economico-sociale		19,4	17,2	11,1	17,1	23,1	-	18,3	8,7	
Educazione fisica		1,8	1,7	2,2	2,1	1,0	3,6	1,4	-	
Giuridica		4,4	4,8	16,7	3,6	4,8	-	3,8	-	
Ingegneria e architettura		13,5	10,0	6,7	19,7	2,4	-	1,0	8,7	
Medica		14,1	15,7	15,6	21,1	8,7	7,1	16,3	-	
Scientifica		13,9	14,8	5,6	25,2	6,3	10,7	9,6	2,2	
Umanistica		21,5	25,1	30,0	8,3	39,4	21,4	42,8	26,1	
Altra area disciplinare		11,2	10,7	12,2	2,6	14,4	57,1	6,7	54,3	

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma ^(a)						
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
4. (segue) Formazione universitaria^(a)								
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) ^(a)	7,0	7,0	7,0	7,5	6,2	7,4	6,8	7,8
Ha cambiato ateneo o corso (%)	8,5	9,7	12,2	9,7	8,7	3,6	10,6	8,7
Motivi del cambio di Ateneo o corso (%)^(a)								
Mancanza di interesse verso le discipline	48,1	46,4	63,6	41,5	44,4	-	50,0	50,0
Accesso ad un altro corso desiderato in precedenza	31,8	32,0	9,1	43,9	16,7	100,0	36,4	-
Difficoltà del corso	5,4	7,2	9,1	7,3	11,1	-	-	25,0
Non soddisfatto dell'Ateneo	3,9	3,1	-	2,4	5,6	-	4,5	-
Altro motivo	10,9	11,3	18,2	4,9	22,2	-	9,1	25,0
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)								
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	89,2	90,0	91,0	90,4	92,9	-	87,0	91,3
Solo alcuni corsi, regolarmente	5,9	5,9	7,8	3,4	7,1	-	7,2	6,5
Solo alcuni corsi, saltuariamente	1,7	1,7	1,1	2,1	1,4	-	1,9	-
Nessuna frequenza	3,0	2,0	1,1	0,7	3,8	-	3,4	2,2
Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%)^(a)								
Lavoratori-studenti	5,2	4,5	2,2	3,3	7,7	-	5,3	4,3
Studenti-lavoratori	41,3	40,7	36,7	40,6	42,8	53,6	41,8	26,1
Non ha mai lavorato dopo il diploma	53,4	54,8	61,1	56,1	49,5	46,4	52,9	69,6
5. Formazione post-diploma non universitaria^(a)								
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	17,3	11,9	3,3	10,6	14,9	12,9	12,7	16,5
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)								
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	4,3	1,3	-	1,1	0,4	3,2	1,5	5,1
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	3,5	2,0	-	2,6	2,1	6,5	0,7	3,8
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	2,4	1,7	1,1	1,7	0,8	-	2,2	3,8
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo	1,6	1,1	1,1	1,1	1,2	-	1,1	1,3
Stage extracurricolare in azienda	4,8	3,3	-	3,2	3,7	-	4,4	3,8
Attività sostenuta da borsa di studio	2,6	2,8	1,1	2,4	5,4	3,2	1,5	3,8
Servizio civile volontario	2,0	2,0	-	1,3	3,3	-	2,9	2,5
6. Ingresso nel mercato del lavoro								
Numero di occupati	639	213	13	72	41	4	64	19
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)^(a)								
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,7	2,1	4,7	2,1	2,3	4,0	1,8	1,1
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,8	1,8	2,4	0,7	2,6	0,5	1,8	3,1
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	3,4	3,9	7,5	2,7	4,8	4,5	3,6	4,6
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro								
Tipologia dell'attività lavorativa (%)^(a)								
Autonomo	4,2	1,4	-	1,4	-	-	1,6	5,3
Tempo indeterminato	10,8	6,6	7,7	6,9	9,8	-	4,7	5,3
Contratti formativi	22,5	11,7	7,7	6,9	4,9	-	21,9	15,8
Non standard	49,8	57,3	61,5	56,9	65,9	-	57,8	47,4
Parasubordinato	1,9	3,3	7,7	2,8	2,4	25,0	-	10,5
Altro autonomo	3,3	6,1	-	8,3	4,9	50,0	4,7	-
Senza contratto	7,2	13,6	15,4	16,7	12,2	25,0	9,4	15,8
Diffusione del part-time (%)	36,3	62,0	69,2	63,9	56,1	100,0	65,6	42,1

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

DIPLOMATI	TOTALE	Tipo di diploma ^(a)							
		Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico	
7. (segue) Caratteristiche dell'attuale lavoro									
Area geografica di lavoro (%)									
		96,7	95,3	100,0	100,0	85,4	100,0	96,9	89,5
		0,2	-	-	-	-	-	-	-
		0,5	0,9	-	-	2,4	-	-	5,3
		2,3	3,8	-	-	12,2	-	3,1	5,3
8. Caratteristiche dell'azienda									
Settore di attività (%)									
		5,6	6,1	7,7	1,4	9,8	-	9,4	5,3
		90,3	89,2	92,3	91,7	87,8	100,0	84,4	94,7
		3,9	4,7	-	6,9	2,4	-	6,3	-
Ramo di attività economica (%) ^(a)									
		9,4	8,5	15,4	13,9	9,8	-	3,1	-
		5,2	0,5	-	-	2,4	-	-	-
		5,8	3,8	7,7	6,9	-	-	3,1	-
		6,1	3,8	-	4,2	2,4	25,0	1,6	10,5
		3,8	0,5	-	1,4	-	-	-	-
		20,8	8,5	7,7	12,5	4,9	25,0	4,7	10,5
		39,9	49,3	53,8	38,9	46,3	25,0	59,4	63,2
		4,2	4,2	7,7	2,8	9,8	-	3,1	-
		0,9	0,5	7,7	-	-	-	-	-
		4,4	0,9	-	-	2,4	-	1,6	-
		1,7	0,5	-	1,4	-	-	-	-
		1,9	1,9	-	1,4	-	-	4,7	-
		3,4	5,6	-	5,6	4,9	-	7,8	5,3
		6,4	10,3	-	16,7	9,8	50,0	4,7	5,3
		5,3	9,4	7,7	6,9	9,8	-	10,9	15,8
		0,9	0,5	-	-	2,4	-	-	-
		69,2	83,1	76,9	73,6	85,4	75,0	92,2	89,5
9. Retribuzione									
		975	752	733	722	705	800	809	769
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro									
		7,8	7,4	6,3	7,6	7,3	9,5	7,3	7,6
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro									
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)									
		28,0	13,1	7,7	6,9	19,5	50,0	9,4	31,6
		42,3	42,7	38,5	45,8	51,2	-	42,2	26,3
		29,7	44,1	53,8	47,2	29,3	50,0	48,4	42,1
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)									
		18,5	15,0	7,7	12,5	22,0	-	17,2	10,5
		22,2	16,0	23,1	6,9	26,8	25,0	17,2	15,8
		36,5	31,9	7,7	37,5	29,3	50,0	28,1	42,1
		22,7	37,1	61,5	43,1	22,0	25,0	37,5	31,6

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	Tipo di diploma ^(a)							
	TOTALE DIPLOMATI	TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
12. Ricerca del lavoro								
Numero di non occupati che cercano	281	117	8	25	28	3	45	8
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)								
Ultimi 15 giorni	55,2	47,0	37,5	32,0	53,6	66,7	48,9	62,5
15-30 giorni fa	24,6	28,2	25,0	28,0	32,1	-	31,1	12,5
1-6 mesi fa	17,4	19,7	25,0	32,0	14,3	33,3	15,6	12,5
Oltre 6 mesi fa	2,8	5,1	12,5	8,0	-	-	4,4	12,5
Numero di non occupati che non cercano	1.394	849	70	365	172	24	166	52
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%) ^(a)								
Studio	92,5	94,1	95,7	95,6	93,0	100,0	91,6	90,4
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	2,5	1,6	-	1,9	1,2	-	1,8	3,8
Motivi personali	2,3	2,2	4,3	1,9	1,2	-	3,6	1,9
Mancanza di opportunità lavorative	1,3	0,7	-	-	1,2	-	1,8	1,9
Altro motivo	1,1	0,8	-	-	2,3	-	1,2	1,9

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma ^(a)									
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettrotecn. ed elettron.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico	
		3.876 2.314 59,7	1.473 909 61,7	682 420 61,6	411 248 60,3	271 172 63,5	791 489 61,8	161 102 63,4	165 92 55,8	148 80 54,1	317 215 67,8
1. Popolazione analizzata											
Composizione per genere (%)											
Maschi	43,9	62,2	35,3	41,1	26,6	85,3	98,1	95,8	83,8	74,1	
Femmine	56,1	37,8	64,7	58,9	73,4	14,7	1,9	4,2	16,2	25,9	
Età al diploma (medie, in anni) ^(a)											
Credito scolastico (medie) ^(a)	19,4	19,5	19,6	19,8	19,3	19,4	19,3	19,3	20,0	19,3	
Voto di diploma (medie, in 100-m) ^(a)	32,5	31,7	31,8	31,8	31,8	31,7	31,3	32,0	31,3	31,8	
2. Valutazione dell'esperienza scolastica ^(a)											
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverrebbe ... (%) ^(a)											
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	53,8	51,6	47,9	50,0	44,7	54,8	37,8	57,3	47,5	65,6	
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	10,0	9,0	12,2	8,8	17,4	6,2	10,5	5,6	8,3	3,3	
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	9,4	8,8	8,0	11,0	3,4	9,5	14,0	5,6	10,8	8,7	
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	26,2	30,2	31,3	29,6	34,0	29,2	37,8	30,8	32,5	22,5	
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverrebbe ... (%) ^(a)											
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	72,7	70,8	67,1	71,0	61,6	74,0	68,6	77,2	71,3	76,3	
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	5,3	5,3	7,4	6,9	8,1	3,5	3,9	3,3	3,8	3,3	
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	7,0	7,2	6,7	5,6	8,1	7,6	7,8	3,3	11,3	7,9	
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	14,1	15,5	17,4	14,5	21,5	13,9	18,6	13,0	13,8	12,1	
3. Esiti occupazionali e formativi											
Condizione occupazionale e formativa (%) ^(a)											
È iscritto all'università	56,7	42,2	42,1	48,8	32,6	42,3	32,4	47,8	33,8	47,9	
È iscritto all'università e lavora	8,7	7,2	8,6	6,0	12,2	5,9	3,9	8,7	3,8	6,5	
Lavora e non è iscritto all'università	18,9	29,0	26,7	25,4	28,5	31,1	32,4	22,8	45,0	28,8	
Non lavora, non è iscritto all'università e cerca lavoro	7,6	11,1	12,9	12,9	12,8	9,6	11,8	14,1	5,0	8,4	
Non lavora, non è iscritto all'università e non cerca lavoro	8,1	10,5	9,8	6,9	14,0	11,0	19,6	6,5	12,5	8,4	
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)											
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	31,8	31,4	32,6	32,7	32,6	30,3	28,4	29,3	21,3	34,9	
Non ha mai lavorato dopo il diploma	40,5	32,5	32,1	35,9	26,7	32,7	35,3	39,1	30,0	29,8	
Tasso di occupazione (%) ^(a)	29,9	38,2	37,1	33,9	41,9	39,1	38,2	31,5	55,0	36,7	
Tasso di disoccupazione (%) ^(a)	22,1	22,2	25,7	24,3	27,3	19,1	18,8	32,6	6,4	19,4	

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma ^(a)																		
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico										
4. Formazione universitaria^(a)																				
Iscrizione all'università (%) ^(a)	65,4	49,4	50,7	54,8	44,8	48,3	36,3	56,5	37,5	54,4										
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	2,5	3,2	2,9	2,8	2,9	3,5	6,9	4,3	1,3	2,3										
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	32,1	47,4	46,4	42,3	52,3	48,3	56,9	39,1	61,3	43,3										
Mai iscritto ad un corso di laurea																				
Motivo della non iscrizione a un corso di laurea (%)^(a)																				
Motivi lavorativi	47,2	47,6	50,3	53,3	46,7	45,3	32,8	52,8	55,1	45,2										
Motivi economici	3,1	2,6	0,5	1,0	-	4,2	3,4	-	4,1	6,5										
Non rientrato tra gli ammessi (corso a numero chiuso)	7,0	4,6	4,6	3,8	5,6	4,7	1,7	5,6	4,1	6,5										
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	1,6	1,6	2,6	1,0	4,4	0,8	-	4,4	2,0	1,1										
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-diploma	16,3	17,6	13,8	12,4	15,6	20,8	22,4	13,9	16,3	24,7										
Non interessato per altri motivi	18,7	20,4	21,0	20,0	22,2	19,9	31,0	25,0	18,4	11,8										
Motivi personali	5,8	5,3	7,2	8,6	5,6	3,8	6,9	2,8	-	4,3										
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%)^(a)																				
Per migliorare la propria formazione culturale	37,8	40,0	40,0	39,2	41,5	39,9	59,1	41,1	29,0	35,2										
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	39,1	41,0	42,2	42,7	41,5	39,9	34,1	44,6	41,9	39,3										
Perché è necessaria per trovare lavoro	21,7	17,2	16,9	18,2	14,6	17,4	4,5	12,5	29,0	21,3										
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	1,1	1,5	0,4	-	1,2	2,4	2,3	1,8	-	3,3										
Attualmente iscritti a... (%)^(a)																				
Corso di laurea triennale	81,2	86,6	83,1	82,4	84,4	89,8	94,6	98,1	70,0	89,7										
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	13,2	8,7	10,8	15,4	2,6	6,8	2,7	-	16,7	8,5										
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR	5,6	4,7	6,1	2,2	13,0	3,4	2,7	1,9	13,3	1,7										
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive^(a)																				
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto (%)	12,7	17,5	18,5	18,5	18,5	16,5	17,6	18,8	28,6	12,6										
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto (%)	16,3	14,5	11,7	4,5	18,0	16,7	17,1	15,4	13,0	18,4										
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma (%)	48,0	47,4	49,3	56,6	36,4	45,8	48,6	38,5	23,3	53,8										
Crediti formativi conseguiti (medie)^(a)																				
Ritiene di finire l'anno accademico in corso (%)	38,5	34,1	33,9	36,6	29,4	34,2	32,3	40,6	33,3	32,2										
Area disciplinare di iscrizione (%)^(a)																				
Economico-sociale	19,4	25,2	44,6	52,9	29,9	7,6	27,0	7,7	6,7	1,7										
Educazione fisica	1,8	2,0	3,3	2,9	3,9	0,8	2,7	1,9	-	-										
Giuridica	4,4	2,9	6,1	9,6	-	-	-	-	-	-										
Ingegneria e architettura	13,5	23,2	2,8	4,4	-	41,5	40,5	48,1	66,7	32,5										
Medica	14,1	10,9	7,5	5,9	10,4	14,0	2,7	1,9	3,3	25,6										
Scientifica	13,9	12,7	5,2	5,1	5,2	19,5	13,5	21,2	3,3	24,8										
Umanistica	21,5	12,5	19,2	13,2	29,9	6,4	10,8	7,7	3,3	5,1										
Altra area disciplinare	11,2	10,5	11,3	5,9	20,8	9,7	2,7	9,6	16,7	10,3										

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma ^(a)							Altri IT tecnologico	
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Electron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.		ITT - Costruzione, amb. e terr.
4. (segue) Formazione universitaria^(a)										
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) ^(a)	7,0	6,8	6,6	7,0	5,9	7,0	6,4	7,8	7,0	6,9
Ha cambiato ateneo o corso (%)	8,5	6,5	5,2	6,6	2,6	7,6	5,4	1,9	3,3	12,0
Motivi del cambio di Ateneo o corso (%) ^(a)										
Mancanza di interesse verso le discipline	48,1	55,2	54,5	44,4	100,0	55,6	50,0	100,0	100,0	50,0
Accesso ad un altro corso desiderato in precedenza	31,8	31,0	27,3	33,3	-	33,3	50,0	-	-	35,7
Difficoltà del corso	5,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non soddisfatto dell'Ateneo	3,9	3,4	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro motivo	10,9	10,3	18,2	22,2	-	5,6	-	-	-	7,1
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)										
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	89,2	88,6	87,8	88,2	87,0	89,4	91,9	84,6	93,3	89,7
Solo alcuni corsi, regolarmente	5,9	5,3	4,7	6,6	1,3	5,9	5,4	11,5	-	5,1
Solo alcuni corsi, saltuariamente	1,7	1,6	2,3	2,2	2,6	0,8	-	3,8	-	-
Nessuna frequenza	3,0	4,5	5,2	2,9	9,1	3,8	2,7	-	6,7	5,1
Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%)^(a)										
Lavoratori-studenti	5,2	6,7	7,0	6,6	7,8	6,4	8,1	3,8	13,3	5,1
Studenti-lavoratori	41,3	43,0	42,7	38,2	50,6	43,2	35,1	40,4	33,3	49,6
Non ha mai lavorato dopo il diploma	53,4	50,1	50,2	55,1	41,6	50,0	56,8	55,8	53,3	44,4
5. Formazione post-diploma non universitaria^(a)										
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	17,3	21,5	19,5	16,9	23,3	23,1	24,5	16,3	26,3	24,2
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)										
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	4,3	7,2	5,0	2,8	8,1	9,0	10,8	4,3	5,0	11,6
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	3,5	4,1	5,2	5,2	5,2	3,1	2,0	2,2	5,0	3,3
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	2,4	2,6	3,1	2,8	3,5	2,2	2,9	2,2	1,3	2,3
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo	1,6	2,3	1,7	1,6	1,7	2,9	-	-	6,3	4,2
Stage extracurricolare in azienda	4,8	6,3	5,0	4,4	5,8	7,4	6,9	4,3	8,8	8,4
Attività sostenuta da borsa di studio	2,6	2,6	3,6	3,6	3,5	1,8	1,0	1,1	-	3,3
Servizio civile volontario	2,0	1,7	1,7	1,2	2,3	1,6	2,0	2,2	2,5	0,9
6. Ingresso nel mercato del lavoro										
Numero di occupati	639	329	148	78	70	181	37	29	39	76
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)^(a)										
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,7	1,3	1,0	1,4	0,5	1,6	2,3	2,0	1,2	1,5
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,8	1,6	1,6	2,0	1,1	1,7	1,8	2,0	1,5	1,6
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	3,4	2,9	2,5	3,4	1,6	3,2	3,9	3,7	2,7	2,9
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro										
Tipologia dell'attività lavorativa (%)^(a)										
Autonomo	4,2	5,5	5,4	5,1	5,7	5,5	8,1	10,3	-	5,3
Tempo indeterminato	10,8	13,4	10,8	10,3	11,4	15,5	18,9	10,3	15,4	15,8
Contratti formativi	22,5	27,7	25,7	35,9	14,3	29,3	32,4	27,6	35,9	25,0
Non standard	49,8	45,0	50,7	41,0	61,4	40,3	35,1	41,4	46,2	39,5
Parasubordinato	1,9	1,2	0,7	1,3	-	1,7	2,7	-	2,6	1,3
Altro autonomo	3,3	2,1	2,7	-	5,7	1,7	-	3,4	-	2,6
Senza contratto	7,2	4,6	2,7	3,8	1,4	6,1	2,7	6,9	-	10,5
Diffusione del part-time (%)	36,3	23,1	27,0	25,6	28,6	19,9	18,9	31,0	12,8	19,7

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma ^(a)																		
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Electron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico										
12. Ricerca del lavoro																				
Numero di non occupati che cercano	281	130	70	38	32	60	13	18	4	25										
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)																				
Ultimi 15 giorni	55,2	60,8	57,1	47,4	68,8	65,0	61,5	66,7	100,0	60,0										
15-30 giorni fa	24,6	22,3	25,7	34,2	15,6	18,3	7,7	16,7	-	28,0										
1-6 mesi fa	17,4	15,4	17,1	18,4	15,6	13,3	23,1	11,1	-	12,0										
Oltre 6 mesi fa	2,8	1,5	-	-	-	3,3	7,7	5,6	-	-										
Numero di non occupati che non cercano	1.394	450	202	132	70	248	52	45	37	114										
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%) ^(a)																				
Studio	92,5	91,3	88,1	90,9	82,9	94,0	88,5	95,6	91,9	96,5										
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	2,5	3,1	4,5	4,5	4,3	2,0	3,8	-	2,7	1,8										
Motivi personali	2,3	2,4	3,0	1,5	5,7	2,0	3,8	2,2	2,7	0,9										
Mancanza di opportunità lavorative	1,3	1,8	2,0	0,8	4,3	1,6	3,8	2,2	-	0,9										
Altro motivo	1,1	1,1	2,0	2,3	1,4	0,4	-	-	2,7	-										

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI		Tipo di diploma ^(a)					Genere		Voto di diploma ^(a)	
	TOTALE	Professionisti	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso	
											315
Numero di diplomati	3.876	41,0	30,6	71,3	52,2	24,8	100,0	-	41,6	46,4	
Numero di intervistati	2.314	22,6	15,9	67	154	72	1.006	1.308	1.247	1.067	
Tasso di risposta ^(a)	59,7	71,7	67,7	83,8	82,8	55,8	59,1	60,1	61,0	58,2	
1. Popolazione analizzata											
Composizione per genere (%)											
Maschi	43,9	59,0	69,4	28,8	47,8	75,2	-	100,0	58,4	53,6	
Femmine	56,1	41,0	30,6	71,3	52,2	24,8	100,0	-	41,6	46,4	
Età al diploma (medie, in anni) ^(a)	19,4	19,6	19,6	19,8	19,6	19,4	19,4	19,3	19,3	19,4	
Credito scolastico (medie) ^(a)	32,5	32,8	32,8	32,8	33,2	32,2	31,9	33,0	34,5	30,2	
Voto di diploma (medie, in 100-m) ^(a)	77,2	76,8	76,6	77,1	78,6	74,2	75,9	78,3	85,3	68,2	
2. Valutazione dell'esperienza scolastica ^(a)											
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverrebbe ... (%) ^(a)											
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	53,8	67,8	67,3	69,2	68,5	66,7	57,7	50,9	61,3	45,2	
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	10,0	5,6	6,7	2,6	5,5	5,8	6,8	12,4	8,9	11,2	
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	9,4	2,0	2,2	1,3	1,7	2,5	9,2	9,5	9,5	9,2	
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	26,2	24,3	23,3	26,9	23,8	25,0	25,6	26,6	19,8	33,5	
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverrebbe ... (%)											
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	72,7	77,4	72,3	89,6	89,0	52,8	76,2	70,0	77,4	67,2	
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	5,3	4,0	5,7	-	-	12,5	3,8	6,4	4,4	6,3	
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	7,0	3,1	3,8	1,5	0,6	8,3	6,3	7,5	6,0	8,1	
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	14,1	13,3	16,4	6,0	7,1	26,4	12,7	15,2	11,6	17,1	
3. Esiti occupazionali e formativi											
Condizione occupazionale e formativa (%) ^(a)											
È iscritto all'università	56,7	23,9	23,3	25,4	21,4	29,2	50,6	61,4	64,7	47,3	
È iscritto all'università e lavora	8,7	4,0	3,8	4,5	3,2	5,6	7,4	9,7	9,0	8,3	
Lavora e non è iscritto all'università	18,9	38,9	35,8	46,3	42,2	31,9	25,0	14,3	14,7	23,9	
Non lavora, non è iscritto all'università e cerca lavoro	7,6	13,3	15,7	7,5	11,7	16,7	8,2	7,1	4,9	10,7	
Non lavora, non è iscritto all'università e non cerca lavoro	8,1	19,9	21,4	16,4	21,4	16,7	8,9	7,5	6,7	9,7	
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)											
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	31,8	29,6	35,2	16,4	28,6	31,9	30,7	32,7	32,0	31,7	
Non ha mai lavorato dopo il diploma	40,5	27,4	25,2	32,8	26,0	30,6	37,0	43,3	44,3	36,1	
Tasso di occupazione (%) ^(a)	29,9	49,1	47,8	52,2	50,0	47,2	34,4	26,5	25,5	35,1	
Tasso di disoccupazione (%) ^(a)	22,1	17,2	20,8	7,9	13,5	24,4	19,5	24,5	20,1	23,7	

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma ^(a)						Genere		Voto di diploma ^(a)			
		TOTALE	Professionisti	Profess. servizi	Profess. Industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso		
												Professionisti	Profess. servizi
4. Formazione universitaria ^(a)													
Iscrizione all'università ^(a)													
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	65,4	27,9	27,0	29,9	24,7	34,7	58,0	71,1	73,7	55,7			
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	2,5	2,2	1,9	3,0	1,3	4,2	2,8	2,3	2,6	2,3			
Mai iscritto ad un corso di laurea	32,1	69,9	71,1	67,2	74,0	61,1	39,3	26,6	23,7	42,0			
Motivo della non iscrizione a un corso di laurea ^(a)													
Motivi lavorativi	47,2	46,8	43,4	55,6	49,1	40,9	50,6	43,4	48,1	46,7			
Motivi economici	3,1	2,5	3,5	-	2,6	2,3	3,0	3,2	2,4	3,6			
Non rientrato tra gli ammessi (corso a numero chiuso)	7,0	7,6	10,6	-	2,6	20,5	4,3	10,1	7,8	6,5			
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	1,6	1,3	0,9	2,2	0,9	2,3	1,5	1,7	1,7	1,6			
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-diploma	16,3	17,7	19,5	13,3	17,5	18,2	15,9	16,7	17,6	15,4			
Non interessato per altri motivi	18,7	19,6	16,8	26,7	22,8	11,4	19,2	18,1	18,3	19,0			
Motivi personali	5,8	4,4	5,3	2,2	4,4	4,5	5,1	6,6	3,7	7,1			
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea ^(a)													
Per migliorare la propria formazione culturale	37,8	52,9	45,7	68,2	65,0	35,7	38,6	37,3	37,9	37,6			
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	39,1	27,9	32,6	18,2	20,0	39,3	39,4	38,9	38,7	39,7			
Perché è necessaria per trovare lavoro	21,7	16,2	19,6	9,1	12,5	21,4	20,3	22,6	22,0	21,3			
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	1,1	2,9	2,2	4,5	2,5	3,6	1,3	1,0	1,1	1,3			
Attualmente iscritti a... ^(a)													
Corso di laurea triennale	81,2	79,4	88,4	60,0	71,1	92,0	83,0	80,1	81,7	80,5			
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	13,2	7,9	9,3	5,0	7,9	8,0	12,3	13,8	14,0	12,0			
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR	5,6	12,7	2,3	35,0	21,1	-	4,6	6,1	4,2	7,6			
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive ^(a)													
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto ^(%)	12,7	36,9	33,9	42,9	38,5	34,4	14,3	11,7	8,9	18,3			
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto ^(%)	16,3	7,5	4,0	17,6	8,0	5,9	16,9	15,4	14,8	17,3			
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma ^(%)	48,0	34,9	37,2	30,0	39,5	28,0	49,1	47,3	53,2	39,9			
Crediti formativi conseguiti (medie) ^(a)													
Ritene di finire l'anno accademico in corso ^(%)	86,2	82,5	83,7	80,0	78,9	88,0	84,6	87,2	87,2	84,7			
Area disciplinare di iscrizione ^(a)													
Economico-sociale	19,4	12,7	11,6	15,0	13,2	12,0	18,9	19,7	19,6	19,0			
Educazione fisica	1,8	1,6	-	5,0	2,6	-	2,9	1,1	0,8	3,4			
Giuridica	4,4	7,9	9,3	5,0	5,3	12,0	2,7	5,4	4,1	4,7			
Ingegneria e architettura	13,5	1,6	-	5,0	2,6	-	25,4	6,1	15,6	10,4			
Medica	14,1	12,7	18,6	-	10,5	16,0	12,2	15,4	14,8	13,1			
Scientifica	13,9	9,5	11,6	5,0	10,5	8,0	18,4	11,2	15,6	11,4			
Umanistica	21,5	28,6	34,9	15,0	18,4	44,0	9,9	28,7	19,5	24,6			
Altra area disciplinare	11,2	25,4	14,0	50,0	36,8	8,0	9,3	12,5	9,9	13,3			

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Professionisti				Tipo di diploma ^(a)				Genere				Voto di diploma ^(a)	
		TOTALE				Profess. servizi	Profess. Industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso		
		6,4	5,9	7,5	6,6	5,9	7,0	7,5	6,0	7,2	6,8	7,1	6,7		
4. (segue) Formazione universitaria^(a)															
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) ^(a)	7,0	6,4	5,9	7,5	6,6	8,0	6,0	7,2	6,8	7,1	6,7	7,9	8,5	4,8	7,0
Ha cambiato ateneo o corso (%)	48,1	33,3	33,3	-	50,0	-	50,0	41,7	50,5	41,5	59,6	31,8	33,3	33,3	31,8
Motivi del cambio di Ateneo o corso (%) ^(a)	5,4	-	-	100,0	-	-	-	11,1	3,2	6,1	4,3	3,9	33,3	33,3	3,9
Mancanza di interesse verso le discipline	10,9	-	-	-	-	-	-	2,8	4,3	3,7	4,3	3,9	33,3	33,3	3,9
Accesso ad un altro corso desiderato in precedenza	89,2	81,0	81,4	80,0	84,2	76,0	88,2	89,9	90,8	86,9	86,9	89,2	81,0	81,4	80,0
Difficoltà del corso	1,7	1,6	1,6	5,0	2,6	-	2,4	1,2	1,3	2,2	4,2	1,7	1,6	1,6	5,0
Non soddisfatto dell'Ateneo	3,0	7,9	9,3	5,0	5,3	12,0	2,2	3,4	2,2	4,2	4,2	3,0	7,9	9,3	5,0
Altro motivo	5,2	6,3	9,3	-	5,3	8,0	5,0	5,4	3,7	7,6	7,6	5,2	6,3	9,3	-
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)	41,3	39,7	44,2	30,0	36,8	44,0	41,5	41,2	41,8	40,6	40,6	41,3	39,7	44,2	30,0
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	53,4	54,0	46,5	70,0	57,9	48,0	53,5	53,3	54,4	51,9	51,9	53,4	54,0	46,5	70,0
Solo alcuni corsi, regolarmente															
Solo alcuni corsi, saltuariamente															
Nessuna frequenza															
5. Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%)^(a)															
Lavoratori-studenti	17,3	28,8	30,2	25,4	26,0	34,7	18,9	16,1	15,1	19,9	19,9	17,3	28,8	30,2	25,4
Studenti-lavoratori	4,3	8,4	7,5	10,4	10,4	4,2	5,2	3,6	3,8	4,8	4,8	4,3	8,4	7,5	10,4
Non ha mai lavorato dopo il diploma	3,5	8,4	8,2	9,0	6,5	12,5	4,3	2,8	3,0	3,9	3,9	3,5	8,4	8,2	9,0
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	2,4	4,9	5,7	3,0	3,2	8,3	3,0	1,9	2,3	2,4	2,4	2,4	4,9	5,7	3,0
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)	1,6	1,3	1,3	1,5	1,9	-	1,9	1,4	1,5	1,7	1,7	1,6	1,3	1,3	1,5
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	4,8	7,1	6,9	7,5	7,1	6,9	5,5	4,4	4,0	5,8	5,8	4,8	7,1	6,9	7,5
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	2,6	1,3	1,9	-	0,6	2,8	1,9	3,1	2,2	2,6	2,6	2,6	1,3	1,9	-
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	2,0	3,5	5,0	-	0,6	9,7	1,4	2,5	1,5	2,6	2,6	2,0	3,5	5,0	-
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo															
Stage extracurricolare in azienda															
Attività sostenuta da borsa di studio															
Attività sostenuta da borsa di studio															
Servizio civile volontario															
6. Ingresso nel mercato del lavoro															
Numero di occupati	639	97	63	34	70	27	325	314	295	344	344	639	97	63	34
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) ^(a)	1,7	1,7	1,7	1,7	1,2	2,9	1,6	1,7	2,0	1,4	1,4	1,7	1,7	1,7	1,7
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	2,3	2,2	2,3	2,0	2,9	1,7	1,9	1,7	1,8	1,8	1,8	2,3	2,2	2,3
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,4	3,9	3,9	3,9	3,2	5,8	3,2	3,6	3,6	3,2	3,2	3,4	3,9	3,9	3,9
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro															
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro															
Tipologia dell'attività lavorativa (%)^(a)															
Autonomo	4,2	6,2	6,3	5,9	5,7	7,4	6,8	1,6	4,1	4,4	4,4	4,2	6,2	6,3	5,9
Tempo indeterminato	10,8	11,3	7,9	17,6	14,3	3,7	14,2	7,3	9,8	11,6	11,6	10,8	11,3	7,9	17,6
Contratti formativi	22,5	28,9	23,8	38,2	34,3	14,8	26,2	18,8	22,4	22,7	22,7	22,5	28,9	23,8	38,2
Non standard	49,8	49,5	57,1	35,3	42,9	66,7	43,1	56,7	49,2	50,3	50,3	49,8	49,5	57,1	35,3
Parasubordinato	1,9	1,0	1,6	-	1,4	-	1,8	1,9	2,0	1,7	1,7	1,9	1,0	1,6	-
Altro autonomo	3,3	1,0	-	2,9	1,4	-	2,5	4,1	3,7	2,9	2,9	3,3	1,0	-	2,9
Senza contratto	7,2	2,1	3,2	-	7,4	5,2	9,2	6,1	8,5	6,1	6,1	7,2	2,1	3,2	-
Diffusione del part-time (%)	36,3	24,7	27,0	20,6	18,6	40,7	27,1	45,9	40,7	40,7	40,7	36,3	24,7	27,0	20,6

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

7. (segue) Caratteristiche dell'attuale lavoro	TOTALE DIPLOMATI		Tipo di diploma ^(a)					Genere		Voto di diploma ^(a)	
	TOTALE	Professionisti	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso	
											Area geografica di lavoro (%)
Area geografica di lavoro (%)											
Nord	96,7	95,9	95,2	97,1	97,1	92,6	98,5	94,9	96,6	96,8	
Centro	0,2	-	-	-	-	-	0,3	-	-	0,3	
Sud e isole	0,5	-	-	-	-	-	-	1,0	0,3	0,6	
Estero	2,3	4,1	4,8	2,9	2,9	7,4	0,9	3,8	2,4	2,3	
8. Caratteristiche dell'azienda											
Settore di attività (%)											
Pubblico	5,6	5,2	7,9	-	1,4	14,8	2,5	8,9	5,4	5,8	
Privato	90,3	89,7	84,1	100,0	95,7	74,1	93,8	86,6	90,2	90,4	
Non profit	3,9	5,2	7,9	-	2,9	11,1	3,4	4,5	4,4	3,5	
Ramo di attività economica (%) ^(a)											
Agricoltura	9,4	10,3	11,1	8,8	14,3	-	12,3	6,4	8,8	9,9	
Metalmeccanica e meccanica di precisione	5,2	6,2	4,8	8,8	7,1	3,7	8,9	1,3	6,1	4,4	
Manifattura varia	5,8	6,2	4,8	8,8	5,7	7,4	8,3	3,2	3,1	8,1	
Edilizia	6,1	7,2	-	20,6	10,0	-	10,2	1,9	5,8	6,4	
Altro ramo dell'industria	3,8	3,1	-	8,8	4,3	-	6,2	1,3	2,7	4,7	
Totale industria	20,8	22,7	9,5	47,1	27,1	11,1	33,5	7,6	17,6	23,5	
Commercio	39,9	44,3	55,6	23,5	44,3	44,4	27,4	52,9	37,3	42,2	
Trasporti, pubblicità e comunicazioni	4,2	1,0	-	2,9	1,4	-	5,2	3,2	5,1	3,5	
Credito e assicurazioni	0,9	1,0	1,6	-	1,4	-	0,3	1,6	1,7	0,3	
Consulenze varie	4,4	2,1	1,6	2,9	1,4	3,7	3,4	5,4	6,1	2,9	
Informatica	1,7	1,0	-	2,9	1,4	-	3,4	-	2,7	0,9	
Altri servizi alle imprese	1,9	1,0	1,6	-	-	3,7	2,8	1,0	2,0	1,7	
Istruzione, Pubblica amministrazione	3,4	-	-	-	-	-	2,5	4,5	3,1	3,8	
Servizi ricreativi e culturali	6,4	5,2	3,2	8,8	5,7	3,7	6,8	6,1	6,8	6,1	
Servizi sociali e personali	5,3	9,3	14,3	-	1,4	29,6	0,9	9,9	6,8	4,1	
Altri servizi	0,9	1,0	1,6	-	-	3,7	0,9	1,0	1,0	0,9	
Totale servizi	69,2	66,0	79,4	41,2	57,1	88,9	53,5	85,4	72,5	66,3	
9. Retribuzione											
Retribuzione mensile netta (media, in euro) ^(a)	975	1.061	1.045	1.091	1.101	966	1.076	870	917	1.025	
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro											
Soddisfazione complessiva (media, scala 1-10) ^(a)	7,8	7,9	8,0	7,8	8,1	7,6	8,0	7,5	7,8	7,7	
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro											
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)											
In misura elevata	28,0	47,4	38,1	64,7	58,6	18,5	32,9	22,9	31,2	25,3	
In misura ridotta	42,3	33,0	38,1	23,5	31,4	37,0	40,9	43,6	44,4	40,4	
Per niente	29,7	19,6	23,8	11,8	10,0	44,4	26,2	33,4	24,4	34,3	
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)											
Richiesto per legge	18,5	22,7	23,8	20,6	21,4	25,9	17,8	19,1	21,0	16,3	
Non richiesto ma necessario	22,2	33,0	30,2	38,2	40,0	14,8	25,8	18,5	21,0	23,3	
Non richiesto ma utile	36,5	33,0	33,3	32,4	30,0	40,7	38,2	34,7	33,6	39,0	
Non richiesto né utile	22,7	11,3	12,7	8,8	8,6	18,5	18,2	27,4	24,4	21,2	

^(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2019 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo		TITOLO DI DIPLOMA (a)										Voto di diploma (a)	
		TOTALE DIPLOMATI	Professionisti	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso		
12. Ricerca del lavoro		281	34	27	7	20	14	110	171	122	159		
Numero di non occupati che cercano		55,2	61,8	59,3	71,4	70,0	50,0	60,9	51,5	58,2	52,8		
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)		24,6	20,6	25,9	-	5,0	42,9	22,7	25,7	21,3	27,0		
Ultimi 15 giorni		17,4	17,6	14,8	28,6	25,0	7,1	13,6	19,9	17,2	17,6		
15-30 giorni fa		2,8	-	-	-	-	-	2,7	2,9	3,3	2,5		
1-6 mesi fa		1,394	95	69	26	64	31	571	823	830	564		
Oltre 6 mesi fa													
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (a)													
Studio		92,5	83,2	82,6	84,6	84,4	80,6	93,3	91,9	94,8	89,0		
In attesa di chiamata dal datore di lavoro		2,5	7,4	8,7	3,8	9,4	3,2	2,8	2,3	1,7	3,7		
Motivi personali		2,3	2,1	1,4	3,8	1,6	3,2	1,8	2,7	1,4	3,5		
Mancanza di opportunità lavorative		1,3	4,2	4,3	3,8	3,1	6,5	0,7	1,7	1,3	1,2		
Altro motivo		1,1	3,2	2,9	3,8	1,6	6,5	1,1	1,1	0,5	2,0		

^(a) Cfr. Note metodologiche

APPENDICE STATISTICA

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
E FORMATIVA DEI QUALIFICATI
TRIENNALI E DEI DIPLOMATI
QUADRIENNALI DEL 2019 A UN
ANNO DAL CONSEGUIMENTO
DEL TITOLO**

**Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo**

	TOTALE QUALIFICATI			Settore della formazione				Tipo di indirizzo*					
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Operatore agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore elettronico			
1. Popolazione analizzata*	1.310	55	479	776	37	18	124	32	98	16			
Numero di qualificati	65,4	67,3	65,6	65,2	64,9	72,2	65,3	62,5	62,2	43,8			
Tasso di risposta													
Composizione per genere (%)													
Uomini	59,1	90,9	85,0	40,9	86,5	100,0	100,0	93,8	99,0	100,0			
Donne	40,9	9,1	15,0	59,1	13,5	-	-	6,3	1,0	-			
Età alla qualifica (medie, in anni)*	18,5	17,5	18,2	18,7	17,6	17,3	18,6	17,9	18,7	17,9			
Voto di qualifica (medie, in 100-mi)*	74,9	73,3	73,1	76,1	72,0	76,1	71,8	72,6	73,1	70,0			
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*													
Dichiarazione prima della qualifica; se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)	70,3	71,7	76,3	66,5	77,8	58,8	80,6	75,0	73,3	76,9			
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	7,6	3,8	5,5	9,3	5,6	-	1,9	20,0	12,8	-			
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	2,4	7,5	2,1	2,2	5,6	11,8	1,9	-	7,7	-			
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	5,0	11,3	4,3	5,6	5,6	23,5	4,6	-	4,7	-			
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	13,8	5,7	10,7	16,4	5,6	5,9	10,2	-	8,1	15,4			
Ad una scuola secondaria di secondo grado													
Dichiarazione ad un anno dalla qualifica; se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)	88,1	89,2	89,2	87,4	91,7	84,6	85,2	95,0	93,4	100,0			
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	3,2	2,7	3,2	3,2	-	7,7	6,2	5,0	-	-			
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	2,6	8,1	2,5	2,2	8,3	7,7	1,2	-	3,3	-			
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	0,9	-	1,0	1,0	-	-	1,2	-	-	-			
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	5,3	-	4,1	6,3	-	-	6,2	-	3,3	-			
Ad una scuola secondaria di secondo grado													
3. Esiti occupazionali													
Condizione occupazionale (%)**	34,8	59,5	46,8	25,5	62,5	53,8	53,1	70,0	55,7	-			
Lavora	26,0	16,9	21,0	29,6	12,5	30,8	24,7	-	19,7	42,9			
Non lavora e non cerca lavoro	39,2	21,6	32,2	44,9	25,0	15,4	22,2	30,0	24,6	57,1			
Esperienze di lavoro dopo la qualifica (%)	31,2	32,4	20,7	37,5	29,2	38,5	21,0	5,0	18,0	28,6			
Non lavora ma ha lavorato dopo la qualifica	34,1	8,1	32,5	37,0	8,3	7,7	25,9	25,0	26,2	71,4			
Non ha mai lavorato dopo la qualifica	35,7	59,5	46,8	27,1	62,5	53,8	53,1	70,0	55,7	-			
Tasso di occupazione (%)*	31,4	15,4	21,0	41,5	6,3	30,0	21,8	-	19,0	100,0			
Tasso di disoccupazione (%)*	21,8	13,5	27,4	19,0	8,3	23,1	24,7	50,0	32,8	42,9			
E' stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)													
4. Formazione scolastica post-qualifica													
Proseguimento degli studi dopo la qualifica (%)*	59,7	64,9	59,2	59,7	62,5	69,2	39,5	55,0	54,1	100,0			
Si è iscritto al IV anno di Formazione professionale	2,8	-	2,2	3,4	-	-	-	-	3,3	-			
Si è iscritto ad un altro percorso di Formazione professionale	3,6	-	2,2	4,7	-	-	-	-	-	-			
Si è iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado	33,8	35,1	36,3	32,2	37,5	30,8	56,8	40,0	42,6	-			
Non ha proseguito gli studi scolastici	31,2	4,2	33,0	32,1	60,0	11,1	48,6	16,7	40,0	28,6			
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*	36,3	50,0	34,0	36,7	60,0	33,3	11,4	41,7	37,1	28,6			
Per migliorare la propria formazione culturale	23,1	41,7	25,0	20,7	40,0	44,4	34,3	41,7	14,3	-			
Per migliorare la propria preparazione professionale	8,8	4,2	6,5	10,5	-	11,1	5,7	-	5,7	14,3			
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro													
Perché è necessaria per trovare lavoro													
5. Altra formazione post-qualifica	13,3	8,1	11,1	15,0	4,2	15,4	8,6	15,0	11,5	14,3			
Ha partecipato ad almeno un attività di formazione dopo la qualifica (%)*													

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI			Settore della formazione			Tipo di indirizzo*							
	Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Operatore agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore elettronico					
6. Ingresso nel mercato del lavoro														
Numero di occupati	22	147	129	15	7	43	14	34	-	-	-	-	-	-
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*														
Tempo dalla qualifica all'inizio della ricerca del primo lavoro	2,8	3,0	2,6	1,7	5,1	2,2	3,1	3,1	-	-	-	-	-	-
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,2	1,2	1,2	1,1	1,7	1,1	1,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Tempo dalla qualifica al reperimento del primo lavoro	4,0	4,1	3,8	2,8	6,9	3,3	4,1	4,1	-	-	-	-	-	-
Numero di lavori svolti dopo la qualifica (%)														
Uno	71,8	63,6	60,5	46,7	100,0	76,7	100,0	85,3	-	-	-	-	-	-
Due	23,8	36,4	33,3	53,3	-	18,6	-	11,8	-	-	-	-	-	-
Tre o più	4,4	3,4	6,2	4,7	-	4,7	-	2,9	-	-	-	-	-	-
6,0	4,5	6,8	5,4	6,7	-	14,0	-	11,8	-	-	-	-	-	-
Ha incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)														
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro														
Tipologia dell'attività lavorativa (*)														
Autonomo	1,3	4,5	0,8	6,7	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempo indeterminato	12,8	22,7	12,9	13,3	42,9	2,3	21,4	23,5	-	-	-	-	-	-
Contratti formativi	45,0	9,1	53,7	41,1	13,3	62,8	71,4	41,2	-	-	-	-	-	-
Non standard	39,3	63,6	29,9	45,7	57,1	32,6	7,1	32,4	-	-	-	-	-	-
Parasubordinato	0,3	0,7	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro autonomo	0,7	0,7	0,8	-	-	-	-	2,9	-	-	-	-	-	-
Senza contratto	0,3	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12,4	4,1	24,0	24,8	46,7	14,3	7,0	-	2,9	-	-	-	-	-	-
Diffusione di attività stagionali (%)	18,1	36,4	9,5	46,7	14,3	7,0	-	5,9	-	-	-	-	-	-
Area geografica di lavoro (%)														
Trento	93,0	95,5	89,9	93,3	100,0	97,7	100,0	94,1	-	-	-	-	-	-
Area provincia del Nord	5,4	4,5	8,5	6,7	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sud e isole	0,7	1,4	-	-	-	-	-	2,9	-	-	-	-	-	-
Estero	1,0	0,7	1,6	-	-	-	-	2,9	-	-	-	-	-	-
8. Caratteristiche dell'azienda														
Settore di attività (%)*														
Privato, in un'azienda familiare	13,8	45,5	12,9	9,3	53,3	28,6	9,3	21,4	-	-	-	-	-	-
Privato, in un'azienda non familiare	85,2	54,5	87,1	88,4	46,7	71,4	90,7	78,6	-	-	-	-	-	-
Dimensione dell'azienda (%)														
Fino a 5 persone	15,1	9,1	16,3	14,7	14,3	20,9	21,4	8,8	-	-	-	-	-	-
6-10 persone	31,2	31,8	25,2	38,0	20,0	11,6	64,3	14,7	-	-	-	-	-	-
11-15 persone	29,9	45,5	33,3	23,3	66,7	27,9	7,1	52,9	-	-	-	-	-	-
Oltre 15 persone	23,5	13,6	24,5	24,0	6,7	39,5	7,1	23,5	-	-	-	-	-	-
Ramo di attività economica (%)*														
Agricoltura	9,4	59,1	6,2	4,7	80,0	11,6	-	2,9	-	-	-	-	-	-
Energia/ chimica	0,7	-	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Meccanica e meccanica di precisione	7,7	15,8	7,7	-	-	41,9	14,3	2,9	-	-	-	-	-	-
Elettronica	4,7	4,7	8,2	1,6	-	2,3	-	32,4	-	-	-	-	-	-
Manifattura varia	4,4	4,5	3,1	5,5	14,3	7,0	7,1	-	-	-	-	-	-	-
Edilizia	19,5	13,6	32,9	5,4	13,3	11,6	21,4	50,0	-	-	-	-	-	-
Totale industria	37,0	18,2	62,3	11,6	13,3	28,6	21,4	85,3	-	-	-	-	-	-
Commercio	38,4	22,7	30,8	49,6	6,7	25,6	78,6	8,8	-	-	-	-	-	-
Consulenze varie	0,3	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	11,4	-	26,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri servizi sociali e culturali	1,3	-	3,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro ramo dei servizi	2,0	0,7	3,9	-	-	-	-	2,9	-	-	-	-	-	-
Totale servizi	53,5	22,7	83,7	6,7	57,1	25,6	78,6	11,8	-	-	-	-	-	-

* Cr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo	Settore della formazione			Tipo di indirizzo*					
	Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Operatore agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore elettronico
TOTALE QUALIFICATI									
9. Retribuzione	1.106	1.319	1.115	1.059	1.226	1.518	1.108	1.197	1.140
Retribuzione mensile netta (media, in euro)*	8,2	8,5	8,1	8,3	8,3	8,9	7,8	8,9	8,1
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro									
Soddisfazione complessiva (media, scala 1-10)*									
11. Utilizzo e richiesta della qualifica nell'attuale lavoro									
Coerenza tra lavoro svolto e qualifica conseguita (%)									
Molto	44,0	45,5	40,8	47,3	40,0	57,1	20,9	78,6	50,0
Abbastanza	31,5	31,8	38,8	23,3	40,0	14,3	55,8	21,4	35,3
Poco	6,0	4,5	4,8	7,8	6,7	-	4,7	-	5,9
Per nulla	18,5	18,2	15,6	21,7	13,3	28,6	18,6	-	8,8
Utilizzo delle competenze acquisite con la qualifica (%)									
In misura elevata	55,7	54,5	57,8	53,5	46,7	71,4	34,9	78,6	76,5
In misura ridotta	23,8	22,7	25,2	22,5	33,3	-	41,9	21,4	11,8
Per niente	20,5	22,7	17,0	24,0	20,0	28,6	23,3	-	11,8
Richiesta della qualifica per l'attività lavorativa (%)									
Richiesta per legge o necessaria	60,7	50,0	67,3	55,0	46,7	57,1	65,1	100,0	82,4
Non richiesta ma utile	26,5	31,8	24,5	27,9	40,0	14,3	20,9	-	14,7
Non richiesta né utile	12,8	18,2	8,2	17,1	13,3	28,6	14,0	-	2,9
12. Ricerca del lavoro									
Numero di non occupati che cercano	223	7	66	150	3	4	20	-	12
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)									
Ultimi 15 giorni	46,2	42,9	48,5	45,3	33,3	50,0	45,0	-	58,3
15-30 giorni fa	48,0	57,1	45,5	48,7	66,7	50,0	45,0	-	33,3
1-6 mesi fa	5,4	-	6,1	5,3	-	-	10,0	-	8,3
Oltre 6 mesi fa	0,4	-	0,7	0,7	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	336	8	101	227	6	2	18	6	15
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*									
Studio	82,4	75,0	86,1	81,1	83,3	50,0	83,3	100,0	86,7
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	9,5	12,5	7,9	10,1	-	50,0	5,6	-	13,3
Motivi personali	7,4	12,5	5,9	7,9	16,7	-	11,1	-	25,0
Mancanza di opportunità lavorative	0,6	-	-	0,9	-	-	-	-	-

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	(segue) Tipo di indirizzo*									
	Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento e del prodotto o della moda	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastrotonomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Acconciatore	
TOTALE QUALIFICATI	1.310	31	13	47	41	49	210	129	122	
Numero di qualificati	65,4	58,1	61,5	76,6	78,0	63,3	62,4	58,9	70,5	
Tasso di risposta										
Composizione per genere (%)										
Uomini	59,1	100,0	100,0	100,0	-	42,9	67,6	50,4	16,4	
Donne	40,9	-	-	-	100,0	57,1	32,4	49,6	83,6	
Età alla qualifica (medie, in anni)*	18,5	17,7	17,9	17,6	17,5	17,2	18,8	17,7	19,1	
Voto di qualifica (medie, in 100-mi)*	74,9	69,4	68,2	75,3	78,6	76,2	73,0	74,9	79,2	
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*										
Dichiarazione prima della qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	70,3	85,7	83,3	79,5	53,8	77,3	68,5	61,2	70,8	
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	7,6	7,1	8,3	2,3	5,1	-	11,7	5,8	9,0	
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,4	3,6	-	4,5	5,1	2,3	2,5	2,5	3,4	
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	5,0	3,6	10,7	4,5	7,7	-	5,1	7,4	1,1	
Ad una scuola secondaria di secondo grado	13,8	7,1	8,3	9,1	25,6	18,2	11,7	23,1	13,5	
Dichiarazione ad un anno dalla qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	88,1	100,0	87,5	88,9	90,6	83,9	91,6	80,3	84,9	
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,2	-	5,6	5,6	3,2	3,2	2,3	2,6	4,7	
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,6	-	5,6	2,8	6,3	3,2	0,8	3,9	2,3	
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	0,9	-	11,1	-	-	-	-	2,6	2,3	
Ad una scuola secondaria di secondo grado	5,3	-	12,5	2,8	3,1	9,7	5,3	10,5	5,8	
3. Esiti occupazionali										
Condizione occupazionale (%)*										
Lavora	34,8	10,0	87,5	63,9	18,8	6,5	25,2	30,3	31,4	
Non lavora e cerca lavoro	26,0	45,0	5,6	13,9	34,4	16,1	21,4	28,9	37,2	
Non lavora e non cerca lavoro	39,2	45,0	12,5	22,2	46,9	77,4	53,4	40,8	31,4	
Esperienze di lavoro dopo la qualifica (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo la qualifica	31,2	30,0	12,5	25,0	28,1	25,8	44,3	47,4	34,9	
Non ha mai lavorato dopo la qualifica	34,1	60,0	87,5	11,1	53,1	67,7	30,5	22,4	33,7	
Tasso di occupazione (%)*										
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	35,7	10,0	88,9	63,9	18,8	6,5	27,5	31,6	32,6	
Tasso di disoccupazione (%)*	31,4	60,0	5,9	11,5	53,8	60,0	34,5	35,1	41,7	
E' stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	21,8	20,0	25,0	30,6	15,6	12,9	19,8	26,3	23,3	
4. Formazione scolastica post-qualifica										
Proseguimento degli studi dopo la qualifica (%)*										
Si è iscritto al IV anno di Formazione professionale	59,7	65,0	87,5	58,3	71,9	90,3	71,0	59,2	48,8	
Si è iscritto ad un altro percorso di Formazione professionale	2,8	-	5,6	5,6	6,3	-	3,1	1,3	4,7	
Si è iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado	3,6	5,0	-	-	3,1	3,2	3,1	2,6	5,8	
Non ha proseguito gli studi scolastici	33,8	30,0	12,5	36,1	18,8	6,5	22,9	36,8	40,7	
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*										
Per migliorare la propria formazione culturale	31,2	64,3	42,9	13,0	26,9	27,6	29,7	27,1	27,5	
Per migliorare la propria preparazione professionale	36,3	21,4	14,3	47,8	38,5	51,7	37,6	31,3	31,4	
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	23,1	14,3	28,6	30,4	30,8	6,9	19,8	20,8	29,4	
Perché è necessaria per trovare lavoro	8,8	-	14,3	8,7	3,8	13,8	12,9	20,8	11,8	
5. Altra formazione post-qualifica										
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica (%)*	13,3	5,0	25,0	8,3	12,5	12,9	11,5	17,1	9,3	

* Cfr. Note metodologiche

**Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo**

	TOTALE QUALIFICATI								(segue) Tipo di indirizzo*								
	Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastronomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Acconciatore	Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastronomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità
6. Ingresso nel mercato del lavoro																	
Numero di occupati	298	16	7	23	6	2	33	27	2	16	7	23	6	2	33	23	27
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*	2,8	2,9	3,7	4,0	1,3	4,5	1,9	3,2	6,0	2,9	3,7	4,0	1,3	4,5	1,9	1,9	3,2
Tempo dalla qualifica all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,2	1,4	2,3	0,9	1,3	1,4	2,5	1,4	1,5	1,4	2,3	0,9	1,3	1,4	1,0	1,2	1,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	4,0	4,3	6,0	4,9	2,7	7,0	2,9	4,5	7,5	4,3	6,0	4,9	2,7	7,0	2,9	3,1	4,5
Numero di lavori svolti dopo la qualifica (%)	71,8	75,0	100,0	82,6	83,3	50,0	57,6	74,1	100,0	75,0	100,0	82,6	83,3	50,0	57,6	56,5	74,1
Uno	23,8	25,0	-	13,0	16,7	-	30,3	25,9	-	25,0	-	13,0	16,7	-	30,3	34,8	25,9
Due o più	4,4	-	-	4,3	-	50,0	12,1	8,7	-	-	-	4,3	-	50,0	12,1	8,7	-
Ha incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	6,0	-	-	-	-	-	3,0	4,3	-	-	-	-	-	-	3,0	4,3	3,7
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro																	
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*																	
Autonomo	1,3	6,3	-	-	-	-	-	-	-	6,3	-	-	-	-	-	-	-
Tempo indeterminato	12,8	25,0	28,6	4,3	-	-	18,2	13,0	25,0	25,0	28,6	4,3	-	-	18,2	13,0	3,7
Contratti formativi	45,0	37,5	57,1	56,5	33,3	50,0	9,1	34,8	100,0	37,5	57,1	56,5	33,3	50,0	9,1	34,8	70,4
Non standard	39,3	25,0	14,3	39,1	50,0	50,0	69,7	52,2	-	25,0	14,3	39,1	50,0	50,0	69,7	52,2	22,2
Parasubordinato	0,3	-	-	-	16,7	-	3,0	-	-	-	-	-	16,7	-	-	-	-
Altro autonomo	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza contratto	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,7
Diffusione del part-time (%)	12,4	6,3	14,3	21,7	33,3	-	12,1	17,4	-	6,3	14,3	21,7	33,3	-	12,1	17,4	25,9
Diffusione di attività stagionali (%)	18,1	6,3	14,3	21,7	16,7	50,0	45,5	30,4	-	6,3	14,3	21,7	16,7	50,0	45,5	30,4	3,7
Area geografica di lavoro (%)	93,0	93,8	100,0	91,3	83,3	100,0	87,9	82,6	-	93,8	100,0	91,3	83,3	100,0	87,9	82,6	88,9
Trento	5,4	-	-	8,7	-	-	9,1	11,1	-	-	-	8,7	-	-	9,1	13,0	11,1
Area provincia del Nord	0,7	6,3	-	-	-	-	-	-	-	6,3	-	-	-	-	-	-	-
Centro	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sud e isole	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Caratteristiche dell'azienda																	
Settore di attività (%)*																	
Privato, in un'azienda familiare	13,8	31,3	14,3	13,0	16,7	-	18,2	4,3	-	31,3	14,3	13,0	16,7	-	18,2	4,3	7,4
Privato, in un'azienda non familiare	85,2	68,8	85,7	87,0	83,3	100,0	81,8	95,7	100,0	68,8	85,7	87,0	83,3	100,0	81,8	95,7	92,6
Dimensione dell'azienda (%)	15,1	25,0	14,3	13,0	16,7	-	3,0	4,3	-	25,0	14,3	13,0	16,7	-	3,0	4,3	44,4
Fino a 5 persone	31,2	18,8	14,3	39,1	50,0	-	21,2	56,5	100,0	18,8	14,3	39,1	50,0	-	21,2	56,5	48,1
6-10 persone	29,9	50,0	42,9	26,1	16,7	50,0	33,3	26,1	29,9	50,0	42,9	26,1	16,7	50,0	33,3	26,1	3,7
11-15 persone	23,5	6,3	28,6	21,7	16,7	50,0	33,3	26,1	23,5	6,3	28,6	21,7	16,7	50,0	33,3	26,1	3,7
Oltre 15 persone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ramo di attività economica (%)*																	
Agricoltura	9,4	6,3	-	8,7	-	-	6,1	-	-	6,3	-	8,7	-	-	6,1	-	-
Energia/chimica	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	7,7	-	14,3	4,3	-	-	3,0	-	-	-	14,3	4,3	-	-	3,0	-	-
Elettronica	4,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manifattura varia	4,4	6,3	-	8,7	16,7	-	3,0	3,7	4,4	6,3	-	8,7	16,7	-	3,0	3,7	3,7
Edilizia	19,5	87,5	71,4	30,4	12,1	-	18,2	8,7	19,5	87,5	71,4	30,4	12,1	-	18,2	8,7	3,7
Totale industria	37,0	93,8	85,7	43,5	16,7	100,0	72,7	82,6	37,0	93,8	85,7	43,5	16,7	100,0	72,7	82,6	14,8
Commercio	38,4	-	14,3	47,8	83,3	-	-	-	38,4	-	14,3	47,8	83,3	-	-	-	-
Consulenze varie	0,3	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	11,4	-	-	-	-	-	-	-	11,4	-	-	-	-	-	-	-	74,1
Altri servizi sociali e culturali	1,3	-	-	-	-	-	3,0	-	1,3	-	-	-	-	-	3,0	-	7,4
Altro ramo dei servizi	2,0	-	-	-	-	-	-	-	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale servizi	53,5	100,0	14,3	47,8	83,3	100,0	75,8	91,3	53,5	100,0	14,3	47,8	83,3	100,0	75,8	91,3	96,3

* Cr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo	(segue) Tipo di indirizzo*									
	Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastronomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Acconciatore	
TOTALE QUALIFICATI	1.106	1.001	1.172	1.018	1.104	826	1.126	1.338	1.285	792
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (media, in euro)*	8,2	8,0	8,6	8,0	8,2	7,5	8,0	8,5	8,2	8,4
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (media, scala 1-10)*										
11. Utilizzo e richiesta della qualifica nell'attuale lavoro										
Coerenza tra lavoro svolto e qualifica conseguita (%)										
Molto	44,0	-	31,3	71,4	43,5	33,3	50,0	54,5	26,1	66,7
Abbastanza	31,5	100,0	50,0	14,3	21,7	33,3	-	18,2	47,8	11,1
Poco	6,0	-	12,5	-	4,3	-	-	3,0	13,0	3,7
Per nulla	18,5	-	6,3	14,3	30,4	33,3	50,0	24,2	13,0	18,5
Utilizzo delle competenze acquisite con la qualifica (%)										
In misura elevata	55,7	-	62,5	85,7	60,9	33,3	50,0	69,7	30,4	70,4
In misura ridotta	23,8	100,0	37,5	14,3	8,7	33,3	-	3,0	56,5	7,4
Per niente	20,5	-	-	-	30,4	33,3	50,0	27,3	13,0	22,2
Richiesta della qualifica per l'attività lavorativa (%)										
Richiesta per legge o necessaria	60,7	-	50,0	71,4	56,5	50,0	-	72,7	47,8	66,7
Non richiesta ma utile	26,5	100,0	50,0	28,6	34,8	16,7	50,0	6,1	43,5	25,9
Non richiesta né utile	12,8	-	-	-	8,7	33,3	50,0	21,2	8,7	7,4
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	223	9	1	-	5	11	5	28	22	32
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	46,2	44,4	100,0	-	60,0	63,6	20,0	35,7	45,5	43,8
15-30 giorni fa	48,0	44,4	-	-	40,0	36,4	80,0	64,3	45,5	46,9
1-6 mesi fa	5,4	11,1	-	-	-	-	-	-	9,1	6,3
Oltre 6 mesi fa	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	3,1
Numero di non occupati che non cercano	336	9	1	1	8	15	24	70	31	27
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*										
Studio	82,4	77,8	-	-	75,0	93,3	95,8	80,0	80,6	74,1
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	9,5	11,1	-	100,0	-	6,7	4,2	14,3	9,7	7,4
Motivi personali	7,4	11,1	100,0	-	25,0	-	-	4,3	9,7	18,5
Mancanza di opportunità lavorative	0,6	-	-	-	-	-	-	1,4	-	-

* Cfr. Note metodologiche

**Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo**

	TOTALE QUALIFICATI				(segue) Tipo di indirizzo*			Genere		Voto di qualifica*	
		Esletista	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Maschi	Femmine	Alto	Basso			
1. Popolazione analizzata*											
Numero di qualificati	1.310	98	106	111	774	536	696	614			
Tasso di risposta	65,4	73,5	69,8	60,4	63,4	68,3	66,5	64,2			
Composizione per genere (%)											
Maschi					100,0	-	-	-			
Femmine					-	100,0	-	-			
Età alla qualifica (medie, in anni)*	59,1	3,1	42,5	37,8							
Età alla qualifica (medie, in 100-mi)*	40,9	96,9	57,5	62,2							
Voto di qualifica (medie, in 100-mi)*	18,5	19,8	18,5	18,2	18,4	18,5	18,4	18,6			
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*											
Dichiarazione prima della qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)											
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	70,3	72,2	65,6	60,6	70,9	69,6	74,9	64,9			
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	7,6	14,4	6,7	6,4	6,9	8,7	6,2	9,2			
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,4	1,1	1,1	2,1	2,5	2,3	1,9	3,0			
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	5,0	1,1	3,3	10,6	6,0	3,6	4,5	5,7			
Ad una scuola secondaria di secondo grado	13,8	10,0	23,3	20,2	13,0	15,0	12,1	15,8			
Dichiarazione ad un anno dalla qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)											
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	88,1	87,5	85,1	92,5	89,6	86,1	89,8	86,0			
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,2	5,6	4,1	-	2,2	4,4	2,4	4,1			
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,6	4,2	1,4	1,5	2,0	3,3	2,2	3,0			
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	0,9	-	1,4	-	1,2	0,5	0,9	1,0			
Ad una scuola secondaria di secondo grado	5,3	2,8	8,1	6,0	4,9	5,7	4,8	5,8			
3. Esiti occupazionali											
Condizione occupazionale (%)*											
Lavora	34,8	27,8	21,6	14,9	43,4	23,2	30,0	40,4			
Non lavora e cerca lavoro	26,0	36,1	23,0	37,3	22,2	31,1	23,5	28,9			
Non lavora e non cerca lavoro	39,2	36,1	55,4	47,8	34,4	45,6	46,4	30,7			
Esperienze di lavoro dopo la qualifica (%)											
Non lavora ma ha lavorato dopo la qualifica	31,2	40,3	20,3	32,8	29,3	33,6	34,1	27,7			
Non ha mai lavorato dopo la qualifica	34,1	31,9	58,1	52,2	27,3	43,2	35,9	32,0			
Tasso di occupazione (%)*											
Non ha lavorato dopo la qualifica	35,7	27,8	24,3	16,4	44,2	24,3	30,7	41,6			
Tasso di disoccupazione (%)*											
E' stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	31,4	51,2	37,9	54,2	21,9	47,0	31,1	31,7			
4. Formazione scolastica post-qualifica											
Proseguimento degli studi dopo la qualifica (%)*											
Si è iscritto al IV anno di Formazione professionale	99,7	56,9	70,3	43,3	57,4	62,8	66,7	51,5			
Si è iscritto ad un altro percorso di Formazione professionale	3,6	5,6	-	6,0	2,0	3,8	1,7	4,1			
Si è iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado	2,8	2,8	6,8	11,9	2,2	5,5	4,3	2,8			
Non ha proseguito gli studi scolastici	33,8	37,5	23,0	38,8	38,3	27,9	27,2	41,6			
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*											
Per migliorare la propria formazione culturale	31,2	28,9	40,4	41,5	31,4	31,1	32,3	29,6			
Per migliorare la propria preparazione professionale	36,3	51,1	36,8	31,7	34,3	38,6	37,1	35,2			
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	23,1	20,0	14,0	22,0	25,1	20,8	20,2	27,4			
Perché è necessaria per trovare lavoro	8,8	-	8,8	4,9	8,3	9,5	9,8	7,4			
5. Altra formazione post-qualifica											
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica (%)*	13,3	18,1	20,3	17,9	11,8	15,3	13,6	12,9			

* Cfr. Note metodologiche

**Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo**

	TOTALE QUALIFICATI				(segue) Tipo di indirizzo*			Genere		Voto di qualifica*	
		Estetista	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Maschi	Femmine	Alto	Basso			
6. Ingresso nel mercato del lavoro											
Numero di occupati	298	20	16	10	213	85	139	159			
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*											
Tempo dalla qualifica all'inizio della ricerca del primo lavoro	2,8	3,1	3,7	1,9	2,8	2,8	3,3	2,4			
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,2	1,2	2,1	0,5	1,1	1,5	1,3	1,1			
Tempo dalla qualifica al reperimento del primo lavoro	4,0	4,2	5,8	2,4	3,9	4,3	4,6	3,4			
Numero di lavori svolti dopo la qualifica (%)											
Uno	71,8	70,0	56,3	30,0	74,2	65,9	72,7	71,1			
Due	23,8	30,0	37,5	60,0	20,7	31,8	22,3	25,2			
Tre o più	4,4	6,3	6,3	10,0	5,2	2,4	5,0	3,8			
Ha incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	6,0	15,0	6,3	-	6,6	4,7	3,6	8,2			
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro											
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*											
Autonomo	1,3	-	6,3	-	1,9	-	0,7	1,9			
Tempo indeterminato	12,8	15,0	6,3	-	15,5	5,9	17,3	8,8			
Contratti formativi	45,0	55,0	50,0	40,0	44,1	47,1	46,0	44,0			
Non standard	39,3	30,0	37,5	60,0	37,1	44,7	33,8	44,0			
Parasubordinato	0,3	-	-	-	-	1,2	0,7	-			
Altro autonomo	0,7	-	-	-	0,9	-	1,4	-			
Senza contratto	0,3	-	-	-	-	1,2	-	0,6			
Diffusione del part-time (%)	12,4	15,0	56,3	40,0	6,6	27,1	16,5	8,8			
Diffusione di attività stagionali (%)	18,1	20,0	6,3	40,0	16,4	22,4	15,8	20,1			
Area geografica di lavoro (%)											
Trento	93,0	95,0	93,8	100,0	94,4	89,4	95,0	91,2			
Area provincia del Nord	5,4	5,0	6,3	-	3,8	9,4	3,6	6,9			
Centro	0,7	-	-	-	-	-	-	-			
Sud e isole	0,7	-	-	-	0,9	-	0,7	0,6			
Estero	1,0	-	-	-	0,9	1,2	0,7	1,3			
8. Caratteristiche dell'azienda											
Settore di attività (%)*											
Privato, in un'azienda familiare	13,8	-	12,5	10,0	16,0	8,2	15,1	12,6			
Privato, in un'azienda non familiare	85,2	95,0	75,0	90,0	83,6	89,4	84,2	86,2			
Dimensione dell'azienda (%)											
Fino a 5 persone	15,1	10,0	-	30,0	15,0	15,3	16,5	13,8			
6-10 persone	31,2	40,0	31,3	30,0	27,7	40,0	34,5	28,3			
11-15 persone	29,9	30,0	25,0	20,0	33,8	20,0	30,2	29,6			
Oltre 15 persone	23,5	20,0	43,8	20,0	23,5	23,5	18,0	28,3			
Ramo di attività economica (%)*											
Agricoltura	9,4	5,0	-	30,0	11,3	4,7	7,9	10,8			
Energia/chimica	0,7	5,0	-	-	2,4	-	1,4	-			
Meccanica e meccanica di precisione	7,7	-	-	-	10,8	-	9,4	6,3			
Elettronica	4,7	-	12,5	-	6,1	1,2	2,2	7,0			
Manifattura varia	4,4	-	6,3	10,0	4,2	4,7	2,2	6,3			
Edilizia	19,5	-	6,3	-	26,9	1,2	20,9	18,4			
Totale industria	37,0	5,0	25,0	10,0	48,1	9,4	36,0	38,0			
Commercio	38,4	10,0	56,3	60,0	35,8	44,7	41,7	35,4			
Consulenze varie	0,3	-	6,3	-	-	1,2	-	0,6			
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-			
Servizi alla persona	11,4	70,0	-	-	2,8	32,9	13,7	9,5			
Altri servizi sociali e culturali	1,3	-	6,3	-	0,5	3,5	-	2,5			
Altro ramo dei servizi	2,0	10,0	6,3	-	1,4	3,5	0,7	3,2			
Totale servizi	53,5	90,0	75,0	60,0	40,6	85,9	56,1	51,3			

* Cr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo	TOTALE QUALIFICATI			(segue) Tipo di indirizzo*			Genere		Voto di qualifica*	
	Estetista	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Maschi	Femmine	Alto	Basso			
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (media, in euro)*	1.106	901	851	1.167	953	1.098	1.113			
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (media, scala 1-10)*	8,2	8,5	8,0	8,2	8,2	8,4	8,0			
11. Utilizzo e richiesta della qualifica nell'attuale lavoro										
Coerenza tra lavoro svolto e qualifica conseguita (%)										
Molto	44,0	60,0	37,5	42,3	48,2	48,2	40,3			
Abbastanza	31,5	15,0	18,8	34,7	23,5	30,9	32,1			
Poco	6,0	-	18,8	6,6	4,7	4,3	7,5			
Per nulla	18,5	25,0	25,0	16,4	23,5	16,5	20,1			
Utilizzo delle competenze acquisite con la qualifica (%)										
In misura elevata	55,7	65,0	37,5	55,9	55,3	61,2	50,9			
In misura ridotta	23,8	10,0	31,3	24,9	21,2	20,9	26,4			
Per niente	20,5	25,0	31,3	19,2	23,5	18,0	22,6			
Richiesta della qualifica per l'attività lavorativa (%)										
Richiesta per legge o necessaria	60,7	55,0	25,0	63,8	52,9	61,2	60,4			
Non richiesta ma utile	26,5	20,0	56,3	25,8	28,2	27,3	25,8			
Non richiesta né utile	12,8	25,0	18,8	10,3	18,8	11,5	13,8			
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	223	26	17	109	114	109	114			
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	46,2	46,2	35,3	43,1	49,1	46,8	45,6			
15-30 giorni fa	48,0	50,0	58,8	51,4	44,7	48,6	47,4			
1-6 mesi fa	5,4	3,8	5,9	5,5	5,3	4,6	6,1			
Oltre 6 mesi fa	0,4	-	-	-	0,9	-	0,9			
Numero di non occupati che non cercano	336	26	41	169	167	215	121			
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*										
Studio	82,4	84,6	90,2	79,3	85,6	84,7	78,5			
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	9,5	7,7	4,9	11,8	7,2	8,8	10,7			
Motivi personali	7,4	7,7	4,9	7,7	7,2	6,5	9,1			
Mancanza di opportunità lavorative	0,6	-	-	1,2	-	-	1,7			

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI			Settore della formazione				Tipo di indirizzo*				
	Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Tecnico imprenditore agricolo	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico per la manutenzione e la impiantistica	Tecnico elettrico	Tecnico ripartitore di veicoli a motore			
1. Popolazione analizzata*	788	55	308	425	42	13	49	66	15	20		
Numero di diplomati quadriennali	64,2	63,6	62,7	65,4	61,9	69,2	73,5	63,6	60,0	40,0		
Tasso di risposta												
Composizione per genere (%)												
Maschi	55,6	83,6	79,5	34,6	83,3	84,6	100,0	98,5	100,0	100,0		
Femmine	44,4	16,4	20,5	65,4	16,7	15,4	-	1,5	-	-		
Età al diploma (media, in anni)*	18,6	18,2	18,6	18,6	18,3	18,1	18,6	18,8	19,0	18,6		
Voto di diploma (media, in 100-mi)*	77,2	75,0	75,6	78,7	74,8	75,9	73,1	74,4	72,7	74,5		
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*												
Dichiarazione prima del diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)												
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	69,0	72,0	66,8	78,4	46,2	54,5	64,5	73,3	85,0			
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	8,4	4,0	6,7	10,2	2,7	7,7	9,1	11,3	13,3	5,0		
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	1,9	6,0	2,1	1,3	8,1	-	2,3	3,2	-	-		
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	4,3	8,0	3,2	4,6	2,7	23,1	4,5	3,2	5,0	5,0		
Ad una scuola secondaria di secondo grado	15,8	12,0	15,2	16,6	8,1	23,1	29,5	16,1	13,3	5,0		
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)												
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	88,7	94,3	89,1	87,8	96,2	88,9	86,1	92,9	88,9	87,5		
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,4	2,9	2,1	4,3	-	11,1	2,8	-	-	12,5		
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	1,0	-	2,1	0,4	-	-	5,6	-	-	-		
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	0,8	-	0,5	1,1	-	-	-	2,4	-	-		
Ad una scuola secondaria di secondo grado	6,1	2,9	6,2	6,5	3,8	-	5,6	4,8	11,1	-		
3. Esiti occupazionali												
Condizione occupazionale (%)*												
Lavorano	49,6	71,4	52,8	44,6	80,8	44,4	55,6	61,9	88,9	87,5		
Non lavorano e cercano lavoro	27,7	20,0	18,7	34,9	15,4	33,3	22,2	21,4	16,7	-		
Non lavorano e non cercano lavoro	22,7	8,6	28,5	20,5	3,8	22,2	22,2	16,7	11,1	12,5		
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)												
Non lavorano ma hanno lavorato dopo il diploma	28,5	17,1	22,3	34,2	11,5	33,3	19,4	23,8	-	12,5		
Non hanno mai lavorato dopo il diploma	21,9	11,4	24,9	21,2	7,7	22,2	25,0	14,3	11,1	-		
Tasso di occupazione (%)*	50,2	71,4	53,4	45,3	80,8	44,4	55,6	61,9	88,9	100,0		
Tasso di disoccupazione (%)*	28,2	10,7	16,9	37,6	8,7	20,0	13,0	21,2	-	-		
Sono stati richiamati dall'azienda presso cui hanno svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	30,4	25,7	34,7	28,1	30,8	11,1	41,7	42,9	44,4	50,0		
4. Formazione scolastica post-diploma												
Proseguono degli studi dopo il diploma (%)*												
Si sono iscritti al corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)	30,4	25,7	31,6	30,2	23,1	33,3	30,6	23,8	-	12,5		
Si sono iscritti ad un altro percorso di Formazione Professionale	1,8	-	2,6	1,4	-	-	2,8	-	-	-		
Si sono iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado	6,5	2,9	5,7	7,6	3,8	-	-	-	-	12,5		
Non hanno proseguito gli studi scolastici	61,3	71,4	60,1	60,8	73,1	66,7	66,7	76,2	100,0	75,0		
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*												
Per migliorare la propria formazione culturale	38,8	20,0	42,9	37,6	28,6	-	50,0	60,0	-	-		
Per migliorare la propria preparazione professionale	27,6	10,0	29,9	27,5	14,3	-	20,0	14,3	-	50,0		
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	11,7	30,0	11,7	10,1	42,9	-	16,7	20,0	-	-		
Perché è necessaria per trovare lavoro	21,9	40,0	15,6	24,8	14,3	100,0	8,3	-	-	50,0		
5. Altra formazione post-diploma												
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)*	15,2	8,6	15,5	15,8	11,5	-	25,0	14,3	11,1	12,5		

* Cr. Note metodologiche

**Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo**

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	Settore della formazione			Tipo di indirizzo*				
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico per la manutenzione e la conduzione di impianti automatizzati	Tecnico elettrico	Tecnico ripartore di veicoli a motore
6. Ingresso nel mercato del lavoro									
Numero di occupati	251	25	102	124	21	20	26	8	7
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*									
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	2,4	1,9	1,6	2,0	1,9	1,7	1,4	1,1
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,1	1,4	0,9	1,2	1,4	1,5	0,7	1,0	0,4
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	2,9	3,9	2,8	2,8	3,5	2,6	2,7	1,8	1,6
Numero di lavori svolti dopo il diploma (%)									
Uno	74,1	72,0	82,4	67,7	66,7	85,0	84,6	75,0	100,0
Due	20,3	24,0	13,7	25,0	28,6	5,0	15,4	25,0	-
Tre o più	5,6	4,0	3,9	7,3	4,8	10,0	-	-	-
Hanno incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	3,6	-	2,9	4,8	-	-	3,8	-	-
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro									
Tipologia dell'attività lavorativa (%)									
Autonomo	2,4	12,0	1,0	1,6	14,3	-	-	-	-
Tempo indeterminato	10,0	8,0	14,7	6,5	4,8	25,0	23,1	-	28,6
Contratti formativi	33,1	16,0	44,1	27,4	14,3	25,0	42,3	50,0	71,4
Non standard	53,4	60,0	39,2	63,7	61,9	50,0	34,6	50,0	-
Parasubordinato	0,4	4,0	-	-	4,8	-	-	-	-
Altro autonomo	0,4	-	-	0,8	-	-	-	-	-
Senza contratto	0,4	-	1,0	-	0,4	-	-	-	-
Diffusione del part-time (%)	7,2	8,0	2,9	10,5	4,8	25,0	-	-	-
Diffusione di attività stagionali (%)	23,9	40,0	11,8	30,6	47,6	-	7,7	-	-
Area geografica di lavoro (%)									
Trento	90,0	100,0	89,2	88,7	100,0	95,0	88,5	87,5	71,4
Altra provincia del Nord	8,0	-	8,8	8,9	-	5,0	3,8	12,5	28,6
Centro	1,6	-	2,0	1,6	-	-	7,7	-	-
Sud e isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	0,4	-	-	0,8	-	-	-	-	-
8. Caratteristiche dell'azienda									
Settore di attività (%)*									
Privato, in azienda familiare	10,8	36,0	7,8	8,1	38,1	25,0	11,5	-	14,3
Privato, in azienda non familiare	88,0	64,0	92,2	89,5	61,9	75,0	88,5	100,0	85,7
Dimensione dell'azienda (%)									
Fino a 5 persone	10,4	8,0	5,9	14,5	4,8	25,0	7,7	12,5	-
6-10 persone	29,9	28,0	23,5	23,8	23,8	50,0	23,1	-	28,6
11-15 persone	30,7	48,0	36,3	22,6	57,1	30,0	30,8	62,5	14,3
Oltre 15 persone	28,3	16,0	33,3	26,6	14,3	25,0	34,6	25,0	57,1
Ramo di attività economica (%)*									
Agricoltura	13,6	80,0	6,9	5,6	95,2	-	7,7	-	-
Energia/chimica	2,4	-	4,0	1,6	3,8	10,0	3,8	-	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	9,2	-	21,8	0,8	-	45,0	30,8	-	71,4
Elettronica	4,0	-	9,9	-	-	15,0	7,7	-	-
Manifattura varia	1,6	-	4,0	-	-	5,0	7,7	-	-
Edilizia	11,6	4,0	27,7	-	4,8	10,0	30,8	25,0	-
Totale industria	28,8	4,0	67,3	2,4	4,8	85,0	80,8	25,0	71,4
Commercio	36,8	16,0	20,8	54,0	4,8	10,0	11,5	12,5	28,6
Consulenze varie	1,6	-	2,0	1,6	-	-	-	-	-
Sanità	2,4	-	-	4,8	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	13,6	-	-	27,4	-	-	-	-	-
Altri servizi sociali e culturali	1,6	-	1,0	2,4	-	-	-	-	-
Altro ramo dei servizi	1,6	-	2,0	1,6	-	5,0	-	-	-
Totale servizi	57,6	16,0	25,7	91,9	-	100,0	11,5	12,5	28,6

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI			Settore della formazione			Tipo di indirizzo*										
	Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Tecnico imprenditore agricolo	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico per la manutenzione e la conduzione di impianti automatizzati	Tecnico elettrico	Tecnico ripartore di veicoli a motore	Tecnico per la trasformazione agroalimentare		Tecnico per l'automazione industriale		Tecnico per la manutenzione e la conduzione di impianti automatizzati			
										1.189	1.292	1.221	1.144	1.263	1.438	1.238	1.231
9. Retribuzione																	
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*																	
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro																	
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	8,4	8,5	8,3	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,2	8,2	8,2	8,5	8,5	8,7	8,7	8,7
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro																	
Coerenza tra lavoro svolto e diploma conseguito (%)																	
Molto	50,2	56,0	46,1	52,4	52,4	52,4	52,4	52,4	52,4	35,0	35,0	35,0	50,0	50,0	71,4	71,4	71,4
Abbastanza	27,9	40,0	30,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	50,0	50,0	50,0	23,1	23,1	50,0	50,0	28,6
Poco	7,2	4,0	7,8	7,3	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	10,0	10,0	10,0	15,4	15,4	-	-	-
Per nulla	14,7	-	15,7	16,9	-	-	-	-	-	5,0	5,0	5,0	11,5	11,5	-	-	-
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)																	
In misura elevata	61,8	76,0	60,8	59,7	76,2	76,2	76,2	76,2	76,2	55,0	55,0	55,0	61,5	61,5	100,0	100,0	71,4
In misura ridotta	22,3	24,0	22,5	21,8	23,8	23,8	23,8	23,8	23,8	35,0	35,0	35,0	23,1	23,1	-	-	28,6
Per niente	15,9	-	16,7	18,5	-	-	-	-	-	10,0	10,0	10,0	15,4	15,4	-	-	-
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)																	
Richiesto per legge o necessario	70,1	84,0	70,6	66,9	85,7	85,7	85,7	85,7	85,7	80,0	80,0	80,0	61,5	61,5	75,0	75,0	100,0
Non richiesto ma utile	19,9	16,0	20,6	20,2	14,3	14,3	14,3	14,3	14,3	20,0	20,0	20,0	30,8	30,8	25,0	25,0	-
Non richiesto né utile	10,0	-	8,8	12,9	-	-	-	-	-	-	-	-	7,7	7,7	-	-	-
12. Ricerca del lavoro																	
Numero di non occupati che cercano	140	7	36	97	4	4	4	4	4	3	8	8	9	9	-	-	-
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)																	
Ultimi 15 giorni	59,3	57,1	58,3	59,8	75,0	75,0	75,0	75,0	75,0	33,3	62,5	62,5	77,8	77,8	-	-	-
15-30 giorni fa	35,0	42,9	33,3	35,1	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	66,7	25,0	25,0	11,1	11,1	-	-	-
1-6 mesi fa	4,3	-	8,3	3,1	-	-	-	-	-	-	12,5	12,5	11,1	11,1	-	-	-
Oltre 6 mesi fa	1,4	-	-	2,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	115	3	55	57	1	2	2	2	2	8	8	8	7	7	1	1	1
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*																	
Studio	67,8	100,0	76,4	57,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	62,5	62,5	42,9	42,9	-	-	100,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	21,7	-	14,5	29,8	-	-	-	-	-	-	25,0	25,0	28,6	28,6	-	-	-
Motivi personali	10,4	-	9,1	12,3	-	-	-	-	-	-	12,5	12,5	28,6	28,6	-	-	-
Mancanza di opportunità lavorative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI							(segue) Tipo di indirizzo*										
	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca	Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca	Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura
1. Popolazione analizzata*	788	9	11	9	26	52	119	69	45									
Numero di diplomati quadriennali	64,2	55,6	90,9	77,8	69,2	46,2	58,0	62,3	68,9									
Tasso di risposta																		
Composizione per genere (%)																		
Maschi	55,6	100,0	100,0	100,0	100,0	53,8	55,5	40,6	17,8									
Femmine	44,4	-	-	-	-	46,2	44,5	59,4	82,2									
Età al diploma (media, in anni)*	18,6	18,9	18,9	19,2	18,4	18,2	18,3	18,6	18,5									
Voto di diploma (media, in 100-mi)*	77,2	75,2	76,7	70,1	78,5	81,6	80,3	77,6	83,3									
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*																		
Dichiarazione prima del diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)																		
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	69,0	100,0	81,8	88,9	85,0	85,1	73,3	56,9	84,1									
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	8,4	-	-	-	5,0	-	8,9	8,9	11,4									
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	1,9	-	9,1	-	2,9	-	1,8	2,9	-									
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	4,3	-	-	11,1	-	4,3	2,7	5,2	-									
Ad una scuola secondaria di secondo grado	15,8	-	9,1	-	10,0	10,6	13,4	29,3	4,5									
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)																		
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	88,7	80,0	90,0	100,0	88,9	91,7	88,4	90,7	93,5									
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,4	-	-	-	4,3	4,2	1,4	2,3	3,2									
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	1,0	-	-	-	5,6	-	-	-	-									
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	0,8	-	-	-	-	-	-	2,3	-									
Ad una scuola secondaria di secondo grado	6,1	20,0	10,0	-	5,6	8,7	10,1	4,7	3,2									
3. Esiti occupazionali																		
Condizione occupazionale (%)*																		
Lavorano	49,6	40,0	80,0	42,9	83,3	17,4	46,4	53,5	67,7									
Non lavorano e cercano lavoro	27,7	-	10,0	42,9	11,1	21,7	29,0	37,2	19,4									
Non lavorano e non cercano lavoro	22,7	60,0	10,0	14,3	5,6	60,9	24,6	9,3	12,9									
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)																		
Non lavorano ma hanno lavorato dopo il diploma	28,5	-	10,0	42,9	11,1	30,4	34,8	30,2	29,0									
Non hanno mai lavorato dopo il diploma	21,9	60,0	10,0	14,3	5,6	52,2	18,8	16,3	3,2									
Tasso di occupazione (%)*	50,2	40,0	80,0	42,9	83,3	17,4	46,4	53,5	67,7									
Tasso di disoccupazione (%)*	28,2	-	20,0	25,0	11,8	33,3	33,3	30,3	22,2									
Sono stati richiamati dall'azienda presso cui hanno svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	30,4	60,0	70,0	42,9	33,3	8,7	31,9	37,2	41,9									
4. Formazione scolastica post-diploma																		
Proseguono degli studi dopo il diploma (%)*																		
Si sono iscritti al corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)	30,4	20,0	40,0	42,9	11,1	43,5	34,8	23,3	6,5									
Si sono iscritti ad un altro percorso di Formazione Professionale	1,8	-	-	-	5,6	13,0	1,4	7,2	3,2									
Si sono iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado	6,5	20,0	-	-	5,6	20,8	7,2	11,6	6,5									
Non hanno proseguito gli studi scolastici	61,3	60,0	60,0	57,1	77,8	30,4	56,5	62,8	83,9									
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*																		
Per migliorare la propria formazione culturale	38,8	100,0	50,0	-	37,5	40,0	46,7	18,8	20,0									
Per migliorare la propria preparazione professionale	27,6	-	25,0	33,3	25,0	35,0	30,0	37,5	20,0									
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	11,7	-	25,0	33,3	6,3	10,0	10,0	-	40,0									
Perché è necessaria per trovare lavoro	21,9	-	-	33,3	75,0	15,0	13,3	43,8	20,0									
5. Altra formazione post-diploma																		
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)*	15,2	-	10,0	14,3	5,6	13,0	8,7	11,6	19,4									

* Cr. Note metodologiche

**Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa
dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale
della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo**

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI								(segue) Tipo di indirizzo*									
	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca	Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca	Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura
6. Ingresso nel mercato del lavoro	251	2	8	3	15	4	3	23	21									
Numero di occupati																		
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*																		
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	0,0	2,1	2,3	2,5	1,8	1,7	1,5	1,5									
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,1	0,0	0,5	0,0	0,7	2,5	4,3	0,8	0,8									
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	2,9	1,0	2,6	2,3	3,2	4,3	6,0	2,3	1,8									
Numero di lavori svolti dopo il diploma (%)																		
Uno	74,1	100,0	62,5	66,7	93,3	25,0	66,7	59,4	60,9									
Due	20,3	-	25,0	33,3	6,7	75,0	33,3	37,5	26,1									
Tre o più	5,6	-	12,5	-	-	-	-	3,1	13,0									
Hanno incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	3,6	-	-	-	-	25,0	-	3,1	-									
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro																		
Tipologia dell'attività lavorativa (%)																		
Autonomo	2,4	-	-	-	-	-	-	-	-									
Tempo indeterminato	10,0	-	25,0	-	6,7	-	-	6,3	13,0									
Contratti formativi	33,1	50,0	12,5	33,3	66,7	25,0	-	15,6	4,3									
Non standard	53,4	50,0	50,0	66,7	26,7	75,0	100,0	78,1	82,6									
Parasubordinato	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-									
Altro autonomo	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-									
Senza contratto	0,4	-	12,5	-	-	-	-	-	-									
Diffusione del part-time (%)	7,2	-	-	-	-	25,0	33,3	9,4	13,0									
Diffusione di attività stagionali (%)	23,9	-	25,0	-	20,0	25,0	66,7	50,0	52,2									
Area geografica di lavoro (%)																		
Trento	90,0	100,0	75,0	100,0	100,0	100,0	100,0	81,3	82,6									
Altra provincia del Nord	8,0	-	25,0	-	-	-	-	18,8	13,0									
Centro	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-									
Sud e isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
Estero	0,4	-	-	-	-	-	-	-	4,3									
8. Caratteristiche dell'azienda																		
Settore di attività (%)*																		
Privato, in un'azienda familiare	10,8	-	25,0	33,3	6,7	-	-	3,1	8,7									
Privato, in un'azienda non familiare	88,0	100,0	75,0	66,7	93,3	100,0	-	96,9	91,3									
Dimensione dell'azienda (%)																		
Fino a 5 persone	10,4	-	25,0	33,3	13,3	-	-	3,1	13,0									
6-10 persone	29,9	-	25,0	33,3	33,3	25,0	66,7	18,8	34,8									
11-15 persone	30,7	100,0	25,0	66,7	46,7	50,0	33,3	43,8	21,7									
Oltre 15 persone	28,3	-	50,0	-	6,7	25,0	-	34,4	30,4									
Ramo di attività economica (%)*																		
Agricoltura	13,6	-	37,5	-	-	25,0	33,3	3,1	4,3									
Energia/chimica	2,4	-	12,5	-	-	-	-	3,1	4,3									
Metalmeccanica e meccanica di precisione	9,2	-	-	-	-	-	-	-	-									
Elettronica	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-									
Manifattura varia	1,6	-	-	-	6,7	-	-	-	-									
Edilizia	11,6	100,0	50,0	66,7	53,3	-	-	-	-									
Totale industria	28,8	100,0	62,5	66,7	60,0	-	-	3,1	4,3									
Commercio	36,8	-	-	33,3	40,0	50,0	33,3	93,8	87,0									
Consulenze varie	1,6	-	-	-	-	-	33,3	-	-									
Sanità	2,4	-	-	-	-	-	-	-	-									
Servizi alla persona	13,6	-	-	-	-	-	-	-	-									
Altri servizi sociali e culturali	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-									
Altro ramo dei servizi	1,6	-	-	-	-	25,0	-	-	4,3									
Totale servizi	57,6	-	-	33,3	40,0	75,0	66,7	91,3	100,0									

* Cfr. Note metodologiche

	(segue) Tipo di indirizzo*									
	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto di moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca	Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	1.376	1.376	1.126	1.209	1.126	876	1.297	1.278	840	
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	8,4	8,0	8,0	9,1	7,0	6,7	8,7	8,6	8,7	
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro										
Coerenza tra lavoro svolto e diploma conseguito (%)										
Molto	50,2	50,0	66,7	46,7	50,0	33,3	65,6	34,8	71,4	
Abbastanza	27,9	-	33,3	40,0	-	-	25,0	30,4	28,6	
Poco	7,2	12,5	-	-	-	-	-	21,7	-	
Per nulla	14,7	37,5	-	13,3	50,0	66,7	9,4	13,0	-	
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)										
In misura elevata	61,8	50,0	100,0	60,0	50,0	33,3	68,8	52,2	71,4	
In misura ridotta	22,3	25,0	-	26,7	-	-	21,9	34,8	28,6	
Per niente	15,9	25,0	-	13,3	50,0	66,7	9,4	13,0	-	
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)										
Richiesto per legge o necessario	70,1	50,0	100,0	80,0	25,0	33,3	78,1	43,5	95,2	
Non richiesto ma utile	19,9	50,0	-	6,7	50,0	-	13,6	47,8	4,8	
Non richiesto né utile	10,0	25,0	-	13,3	25,0	66,7	6,3	8,7	-	
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	140	1	3	2	5	6	20	16	6	
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	59,3	-	33,3	-	40,0	66,7	45,0	43,8	83,3	
15-30 giorni fa	35,0	100,0	33,3	100,0	60,0	33,3	45,0	50,0	16,7	
1-6 mesi fa	4,3	-	33,3	-	-	-	5,0	6,3	-	
Oltre 6 mesi fa	1,4	-	-	-	-	-	5,0	-	-	
Numero di non occupati che non cercano	115	3	1	1	14	15	17	4	4	
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*										
Studio	67,8	66,7	100,0	100,0	92,9	80,0	47,1	50,0	50,0	
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	21,7	-	-	-	7,1	13,3	35,3	25,0	25,0	
Motivi personali	10,4	33,3	-	-	-	6,7	17,6	25,0	25,0	
Mancanza di opportunità lavorative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI		(segue) Tipo di indirizzo*						Genere		Voto di diploma*	
	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico dei servizi di amministrazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico operatore socio sanitario	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	Maschi	Femmine	Alto	Basso		
1. Popolazione analizzata*	788	57	49	17	17	15	438	350	418	370		
Numero di diplomati quadriennali	64,2	68,4	73,1	64,7	58,8	73,3	63,2	65,4	66,5	61,6		
Tasso di risposta												
Composizione per genere (%)												
Maschi	55,6	1,8	34,7	29,4	17,6	80,0	100,0	-	53,8	57,6		
Femmine	44,4	98,2	65,3	70,6	82,4	20,0	-	100,0	46,2	42,4		
Età al diploma (media, in anni)*	18,6	18,6	18,7	18,2	18,7	19,0	18,6	18,5	18,5	18,7		
Voto di diploma (media, in 100-mi)*	77,2	78,4	74,8	79,8	74,1	70,3	75,5	79,3	84,0	69,5		
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*												
Dichiarazione prima del diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)												
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	69,0	71,7	56,0	63,3	50,0	35,7	70,3	67,5	72,4	64,9		
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	8,4	17,4	8,0	12,2	-	21,4	7,5	9,6	8,1	8,8		
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	1,9	2,2	4,0	-	-	7,1	2,0	1,9	1,5	2,4		
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	4,3	-	10,0	6,1	18,8	6,3	4,0	4,6	2,3	6,7		
Ad una scuola secondaria di secondo grado	15,8	8,7	22,0	16,3	31,3	18,8	15,5	16,1	15,7	15,9		
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)												
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	88,7	79,5	78,9	91,9	90,9	81,8	89,5	87,8	90,3	86,8		
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,4	17,9	5,3	-	-	2,2	4,8	2,9	3,9	3,9		
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	1,0	-	2,6	-	-	-	1,1	0,9	0,4	1,8		
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	0,8	-	2,6	2,7	-	-	0,4	1,3	-	1,8		
Ad una scuola secondaria di secondo grado	6,1	2,6	10,5	5,4	9,1	18,2	6,9	5,2	6,5	5,7		
3. Esiti occupazionali												
Condizione occupazionale (%)*												
Lavorano	49,6	43,6	28,9	29,7	27,3	40,0	58,1	39,3	47,1	52,6		
Non lavorano e cercano lavoro	27,7	46,2	47,4	43,2	9,1	20,0	21,3	35,4	27,3	28,1		
Non lavorano e non cercano lavoro	22,7	10,3	23,7	27,0	63,6	27,3	20,6	25,3	25,5	19,3		
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)												
Non lavorano ma hanno lavorato dopo il diploma	28,5	53,8	34,2	29,7	18,2	27,3	21,7	36,7	28,1	28,9		
Non hanno mai lavorato dopo il diploma	21,9	2,6	36,8	40,5	54,5	18,2	20,2	24,0	24,8	18,4		
Tasso di occupazione (%)*	50,2	43,6	34,2	29,7	27,3	60,0	58,5	40,2	47,5	53,5		
Tasso di disoccupazione (%)*	28,2	43,3	53,6	54,2	25,0	25,0	17,8	41,4	29,4	26,9		
Sono stati richiamati dall'azienda presso cui hanno svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	30,4	23,1	26,3	13,5	9,1	9,1	33,9	26,2	33,5	26,8		
4. Formazione scolastica post-diploma												
Proseguono degli studi dopo il diploma (%)*												
Si sono iscritti al corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)	30,4	20,5	42,1	29,7	72,7	50,0	30,3	30,6	37,4	21,9		
Si sono iscritti ad un altro percorso di Formazione Professionale	1,8	-	-	-	9,1	-	0,7	3,1	2,5	0,9		
Si sono iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado	6,5	5,1	5,3	8,1	9,1	10,0	5,1	8,3	7,2	5,7		
Non hanno proseguito gli studi scolastici	61,3	74,4	52,6	62,2	9,1	40,0	63,9	58,1	52,9	71,5		
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*												
Per migliorare la propria formazione culturale	38,8	20,0	44,4	50,0	30,0	75,0	42,0	35,4	39,7	36,9		
Per migliorare la propria preparazione professionale	27,6	20,0	16,7	28,6	20,0	25,0	23,0	32,3	26,2	26,2		
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	11,7	-	16,7	14,3	10,0	-	13,0	10,4	12,2	10,8		
Perché è necessaria per trovare lavoro	21,9	60,0	22,2	7,1	40,0	-	22,0	21,9	19,8	26,2		
5. Altra formazione post-diploma												
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)*	15,2	17,9	26,3	18,9	9,1	20,0	14,4	16,2	15,5	14,9		

* Cr. Note metodologiche

Indagine 2020 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2019 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI		(segue) Tipo di indirizz*						Genere		Voto di diploma*	
	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico dei servizi di amministrazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico operatore socio sanitario	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	Maschi	Femmine	Alto	Basso		
6. Ingresso nel mercato del lavoro												
Numero di occupati	251	17	11	3	6	6	161	90	131	120		
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*												
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	1,5	1,7	2,4	1,7	3,8	2,0	1,5	2,1	1,5		
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,1	1,7	2,1	0,3	1,2	1,1	1,0	1,4	1,1	1,1		
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	2,9	3,2	3,5	4,5	2,8	4,8	3,0	2,9	3,2	2,6		
Numero di lavori svolti dopo il diploma (%)												
Uno	74,1	76,5	63,6	66,7	100,0	100,0	76,4	70,0	72,5	75,8		
Due	20,3	11,8	45,5	27,3	33,3	-	19,3	22,2	22,1	18,3		
Tre o più	5,6	11,8	18,2	9,1	-	-	4,3	7,8	5,3	5,8		
Hanno incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	3,6	5,9	18,2	9,1	-	16,7	1,9	6,7	2,3	5,0		
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro												
Tipologia dell'attività lavorativa (%)												
Autonomo	2,4	-	-	9,1	-	16,7	2,5	2,2	3,8	0,8		
Tempo indeterminato	10,0	11,8	-	33,3	-	-	12,4	5,6	9,2	10,8		
Contratti formativi	33,1	47,1	27,3	-	-	33,3	33,5	32,2	33,6	32,5		
Non standard	53,4	41,2	81,8	66,7	100,0	50,0	49,7	60,0	51,9	55,0		
Parasubordinato	0,4	-	-	-	-	-	0,6	-	0,8	-		
Altro autonomo	0,4	-	-	-	-	-	0,6	-	0,8	-		
Senza contratto	0,4	-	-	-	-	-	0,6	-	0,8	-		
Diffusione del part-time (%)	7,2	11,8	9,1	33,3	-	16,7	4,3	12,2	3,8	10,8		
Diffusione di attività stagionali (%)	23,9	17,6	45,5	9,1	33,3	-	23,6	24,4	25,2	22,5		
Area geografica di lavoro (%)												
Trento	90,0	100,0	90,9	100,0	100,0	66,7	90,1	90,0	91,6	88,3		
Altra provincia del Nord	8,0	-	-	-	-	33,3	8,1	7,8	6,9	9,2		
Centro	1,6	-	-	-	-	-	1,2	2,2	0,8	2,5		
Sud e isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Estero	0,4	-	-	-	-	-	0,6	-	0,8	-		
8. Caratteristiche dell'azienda												
Settore di attività (%)*												
Privato, in un'azienda familiare	10,8	5,9	-	18,2	-	-	12,4	7,8	10,7	10,8		
Privato, in un'azienda non familiare	88,0	94,1	100,0	81,8	100,0	100,0	87,0	90,0	88,5	87,5		
Dimensione dell'azienda (%)												
Fino a 5 persone	10,4	11,8	18,2	18,2	-	-	7,5	15,6	7,6	13,3		
6-10 persone	29,9	58,8	36,4	27,3	-	66,7	23,6	41,1	30,5	29,2		
11-15 persone	30,7	17,6	18,2	27,3	33,3	16,7	35,4	22,2	32,8	28,3		
Oltre 15 persone	28,3	11,8	18,2	27,3	66,7	16,7	32,9	20,0	28,2	28,3		
Ramo di attività economica (%)*												
Agricoltura	13,6	-	36,4	9,1	-	-	18,1	5,6	14,6	12,5		
Energia/chimica	2,4	-	-	-	-	-	3,8	-	2,3	2,5		
Metalmeccanica e meccanica di precisione	9,2	-	-	9,1	-	-	13,8	1,1	9,2	9,2		
Elettronica	4,0	-	-	-	-	-	6,3	-	5,4	2,5		
Manifattura varia	1,6	-	-	-	-	-	2,5	-	3,1	-		
Edilizia	11,6	-	-	-	-	-	18,1	-	11,5	11,7		
Totale industria	28,8	11,8	36,4	81,8	66,7	60,0	29,4	50,0	34,6	25,8		
Commercio	36,8	59,1	9,1	-	-	20,0	1,9	1,1	1,5	1,7		
Consulenze varie	1,6	5,9	-	-	100,0	-	0,6	5,6	2,3	2,5		
Sanità	2,4	76,5	-	-	-	20,0	3,1	32,2	13,8	13,3		
Servizi alla persona	13,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Altri servizi sociali e culturali	1,6	-	-	33,3	-	20,0	1,3	2,2	-	3,3		
Altro ramo dei servizi	1,6	5,9	9,1	-	-	-	1,3	2,2	1,5	1,7		
Totale servizi	57,6	100,0	63,6	81,8	100,0	100,0	37,5	93,3	53,8	61,7		

* Cfr. Note metodologiche

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(segue) Tipo di indirizzo*						Tecnico della fabbricazione e modellazione digitale	Genere		Voto di diploma*	
		Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico operatore socio sanitario	Maschi		Femmine	Alto	Basso	
9. Retribuzione												
Retribuzione mensile netta (media, in euro)*	1.189	1.023	1.057	1.201	1.126	1.292	1.001	1.232	1.113	1.215	1.161	
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro												
Soddisfazione complessiva (media, scala 1-10)*	8,4	8,4	7,3	8,2	8,0	9,2	7,8	8,4	8,4	8,4	8,3	
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro												
Coerenza tra lavoro svolto e diploma conseguito (%)												
Molto	50,2	64,7	9,1	45,5	33,3	50,0	-	50,3	50,0	53,4	46,7	
Abbastanza	27,9	11,8	-	18,2	33,3	50,0	33,3	31,7	21,1	32,1	23,3	
Poco	7,2	5,9	-	18,2	33,3	-	16,7	6,2	8,9	5,3	9,2	
Per nulla	14,7	17,6	90,9	18,2	-	-	50,0	11,8	20,0	9,2	20,8	
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)												
In misura elevata	61,8	76,5	9,1	54,5	33,3	66,7	16,7	64,6	56,7	67,9	55,0	
In misura ridotta	22,3	-	9,1	18,2	33,3	33,3	33,3	23,0	21,1	22,1	22,5	
Per niente	15,9	23,5	81,8	27,3	33,3	-	50,0	12,4	22,2	9,9	22,5	
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)												
Richiesto per legge o necessario	70,1	82,4	9,1	45,5	66,7	100,0	100,0	70,8	68,9	71,8	68,3	
Non richiesto ma utile	19,9	5,9	18,2	36,4	33,3	-	-	21,7	16,7	20,6	19,2	
Non richiesto né utile	10,0	11,8	72,7	18,2	-	-	-	7,5	14,4	7,6	12,5	
12. Ricerca del lavoro												
Numero di non occupati che cercano	140	18	18	16	1	2	2	59	81	76	64	
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)												
Ultimi 15 giorni	59,3	50,0	77,8	75,0	100,0	50,0	100,0	61,0	58,0	57,9	60,9	
15-30 giorni fa	35,0	44,4	16,7	25,0	-	50,0	-	30,5	38,3	34,2	35,9	
1-6 mesi fa	4,3	5,6	-	6,6	-	-	-	6,8	2,5	6,6	1,6	
Oltre 6 mesi fa	1,4	-	5,6	-	-	-	-	1,7	1,2	1,3	1,6	
Numero di non occupati che non cercano	115	4	9	10	7	2	3	57	58	71	44	
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*												
Studio	67,8	25,0	66,7	70,0	71,4	100,0	100,0	66,7	69,0	67,6	68,2	
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	21,7	75,0	33,3	10,0	28,6	-	-	22,8	20,7	22,5	20,5	
Motivi personali	10,4	-	-	20,0	-	-	-	10,5	10,3	9,9	11,4	
Mancanza di opportunità lavorative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

* Cfr. Note metodologiche

BIBLIOGRAFIA

- AlmaDiploma. (2019). *XVII Indagine sul Profilo dei Diplomati 2019. Rapporto 2019*.
- Istat. (2006). *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione. Metodi e norme (32)*.
- Istat. (2019). *Annuario statistico Italiano 2019*. Roma.
- Schizzerotto, A. (2002). *Vite ineguali. Diseguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*. Bologna: il Mulino.
- Istat. (2019). *Lavoro e retribuzione*. Tratto da <http://dati.istat.it/>

Il volume presenta i risultati delle indagini 2020 promosse da IPRASE, in collaborazione con l'associazione AlmaDiploma e le Istituzioni Scolastiche e Formative della provincia di Trento, sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati e dei qualificati trentini del 2019, a un anno dal conseguimento del titolo di studio.

IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa ed ente strumentale della Provincia autonoma di Trento - ha il compito di promuovere e realizzare azioni finalizzate alla ricerca, alla sperimentazione, alla documentazione, allo studio e all'approfondimento di tematiche educative e formative, anche relative alla condizione giovanile, e di favorire iniziative a sostegno dell'innovazione didattica e dell'autonomia scolastica.

AlmaDiploma (www.almadiploma.it) è un'Associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2000 che ha la finalità di supportare gli Istituti Scolastici - attualmente ne associa oltre 250 - perseguendo tre obiettivi:

contribuire alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi. AlmaDiploma, per le scuole che aderiscono al Progetto, rappresenta un importante punto di riferimento per quanto riguarda le tematiche degli studi superiori, della programmazione delle attività didattiche, dell'occupazione, della condizione giovanile;

guidare all'orientamento i giovani che, alla conclusione del ciclo di studi, debbono operare la scelta di un percorso di studi o collocarsi direttamente nel mondo del lavoro;

favorire i giovani che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma superiore o la qualifica professionale nel positivo inserimento professionale.

Il modello di riferimento, nonché il partner principale, di AlmaDiploma, è il Consorzio AlmaLaurea (www.almalaura.it), che dal 1994 studia la popolazione dei laureati degli Atenei aderenti.

Altro importante partner per l'associazione è il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna che collabora alla predisposizione e revisione delle attività di orientamento anche in collaborazione con il Ce.Trans. (Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro).

Il Rapporto è stato curato da: Enrico Bartolini, Sara Binassi, Gianni Bregolin, Eleonora Bonafé, Marcella Cellurale, Maria Assunta Chiarello, Valentina Conti, Luciano Covi, Davide Cristofori, Silvia Galeazzi, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Alma Rosa Laurenti Argento, Mattia Oliviero, Daniela Perozzi, Simone Pescerelli, Renato Salsone, Lara Tampellini e Simone Virdia.